GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 171

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

CAMBIA IL CLIMA

Irrigazione a goccia nel meleto così basta un quinto dell'acqua

FILIPPIN / PAG. 9



L'orzo per la birra è troppo secco diecimila quintali da buttare

ARTICO / PAG. 9

LA CRISI DI GOVERNO

L'ULTIMA TRATTATIVA

Draghi in Aula è l'ora della verità Anche senza 5S la fiducia è sicura

ALESSANDRO DI MATTEO

Il tempo della tattica e dei bluff e finito, Mario Draghi si presenta stamattina in Senato e per i partiti è il momento di scoprire le carte. Il premier vuole capire chi ci sta e chi no.
/ PAG. 2

IL MOVIMENTO DIVISO

Conte nel labirinto alla ricerca di una via d'uscita «Che devo fare?»

FEDERICO CAPURSO

Tutti vogliono sapere cosa farà il Movimento 5 stelle oggi in Aula. Voterà la fiducia al governo Draghi o strapperà uscendo dalla maggioranza? Tutti lo chiedono a Giuseppe Conte. L'unico che può saperlo.
/ PAG. 5

LE REAZIONI IN REGIONE

Le categorie: «Tante urgenze, il premier deve andare avanti»

MAURIZIO CESCON

«Draghi vada avanti, non è questo il momento per una crisi di governo. I problemi del Paese sono tanti e urgenti». Industriali, artigiani, commercianti, agricoltori: le categorie del Fvg sono compatte.
/ PAG. 6

CORONAVIRUS IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Quarta dose agli over 60

Oltre ottomila prenotazioni per i richiami. I centri vaccinali ampliano gli orari di apertura

L'agitazione delle prime volte non c'è più. Ormai sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid-19 sta diventando un'abitudine. E così ieri, all'avvio delle somministrazioni per gli over 60, tutti sapevano esattamente cosa fare. Nella palazzina congressi dell'Ente fiera, a Torreano di Martignacco, i cancelli si sono aperti alle 13.30. In quattro ore sono state vaccinate 450 persone, per lo più tra i 69 e i 79 anni, anche se non è mancato qualche giovane appartenente alla categorie dei fragili. A oggi, in regione, tra i 60 e i 79 anni risultano già vaccinati con quarta dose in 4.183 (18.349 invece gli over 80).
CESARE / PAGG. 12 E 13

LO SCONTRO

LISA ZANCANER / PAG. 18

MEDICI, ORDINE DIVISO MA IL BILANCIO PASSA



Incendio sul Carso autostrada chiusa blackout a Trieste

/ PAGG. 10 E 11

IN CRONACA

Udine, bimba di 4 anni cade dal secondo piano È in gravi condizioni

PIGANI / PAG. 19



La maturità a Tolmezzo: c'è anche un detenuto tra i bravissimi col 100

ARIIS / PAG. 23

Nel rogo di Bibione bruciati 25 mila alberi e morti 5 mila animali

PADOVANO / PAG. 29

LA STORIA



IMPRESA DA RECORD: CON LA MOTOCICLETTA SALTA L'AEREO IN VOLO

CESARE / PAG. 22

Premariacco: l'impresa dell'udinese Mattia Cavalli, con il balzo di nove metri in motocicletta

Lo scontro politico

L'ultima trattativa

Il premier in Aula, partiti divisi per il governo è l'ora della verità

Il capo del governo incontra prima Letta poi in serata riceve il centrodestra
Oggi il voto: anche senza 5 Stelle, fiducia sicura nei due i rami del Parlamento

Alessandro Di Matteo / ROMA

Il tempo della tattica e dei bluff e finito, Mario Draghi si presenta stamattina in Senato e per i partiti è il momento di scoprire le carte. Dopo giorni di infinite riunioni di partito, dichiarazioni, polemiche, elenchi di "priorità", il premier vuole capire chi ci sta e chi no, e il passaggio in Parlamento sarà cruciale, anche se Matteo Renzi dà ormai per risolta la crisi: «Qualcuno perderà la faccia, ma per fortuna l'Italia non perderà il governo. Si voterà nel 2023». A livello ufficiale, però, molti dei protagonisti – a cominciare da M5s – non hanno ancora chiarito se intendono continuare a sostenere il governo e il centrodestra, soprattutto la Lega, ha alzato i toni per tutto il giorno.

Draghi ha iniziato la giornata incontrando il segretario del Pd Enrico Letta, prima di salire al Quirinale per fare il punto con Sergio Mattarella, scatenando la reazione del centrodestra riunito nella villa romana di Silvio Berlusconi. Dal Pd il premier ha avuto un sostegno praticamente incondizionato, perché quella «agenda sociale» invocata dai democratici è di fatto già stata avviata una decina di giorni fa in occasione dell'incontro con i sindacati. Non a caso Letta assicura: «Ai gruppi del Pd, convintamente, propongo la conferma del voto di fiducia per Mario Draghi».

Per i democratici c'è una sola bussola: il governo deve andare avanti fino alla fine della legislatura. Non per timore delle elezioni, assicura Letta, ma perché «in questi nove mesi prima della fine della legislatura ci sono cose importanti da fare, misure per sostenere la parte più debole della società». Soprattutto, aggiunge, gli italiani si aspettano un governo che affronti i loro problemi e «noi siamo in sintonia con la società». Il Pd, è il messaggio recapitato, sosterrà il governo, lavorando per convincere anche Conte, ma pronto a fare la propria parte anche se poi il Movimento si spaccherà di nuovo e in maggioranza resteranno solo i "governisti" M5s. Conte, però, è rimasto in silenzio. Il leader M5s – reduce anche da una notte in ospedale per un'intossicazione alimentare – è fermo a quel «tocca a Draghi decidere» pronunciato lunedì sera. Una mossa che ha congelato per ora anche la scissione dei "governisti". Anche ieri ha ribadito la sua linea Davide Crippa, il capogruppo alla Camera che insieme al ministro Federico D'Incà guida i dissidenti: «Ascolteremo il discorso di Draghi in Aula. Se aprirà ai principali temi posti all'interno dei nove punti da parte del M5S, diventa ingiustificabile non confermare la fiducia».

Nel Pd molti speravano che i "governisti" facessero



Mario Draghi esce dalla sua abitazione romana. Il premier che oggi riferirà in Senato confida che ci possa essere una soluzione positiva della crisi

IERI

ORE 9,00 LA VISITA DI LETTA

Ieri intorno alle nove il segretario del Pd, Enrico Letta, ha fatto visita al premier Mario Draghi a Palazzo Chigi per parlare della crisi di governo.

ORE 10,15 IL COLLOQUIO AL QUIRINALE

Dopo l'incontro con Letta, il premier Draghi è salito al Colle per parlare con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

ORE 16,00 AL TELEFONO CON ZELENSKY

Alle 16 nel corso della telefonata il presidente ucraino Zelensky ringrazia il premier Draghi per il sostegno che l'Italia sta offrendo a Kiev.

ORE 19,30 INCONTRO COL CENTRODESTRA

Alle 19,30 il premier ha incontrato a Palazzo Chigi i leader di centrodestra, Matteo Salvini, Antonio Tajani, Maurizio Lupi e Lorenzo Cesa.

In mancanza di intesa si voterebbe l'ultima domenica di settembre o la prima di ottobre

Mattarella attende la resa dei conti l'unica alternativa è sciogliere le Camere

L'ANALISI

Ugo Magri / ROMA

Quando ieri mattina Mario Draghi è salito al Colle, molti hanno immaginato che fosse andato a ritirare le dimissioni o, viceversa, a confermarle irrevocabilmente. Pochi hanno valutato una terza possibilità, quella poi rivelatasi esatta: che il premier non avesse affatto maturato una decisione definitiva sulle proprie intenzioni, e dunque nel salottino presidenziale (dopo una rapida relazione sulla sua visita in Algeria) si fosse limitato a illustrare le molte criticità o, se si preferisce, i molteplici pro e contro della scelta che lo attende. Insomma, è stata una interlocuzione interlocutoria, per riassumerla con un calembour.

Intendiamoci: rispetto alla narrativa diffusa nei giorni scorsi anche da Palazzo Chigi, dove il premier veniva descritto orgogliosamente inflessibile e desideroso solo di voltare pagina, questa problematica disponibilità di Draghi a prendere tempo è stata accolta al Quirinale con relativo sollievo, quasi che potesse significare un passettino avanti, la disponibilità implicita a rimanere in sella qualora certe condizioni si dovessero verificare. Quali siano questo condizioni non rappresenta un mistero. Il premier giustamente esige che, nell'ultimo scorcio di legislatura, le forze di maggioranza si comportino con serietà e decoro.

Il dibattito in Parlamento cui si sottoporrà stamane ne rappresenta ai suoi occhi la cartina al tornasole. Qualche leader s'illude di strappare delle concessioni a Draghi in cambio del via libera; in realtà è lui, il premier con la valigia in mano, che si aspetta risposte chiare da chi lo sostiene. Idealmente le stesse risposte si attendono altri protagonisti di questo passaggio storico: dal presidente ucraino Zelensky a quello russo Putin, per opposti motivi interessatissimi alla sorte del nostro governo. Letteralmente il mondo ci guarda. Se queste risposte convincenti non dovessero arrivare (è una preoccupazione raccolta in alto loco) la discussione al Senato potrebbe essere interrotta dalle dimissioni definitive del premier senza nemmeno arrivare al voto conclusivo.

È l'esito peggiore, quello che indurrebbe il presidente della Repubblica a sciogliere immediatamente le Camere senza passare attraverso le solite consultazioni, limitandosi a sentire (come esige la Costituzione) i presidenti di Camera e Senato. In mancanza di intesa si voterebbe l'ultima domenica di settembre o al più tardi la prima di ottobre.

Ma è anche lo scenario più probabile, specie dopo gli accadimenti di ieri, con la visita mattutina di Enrico Letta da



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella

un passo in più già ieri, «perché Draghi deve sapere quali sono le posizioni prima di arrivare in Aula», ma questo è il massimo che si è riusciti ad ottenere. Dalla nuova formazione di Luigi Di Maio a un certo punto è filtrata la notizia che il gruppo di presidenza dei 5 stelle alla Camera avrebbe votato la fiducia al governo, ma subito è arrivata una secca smentita.

Da fuori, poi, Conte è incalzato da Alessandro Di Battista: «Entrare nel governo Draghi è stato un suicidio. Lo dissi subito a tutti! Non ho parole delle str… totali che sono riusciti a fare questi pseudo-dirigenti nell'ultimo anno e mezzo, e stanno pagando loro le conseguenze. Dovrebbero per una volta chiedere scusa», ha accusato.

Ma c'è anche il centrodestra a tenere il governo sulla corda. Matteo Salvini da giorni ha iniziato ad alzare il tiro, attaccando non più solo M5s ma anche il Pd, colpevole di avere minato la larga maggioranza con lo Ius scholae. Ieri il leader della Lega si è riunito prima – di mattina – con i ministri, i governatori e i sottosegretari della Lega e poi quasi tutto il pomeriggio a Villa Grande, la residenza romana di Berlusconi. I messaggi che arrivavano erano tutti bellicosi: «La Lega è pronta a votare la legge di Bilancio anche in caso di elezioni anticipate», ha fatto trapelare in mattinata. Quindi, i comunicati congiunti con il Cavaliere, lo «sconcerto» per l'incontro tra Draghi e Letta, le richieste a Draghi: la «profonda revisione» del reddito di cittadinanza, la pace fiscale, il contrasto all'immigrazione clandestina. Insomma, esattamente tutto ciò che M5s e Pd non possono accettare. Poi, poco prima di cena, l'incontro di Salvini e Tajani con Draghi a palazzo Chigi, dopo la telefonata del leader di Fi al premier. —

Draghi che ha innescato verso l'ora di pranzo una rabbiosa reazione del centrodestra. Matteo Salvini, con Silvio Berlusconi a ruota, è ingolosito dalla prospettiva di andare al voto senza donare altro sangue a Giorgia Meloni; intende cogliere al balzo la palla della crisi provocata dai Cinque stelle per alzare drammaticamente la posta. Reclama un rimpasto di governo per allargare l'influenza della Lega e per far fuori due ministri a lui scomodi: la titolare dell'Interno, Luciana Lamorgese, e quello della Sanità, Roberto Speranza.

Se questi sono i presupposti, si riflette al Quirinale, la possibilità di ritrovare un punto d'equilibrio, che già sarebbe un miracolo, diventa se possibile ancora più complicata. In serata lassù prevaleva un lucido realismo nell'attesa del "redde rationem" di stamane al Senato. La politica si sta incartando da sola e il tempo stringe. —

Il rilancio di Draghi

In Senato aprirà ai temi sociali posti dal M5S, ma ormai è pronto a proseguire senza Conte L'obiettivo è mettere in sicurezza il Paese con Pnrr, aiuti alle famiglie e legge di bilancio

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Quando Antonio Tajani e Matteo Salvini, durante il colloquio a Palazzo Chigi, gli chiedono di tagliare fuori il M5S dal governo, Mario Draghi spegne ogni espressione del volto che potrebbe tradirlo. Non offre alcun gancio alla richiesta dei leader di centrodestra, convinto che non sia lui a dover dare questa risposta, ma il Movimento e il suo presidente, Giuseppe Conte. E dovranno darla oggi, in Aula.

Nei fogli del discorso che ancora ieri sera stava limando, Draghi elencherà le sfide principali che ancora attendono il governo. L'agenda da realizzare per mettere in sicurezza il Paese. Pochi punti, il meno divisivi possibili: Pnrr, legge di Stabilità, decreti per famiglie e imprese, energia, trattativa europea sul tetto al prezzo del gas. Certo, dopo tutta questa drammatizzazione e gli eventi che si sono succeduti, il governo avrà un orizzonte diverso. Ma Continuare il lavoro iniziato, e concluderlo, sarà il senso delle comunicazioni che darà ai senatori.

Prima di definire cosa dire, il presidente del Consiglio ha voluto rassicurazioni dal centrodestra che non ci sarebbero stati ulteriori strappi. È risalito al Quirinale, per un confronto con Sergio Mattarella, e per trovare conforto su un percorso che al banchiere è sembrato dal primo momento molto insidioso, vista la poca agibilità politica rimasta. Sempre in contatto con il Colle, ha telefonato a Silvio Berlusconi, per placare l'irritazione che a destra aveva provocato l'incontro avvenuto in solitaria tra Draghi e il segretario del Pd Enrico Letta.

Nella lunga giornata di ieri è cominciata la fortificazione del governo che sarà. L'impressione, e di ora in ora si è fatta più forte, è che il premier si è ormai convinto che Conte sia costretto a trasferire il Movimento all'opposizione. Al punto che ieri si parlava già di aggiustamenti nella squadra dell'esecutivo. Non di rimpasto, parola che Draghi non vuol sentir pronunciare.

Ma di chi prenderà il posto del ministro del M5S Stefano Patuanelli all'Agricoltura, per esempio. «Fate capire che non si lavora a un bis» è stato l'ordine impartito dall'ufficio di Draghi. «Il governo sarà lo stesso, con le stesse cose da fare». Sì, perché l'idea che si voleva trasmettere ieri dal suo staff è certamente di una nuova disponibilità verso i nove punti del documento di Conte, le questioni sociali più urgenti, dai minimi salariali al cuneo fiscale agli aiuti alle famiglie colpite dal carovita. Ma con una precisazione che Draghi dovrebbe fare anche oggi: non ci sarà nessun disimpegno rispetto agli obiettivi europei. Un esempio su tutti, la riforma più complicata e divisiva: la concorrenza. Una riforma cardine legata al Piano nazionale ripresa e di resilienza, necessaria per avere garantita la tranche dei finanziamenti europei all'Italia. Un messaggio che sarà diretto a chi rimarrà nella coalizione di governo, la Lega, ma anche i 5 Stelle, venti o trenta se ne calcolano, che decideranno di abbandonare Conte per votare la fiducia, se il leader optasse per l'addio.

Alle 9.30 Draghi parlerà in Senato. Le oltre cinque ore che trascorreranno tra le comunicazioni del premier e le dichiarazioni di voto dei partiti serviranno a trattare, a ricucire, o a confermare lo strappo dei 5 Stelle. Serviranno anche far maturare le condizioni di un perimetro della maggioranza che molto probabilmente si andrà restringendo. Sarà ancora lì, in Senato, che si rinnoverà la sfida tra il premier e il suo predecessore.

Sarà di nuovo lì che si consumerà il rito della crisi, con le sue lunghe liturgie. Si ritorna a Palazzo Madama, dove meno di una settimana fa, il governo ha preso la fiducia, senza i voti dei senatori grillini. Un'astensione che aveva spinto Draghi al gran rifiuto: dimissioni al Quirinale, poi respinte. Mattarella era stato facile profeta e al premier aveva anticipato che si sarebbe mosso il mondo per lui. Cancellerie internazionali, associazioni di categoria, sindaci, professori. Giorno dopo giorno le resistenze di Draghi sono venute meno. E logica della politica ha prevalso. Il banchiere lontano dai bizantinismi dei partiti che i collaboratori descrivevano «con una parola sola» potrebbe smentirsi e guidare un governo senza il M5S, una prospettiva che aveva negato due volte nelle ultime settimane. In questo caso si rivelerà abbastanza inutile il soccorso di Luigi Di Maio che da giorni – per evitare il cortocircuito tra la parola data e gli eventi che si impongono nella meccanica della politica - si affanna a far passare mediaticamente il messaggio che il Movimento si è trasformato in una ridotta personale di Conte, mentre la formidabile macchina da guerra creata da Gianroberto Casaleggio e Beppe Grillo non esiste più. —

> «Fate capire che non si lavora a un bis» è stato l'ordine impartito dall'ufficio del premier

IL FRONTE UCRAINO

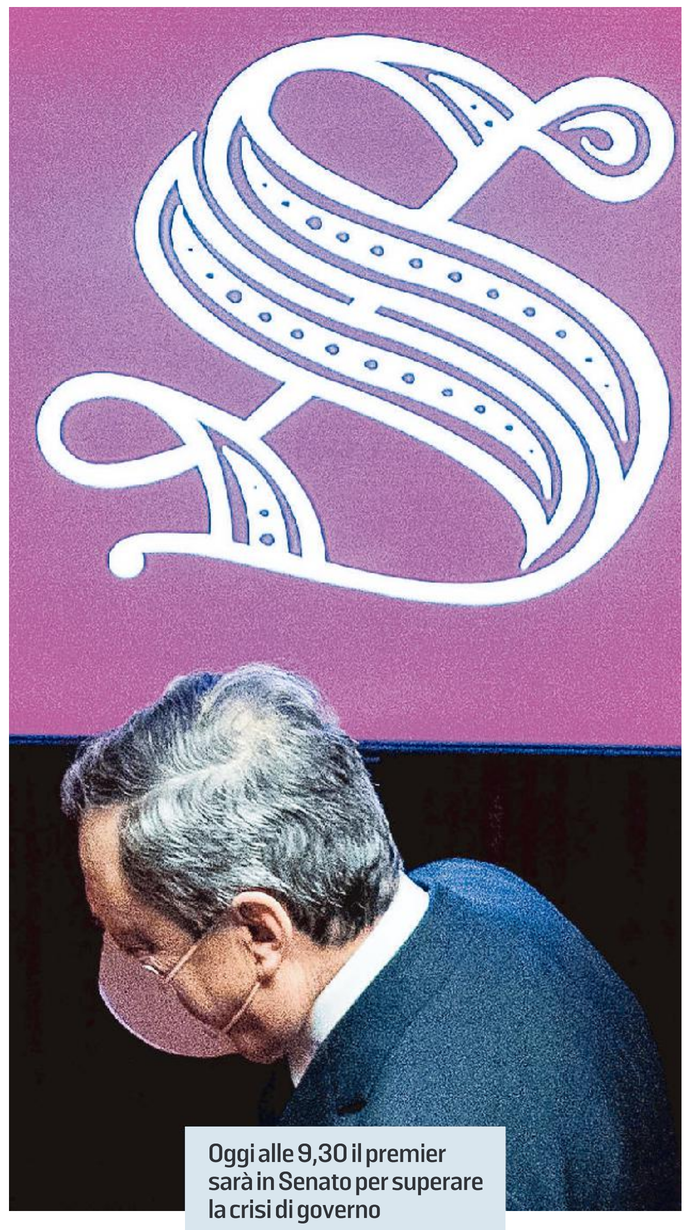
La telefonata a Zelensky «Pieno sostegno»



Il presidente ucraino Zelensky

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ieri pomeriggio ha avuto una conversazione telefonica con il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky. Draghi nel corso della telefonata ha reiterato il pieno sostegno e solidarietà del governo italiano al Paese invaso dalle truppe russe.

«Ho ringraziato Draghi - scrive il presidente Zelensky su Twitter - per l'ampio sostegno e la solidarietà del popolo italiano. Ho inoltre preso atto del significativo contributo personale del primo ministro alla concessione all'Ucraina dello status di Paese candidato all'adesione all'Unione europea». —



Oggi alle 9,30 il premier sarà in Senato per superare la crisi di governo

OGGI

ORE 9,30 IL DISCORSO IN SENATO

Stamattina alle 9,30 il presidente del consiglio Mario Draghi si recherà in Senato per le sue comunicazioni con voto sulla crisi di governo

ORE 11,00 DISCUSSIONE IN AULA

In tarda mattinata, verso le 11,30, l'Aula del Senato inizierà la discussione prevista di cinque ore sull'intervento del capo dell'esecutivo

ORE 16,30 LA REPLICA DI DRAGHI

Il premier Draghi a metà pomeriggio farà un nuovo intervento per replicare alla discussione dei senatori sulla crisi di governo

ORE 18,30 DICHIARAZIONI DI VOTO

Entro le 18,30 di oggi è prevista la conclusione delle dichiarazioni di voto, con i senatori alla chiama per la fiducia sulle risoluzioni

Lo scontro politico

Il Pd

Letta si mostra ottimista «Sarà una bella giornata» Pesa l'incognita Lega

In casa Pd cresce la tensione sul rapporto con i 5 Stelle Bonaccini all'attacco: «Il colpevole di questa crisi è Conte»

Carlo Bertini / ROMA

«Draghi? L'ho trovato in forma, molto bene e determinato sulle cose da fare»: Enrico Letta si esprime così a fine giornata, quando il barometro al Nazareno volge verso il sereno e fa prevedere una schiarita per oggi. «Sarà una bella giornata, ne sono sicuro. Tutti ascolteranno Draghi e ognuno si assumerà le sue responsabilità», dice il leader dem, sperando che il centrodestra non faccia scherzi.

«Conte non è più il problema, una gran parte di loro voterà, ma ora il cerino è in mano a Salvini», è il timore riferito da uno dei dirigenti impegnati ventre a terra nelle trattative. Che non si muovono solo sui contenuti, perché se Conte e i suoi non voteranno la fiducia, si aprirebbe il suk delle poltrone di governo: sulla carta sono nove da rimpiazzare quelle targate M5s, tre ministri e sei sottosegretari. E per ingoiare un ritorno dei grillini in maggioranza, Salvini potrebbe accampare pretese…

Letta parla di come Draghi dovrebbe provare a tenere dentro tutti, grillini e centrodestra. «Lotta alla precarietà, salario minimo, una forte riduzione di tasse sul lavoro nella legge di bilancio: questi sono alcuni dei punti che ci aspettiamo di sentire nell'intervento di Draghi», dice il leader dem. Che con il premier ieri mattina ha insistito molto su questo tasto, per togliere ai 5stelle ogni alibi. E che ha voluto stoppare i bollenti spiriti di Salvini ricordandogli «io non ho proposto ai nostri gruppi di far cadere il governo quando ci fu quell'osceno applauso al Senato contro il ddl Zan e la stessa cosa la chiedo al centrodestra». Dopo aver parlato la sera prima con Conte, Letta al cospetto di Draghi ha battuto molto sul tasto del sentimento diffuso nel paese, dimostrato dall'appello di migliaia di sindaci; caldeggiato una mano tesa a Pd e 5stelle sull'agenda sociale, rimarcando le tante ragioni per andare avanti, magari con la stessa formazione.

L'incontro serale di Draghi con i segretari di centrodestra fa ben sperare. «Se il presidente tiene alto il livello del suo discorso, per loro è impossibile sfilarsi», prevede un ministro in una delle tante call. Concetto su cui concordano i big dem, «ma non diamo nulla per scontato», è il refrain. Tutti parlano con tutti, pochi parlano con i pochi che contano: e questi riportano una fotografia di questo tenore: Conte starebbe cercando un gancio per rientrare e magari potrebbe votare la fiducia e poi annunciare comunque l'appoggio esterno al governo. Le staffette grilline raccontano ai dem che quando il loro capogruppo Crippa ha detto che «se Draghi apre sui nostri temi non si può non votare», ha messo in crisi Conte, stretto tra due fuochi. Ma il fattore che preoccupa fino alla fine è cosa farà il centrodestra: le sonde in quella parte della trincea riportano una situazione agitata nel Carroccio, dove molti starebbero frenando sul mollare il governo, nel timore di subire l'Opa della Meloni nei collegi del nord per stilare le liste elettorali.



Il segretario del Partito democratico Enrico Letta: cresce la tensione con i 5 Stelle

Il segretario dem ha insistito con il premier ricordandogli il sentimento del Paese

Ma anche il Pd ha la sua grana. Se oggi il governo riuscirà a superare questo tornante, nel partito di Letta, il più testardo sostenitore del governo Draghi, si aprirà subito dopo la questione dei rapporto con i grillini: «Perché comunque finirà questa storia, poi su questo bisognerà discutere, Conte è colpevole di una crisi irresponsabile», avverte Stefano Bonaccini, considerato il potenziale futuro concorrente di Letta alla segreteria, nel vertice convocato dal leader con una trentina di big, un summit delle grandi occasioni. Una risposta quella di Bonaccini, alle considerazioni più giustificazioniste fatte da Gioffredo Bettini. «Cari compagni, sarebbe un errore sottovalutare le istanze portate da Giuseppe: il governo non può cadere sull'agenda sociale». Il segretario per ora rimanda ogni considerazione, ma è convinto che il timing della crisi innescata da Conte sia stato sbagliato. «Perché era il momento giusto per mettere sotto schiaffo Salvini, in affanno con i suoi e uscito sconfitto dalle amministrative anche al nord. E invece…», spiegano al Nazareno.

Ma a fine giornata, quando dal palco della Festa dell'Unità si appresta a dare la linea («convinto sostegno al governo») alle decine di parlamentari riuniti in plenum alla vigilia del giorno clou, il segretario liquida la questione del rapporto con i Cinquestelle: «Il nostro auspicio è che la maggioranza che ha sostenuto il governo finora confermi il voto di fiducia. Dopodiché in Parlamento, ascolteremo quello che tutti diranno, daremo il nostro sostegno al governo e, in base a cosa verrà detto, faremo le nostre valutazioni», mette in chiaro. La resa dei conti è solo rinviata. —

Il Centrodestra

Salvini punta al rimpasto «Ma ora ci impediranno di realizzare le riforme»

Gabinetto di guerra con i big, poi tutti da Berlusconi La Lega alza la posta, nel mirino Speranza e Lamorgese

Francesco Olivo / ROMA

Quando si è trovato davanti Mario Draghi, Matteo Salvini ha voluto fare un chiarimento: «Caro presidente, il problema non sei tu». Dopo la premessa però sono arrivate le accuse: «Non ci fidiamo più di questo parlamento di voltagabbana e di traditori. Non vogliono gli interessi dell'Italia, ma quelli del loro seggio». E poi una considerazione amara: «Ci impediranno le riforme». Parole durissime, che normalmente lascerebbero pochi appigli a chi spera che il governo vada avanti. In realtà la partita non è chiusa: i salviniani di stretta ordinanza ieri notte continuavano a dire: «La situazione è fluida». Tradotto: Forza Italia e Lega non hanno ancora delle certezze sul comportamento da adottare oggi in aula. Il Carroccio continua a pensare al voto, ma allo stesso tempo chiede «discontinuità» al governo sia nella composizione dei ministri, sia nell'agenda. Insomma, tutte le vie sono percorribili. L'indecisione è certificata dalla durata infinita del vertice organizzato a Villa Grande, la residenza romana di Silvio Berlusconi, cominciata con un pranzo e durata per tutta la notte, quando ormai mancavano poche ore dall'inizio della seduta del Senato.

Per i due partiti è dirimente la presenza del M5S, «o noi o Conte» hanno ripetuto in questi giorni e lo hanno fatto anche ieri sera davanti al capo del governo, il quale, secondo i racconti dei testimoni, non avrebbe dato risposte dirette, né indizi. Nessuno però sa rispondere alla domanda di fondo: se il Movimento 5 Stelle domani dovesse convincersi a restare nella maggioranza, Salvini e Berlusconi, alfiere quest'ultimo della stabilità, si prenderebbero la responsabilità di «accompagnare Draghi alla porta», come ha detto con tono molto preoccupato ieri la ministra (di Forza Italia) Mara Carfagna? In tanti ne dubitano. Se dovesse succedere, il centrodestra potrebbe pretendere delle compensazioni, per esempio una «riformulazione del governo», ovvero un rimpasto. Per tutto il giorno ieri la Lega ha cannoneggiato contro i ministri Roberto Speranza e Luciana Lamorgese, due obiettivi antichi del Carroccio, che difficilmente Draghi vorrà sacrificare sugli altari della campagna elettorale leghista. Il tema del rimpasto entra così nella trattativa, anche perché in caso di addio del M5S andrebbero rimpiazzati tre ministri e l'operazione, nei disegni di via Bellerio, dovrebbe certificare che il nuovo governo è a trazione di centrodestra. La Lega poi ha anche messo delle condizioni sull'agenda di un'eventuale Draghi bis: «Il premier dica no a 7 dei 9 punti di Conte». In particolare, nel mirino del Carroccio è finito il reddito di cittadinanza. Altro tassello di una strategia che ha come obiettivo quello di rendere più complicata una soluzione alla crisi. L'udienza dal presidente del Consiglio è arrivata dopo ore di irritazione per il fatto che Mario Draghi avesse ricevuto nel corso della mattinata Enrico Letta. Il più offeso di tutti è Salvini, che ai colleghi fa notare l'anomalia del fatto di ricevere l'alleato del Movimento 5 Stelle, il responsabile di queste crisi.



Il leader della Lega Matteo Salvini ieri dopo il vertice del centro destra a Villa Grande

A Villa Grande ieri grande vertice con il Cavaliere e gli altri big

La coalizione è davanti a un bivio e ancora non sa che strada prendere. Entrambe le direzioni hanno dei vantaggi e comportano dei rischi. L'istinto, specie quello di Salvini, dice di andare a votare, approfittando delle divisioni degli avversari e togliendosi il fardello governo con i nemici. Il senso di responsabilità, però, dice un'altra cosa: essere considerati i colpevoli della crisi è l'ultima cosa che i due leader possono permettersi. A Salvini lo hanno ricordato i governatori, incontrati ieri mattina, che avrebbero anche esibito i loro timori che la partita possa finire con una sconfitta, come nel caso dell'elezione del presidente della Repubblica. Forza Italia ha le sue voci critiche all'interno del governo. Ieri si è fatta viva la ministra del Sud Mara Carfagna: «Domani (oggi ndr.) sarà chiaro a tutti gli italiani quale è la vera posta in gioco: chi vuole la crisi e chi non la vuole; chi lavora per l'interesse del Paese e chi lavora per il proprio tornaconto personale». Per poi aggiungere la sorpresa per non essere mai stata coinvolta nelle decisioni di questi giorni, come nemmeno i due colleghi Renato Brunetta e Mariastella Gelmini.

A Villa Grande i dilemmi non si sciolgono. La giornata più lunga del centrodestra è cominciata con un pranzo, poi diventato un aperitivo, sfociato in una cena a tarda notte. La riunione fiume della coalizione si è interrotta solo per due ore, quando una comitiva si è mossa dalla residenza di Silvio Berlusconi sull'Appia Antica in direzione centro: a Palazzo Chigi sono stati ricevuti Matteo Salvini e Antonio Tajani. La comitiva del centrodestra «di governo», la formula che esclude Giorgia Meloni, è stato allargata anche alle formazioni minori di Maurizio Lupi e Lorenzo Cesa, proprio per dare l'idea della coalizione unita. Finisce a tarda notte una giornata lunghissima. In attesa di una ancora più lunga. —

Lo scontro politico

Cinquestelle

Conte nel labirinto cerca una via d'uscita «Ma io che devo fare?»

I contatti con il premier, le giornate al telefono, i parlamentari divisi
Il leader 5 Stelle: «Draghi è un tecnico, non doveva scendere in campo»


Il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte è sempre più isolato

DAVIDE CRIPPA
CAPOGRUPPO M5S ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Se Draghi aprirà ai principali temi posti dal M5S, diventa ingiustificabile non confermare la fiducia

LAURA BOTTICI
SENATRICE DEL M5S

Ogni scelta del gruppo M5S, guidato dal presidente Conte sarà anche la mia. Non faccio parte di fronde

ALESSANDRO DI BATTISTA
EX DEPUTATO DEL M5S

Entrare nel governo Draghi è stato un suicidio. Dagli pseudo-dirigenti M5S soltanto stupidaggini

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Tutti vogliono sapere cosa farà il Movimento 5 stelle oggi in Aula. Voterà la fiducia al governo Draghi o strapperà uscendo dalla maggioranza? Tutti lo chiedono a Giuseppe Conte. L'unico che può davvero saperlo. E lui, che dalla poltrona del suo studio passa la giornata tra riunioni in videocall e telefonate, risponde alla domanda dei suoi interlocutori con la loro stessa domanda: «Ma io che devo fare?». Chiede consiglio, alla ricerca di una sfaccettatura ancora non osservata, nonostante il cuore di questa crisi sia sotto i riflettori da giorni. «Che parte faccio? Come ne esco in questa vicenda?». Domande che in fondo, però, hanno il pregio di offrire una risposta, seppur tremenda: neanche Conte lo sa.

A forza di rimuginarci su, nella testa dell'ex premier tutto si mescola. I pericoli di una rottura, i rischi del restare, le sensazioni personali, il recente passato. Le telefonate che ne scandiscono la giornata, a tratti, assomigliano a un flusso di coscienza e in chi lo ascolta c'è l'impressione che tra sul piatto della bilancia del leader pentastellato sia finito anche il rapporto logoro e mai felice con Draghi. Che ci sia una ferita ancora aperta e sanguinante, dal giorno in cui i due si sono alternati a palazzo Chigi. «Con Draghi in questi giorni ci siano confrontati diverse volte», rivela Conte, ma le loro visioni del mondo restano distanti, quasi inconciliabili.

Anche nella gestione di questa crisi: «Draghi è un tecnico, non un politico – sottolinea Conte –. E in questa partita non doveva scendere in campo e fare politica. Doveva mantenere il suo ruolo di premier tecnico, super partes». Come se restasse ancora il sospetto fortissimo di un gioco di sponda tra il presidente del Consiglio e Luigi Di Maio, iniziato con la partita del Quirinale e mai finito. Anzi, rafforzato nella scissione decisa dal ministro degli Esteri e poi nel tentativo di sfilare altri parlamentari al Movimento, usando il capogruppo alla Camera Davide Crippa come pietra angolare della seconda scissione. Di Maio si dice sicuro, riunendo le sue truppe alla Camera, che Crippa e il drappello di circa venti deputati che lo segue avrebbero già deciso di mollare il Movimento e appoggiare Draghi. I diretti interessati affidano a una nota, firmata da «fonti della Camera», la replica a brutto muso: «Quanto riferito dal ministro Di Maio non risponde al vero». In serata però Crippa riunisce i venti «governisti» a Montecitorio per prendere insieme a loro una decisione. Nel Movimento sale la tensione: «E se ci lasciassero domani mattina, prima del voto in Senato?». Anche Crippa, però, vuole ragionare, aspettare, capire cosa chiederà di fare l'ex premier in Senato: «Ascolteremo il discorso di Draghi in Aula domani. Per me è chiaro – dice – che se aprirà ai principali temi posti all'interno dei nove punti da parte del M5S, diventerà ingiustificabile non confermare la fiducia». Il capogruppo dei deputati è costretto alle ipotesi. Sperava che un segnale dal leader sarebbe arrivato, invece tutto tace.

La giornata dell'ex premier nel suo studio fra riunioni in video e telefonate

Anche dal Pd e da Leu provano a incrinare l'indecisione granitica di Conte. «Se voti la fiducia, lasciamo il cerino in mano al centrodestra – gli dicono –. Scaricherai i problemi su Salvini, Berlusconi e anche su Draghi, che avrà un altro fronte aperto. Non sarai più tu l'unico responsabile di questa situazione». Conte ascolta, ma «come faccio?». Come spiegare agli elettori che quello portato sul tavolo di Draghi è stato un penultimatum e niente più di questo? I senatori, i suoi fedelissimi senatori, gli unici di cui si fida e che per primi hanno spinto per lasciare, come reagirebbero? «Gli sono vicini, capirebbero», assicura un contiano di rango. «Qualcuno deciso a votare contro la fiducia uscirebbe, ma stiamo parlando di un paio di scalmanati».

L'indecisione di Conte, così, si protrae fino a notte inoltrata e la sensazione di disorientamento prende alla gola anche i graduati del partito. Il vice capogruppo dei senatori del Movimento 5 stelle, Gianluca Ferrara, quando è ormai sera si trova ancora chiuso nel suo ufficio a palazzo Madama. I gomiti poggiati sulla scrivania, la testa tra le mani. Deve scrivere il discorso che pronuncerà oggi, in Aula, al termine delle comunicazioni del presidente del Consiglio. Ferrara fissa il foglio bianco. L'ennesimo tra i tanti già riempiti di cancellature e poi cestinati. Ha il più classico blocco dello scrittore? «Non so cosa scrivere», ammette in effetti. «Anche perché – aggiunge candidamente – non so ancora qual è la nostra linea definitiva».

E in fondo, in quest'ultima semplice risposta, viene dipinto il dramma del leader che travolge l'intero partito. Nessuno sa di che morte politica dovrà morire.

«Entrare nel governo Draghi è stato un suicidio. Lo dissi subito a tutti» . Così su Twitter l'ex Cinque Stelle Alessandro Di Battista, pubblicando un video in cui ricorda le sue parole: «Vi rendete conto che avrete i ministri di Forza Italia di fianco? Vi state rendendo conto che Renzi e Salvini, le due persone che hanno fatto cadere i due governo precedenti saranno di nuovo vostri alleati di governo? Io non ho parole delle stronzate totali che sono riusciti a fare questi pseudo-dirigenti nell'ultimo anno e mezzo. Ne stanno pagando loro le conseguenze e dovrebbero per una volta anche chiedere scusa, non a me. Mi hanno trattato come quello che da fuori parla» perché, aggiunge, «è facile parlare da fuori, forse perché da fuori non si hanno conflitti di interessi legati a poltrone e stipendi e si ha un po' più di lucidità». —

La crisi di governo – I commenti in regione

AGRUSTI

«Deve restare»



«Sono tra quelli che hanno aderito all'appello perchè Draghi rimanga – spiega il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – . Non ho mai visto un premier italiano così considerato nel mondo e nell'Europa, la figura di Draghi è fondamentale, un punto di equilibrio straordinario. No a campagne elettorali premature e soprattutto esasperate. Il mio istinto mi dice che rimarrà, con questa maggioranza o una simile».

THURN VALSASSINA

«Con il premier»



«Confagricoltura Fvg sostiene l'attuale esecutivo – conferma il presidente regionale dell'associazione Philip Thurn Valsassina – .Ogni Paese dell'Unione europea è sul piede di guerra, in Olanda gli allevatori protestano per le valutazioni di impatto ambientale se hanno più di 100 capi nelle stalle. Per ora la situazione è tranquilla in Italia, ma l'annata agricola è molto complicata».

ZORATTI

«Figura adatta»



«Mario Draghi, in un momento così delicato, rimane la giusta figura di riferimento. Ci auguriamo – racconta il vice presidente di Confesercenti Marco Zoratti – che la crisi possa trovare una soluzione in tempi brevi, perchè interrompere un percorso che sino a ora ha dato sufficienti garanzie alle aziende, comprese tutte quelle dei comparti che rappresentiamo, potrebbe avere conseguenze gravi».

Industria, artigianato, commercio e agricoltura regionali si schierano a favore della continuità
Intanto il Premier ha chiamato Fedriga: massimo riserbo sui contenuti della telefonata

«Tanti i problemi urgenti: Draghi vada avanti non è il tempo della crisi»

LA SITUAZIONE

MAURIZIO CESCON

«Draghi vada avanti, non è questo il momento per una crisi di governo. I problemi del Paese sono tanti e urgenti». Industriali, artigiani, commercianti, agricoltori: le categorie economiche del Friuli Venezia Giulia sono compatte e "tifano" affinchè l'esperienza dell'esecutivo di unità nazionale possa proseguire fino alla scadenza naturale della legislatura. Oggi in Parlamento a Roma la giornata campale, ma anche quassù, nel profondo Nordest, l'attenzione è rivolta a quanto accadrà nel Palazzo. Intanto ieri il premier ha chiamato il presidente della Conferenza delle Regioni, il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga. Riserbo sui contenuti della telefonata, verosimile che si sia parlato del discorso di Draghi previsto per oggi in Senato, ma non ci sono commenti ufficiali in proposito.

Le categorie economiche, come detto, sono a favore della continuità. «Sono quattro gli scenari che potrebbero verificarsi alle Camere - dice la vice presidente di Confindustria Udine **Anna Mareschi Danieli** - due quelli probabili. A mio avviso un Draghi bis o un altro premier tecnico, non sono soluzioni praticabili. Più facile invece che Draghi confermi le dimissioni e che faccia il traghettatore fino alle elezioni, mantenendo la coerenza che ha sempre dichiarato senza mettere in crisi il Paese, oppure che possa chiedere e ottenere la fiducia. Il premier ha fatto capire ai partiti che certi giochetti non si possono più fare, la politica alla ricerca di voti non è credibile. Le cose da fare? Costi del gas e dell'energia prima di tutto, quindi salari e contratti. Avremo una perdita del potere d'acquisto reale del 5%, questi sono i problemi veri del Paese. Dobbiamo portare a termine gli obiettivi del Pnrr, altrimenti non arrivano i fondi dell'Unione europea. Non ho visto in giro nessuno che possa portare avanti il programma meglio dell'attuale presidente del Consiglio».

«Il pensiero di Confcommercio - spiega il presidente regionale **Giovanni Da Pozzo** - è stato espresso dal leader nazionale Sangalli: ci vuole stabilità, in una fase come questa tutti gli elementi di incertezza non fanno che creare un clima negativo, nell'economia e nel



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DAL FEBBRAIO 2021

lavoro, tra preoccupazione e difficoltà. Ci sono tante cose da fare e poi c'è il problema degli approvvigionamenti del gas e del costo delle materie prime. Cosa succederà in Senato? Non lo so. C'è un gruppo di persone in Parlamento che forse non si rende conto di quello che succede nel Paese, andassero a sentire quello che viene anche rappresentato dai sindacati, dalle categorie, dal volontariato, il Paese vuole che Draghi resti a palazzo Chigi».

«In questo momento abbiamo bisogno di continuità, non di crisi, non di perdere tempo - commenta il presidente di Confartigianato Imprese Fvg **Graziano Tilatti** - . Le famiglie e le aziende hanno bisogno di risposte, tra settembre e ottobre si decide il destino del nostro Paese. C'è patto di unità nazionale, c'è una persona rispettata in Europa, perché rompere questo patto? Alla scadenza naturale si faranno le elezioni. Servono certezze sulle bollette, sull'inflazione che ci sta ammazzando, sulle forniture, sulle materie prime. Le famiglie stanno perdendo potere di acquisto, le famiglie sono le nostre ma anche quelle dei nostri dipendenti, se chi porta a casa lo stipendio non arriva più a fine mese non è che poi viene a lavorare felice. Lavoro, rientro dai finanziamenti dalla pandemia, abbiamo bisogno delle migliori intelligenze per portare fuori il Paese dalle difficoltà».

«Premesso che ormai le aziende hanno fatto il callo a ogni avversità - spiega il presidente regionale di Cna **Maurizio Meletti** - , la nostra classe politica non sta dimostrando serietà, secondo noi sarà giusto andare a votare, ma alla scadenza naturale della legislatura. Abbiamo cose da fare che sono importanti, come i fondi del Pnrr, sistemare il discorso del 110% con un sacco di aziende che rischiano di saltare per aria, il salario minimo e tante altre cose che vanno regolamentate. La crisi risulta abbastanza incomprensibile, alla gente e agli imprenditori che si svegliano ogni mattina per fare sacrifici e lavorare. Serve più responsabilità da parte della politica. Come andrà a finire? Io sono abbastanza pessimista, mi auguro che si trovi una maggioranza che governi, ma non una maggioranza che vivacchi per altri sei mesi, altrimenti le cose diventano insostenibili».

«Il nostro settore è pro Draghi - spiega il presidente regionale, appena confermato, di Confagricoltura **Philip Thurn Valsassina** - , perché il premier ci garantisce visibilità e stabilità soprattutto in Europa. Mi preoccupa il fatto che l'agricoltura sta trattando con l'Europa le condizioni del settore per i prossimi 5 anni, senza governo o con un governo debole ci rendiamo fragili nelle trattative con gli altri Paesi dell'Ue. Con il ministro Patuanelli stiamo discutendo le nostre richieste per la programmazione Ue. I tempi sono strettissimi, entro settembre dovremmo mandare un documento, entro dicembre la bozza definitiva. Non sarebbe un buon momento per fare un cambio di governo, il timing per noi è particolarmente delicato per la Pac (Politiche agricole comunitarie), dove viene deciso tutto: contribuzioni, regole, colture, rotazioni, incentivi e obblighi per finalità ambientali».

«Da parte nostra c'è molta preoccupazione per la crisi di governo in atto - dice **Marco Zoratti**, vice presidente regionale di Confesercenti -. Ci siamo riuniti per analizzare le possibili ricadute di una prematura conclusione di questa legislatura, che riteniamo sarebbero estremamente negative. Purtroppo le contraddizioni del governo si sono manifestate nel momento peggiore, nel frangente di una situazione globale a dir poco complessa che non può prevedere la corsa alle urne». —

DA POZZO

«Fino al 2023»



«Il sentiment che si respira nel Paese è quello di andare avanti – dice il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo – . Draghi irremovibile nelle sue dimissioni? Sarebbe un bel guaio, le elezioni sono il sale della democrazia, ma la democrazia ha le sue regole, il mandato della legislatura è di cinque anni. Certo abbiamo avuto tre governi con altrettante maggioranze, ma è dovuto a formule politiche distoniche».

TILATTI

«Passo indietro»



«Gli interessi di parte – osserva il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti – in una democrazia sono legittimi, ma in questo momento sarebbe meglio accantonarli e concentrarsi sul da farsi. Già alle elezioni stanno andando in pochi a votare, sotto il 50%, non alimentiamo la disaffezione. Sono ottimista: Mattarella e i partiti maggiori convinceranno Draghi a portare a termine la missione».

MELETTI

«Non si vivacchi»



«Come andrà a finire? – dice il presidente della Cna Maurizio Meletti – . Io sono abbastanza pessimista, mi auguro che si trovi una maggioranza che governi, ma non una maggioranza che vivacchi per altri sei mesi, altrimenti le cose diventano insostenibili. I provvedimenti che bisogna prendere hanno carattere d'urgenza, non si possono attendere mesi. A quel punto meglio andare a votare».

Nuova frontiera degli apparecchi acustici

Il nuovo apparecchio Maico: PiCCoLO il più richiesto

Maico investe in tecnologia e innovazione per mettere a disposizione apparecchi di alta qualità e dalle ottime prestazioni

Ottimi i risultati confermati dalle vendite del nuovo apparecchio acustico multifunzione, distribuito in esclusiva da Maico, e dalla soddisfazione degli assistiti. Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi. Questo apparecchio - il più piccolo al mondo - che offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni, è il futuro degli apparecchi acustici e il suo successo lo conferma. È in continuo aumento, infatti, il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere informazioni su questa protesi di ultima generazione e provare a indossarla per fare un salto nel futuro. Tutti gli assistiti Maico che hanno scelto il nuovo apparecchio hanno espresso giudizi positivi e un grado elevato di soddisfazione dopo aver utilizzato l'innovativo dispositivo che è in grado di migliorare significativamente e risolvere i problemi dell'udito, assicurando un buono stile di vita a chiunque lo indossi.



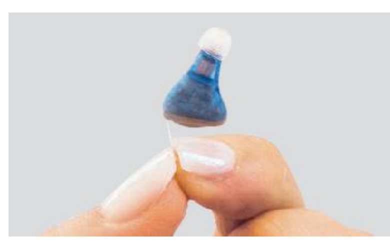
PROVALO GRATUITAMENTE NELLO STUDIO MAICO

VIENI nello Studio Maico a te più vicino A PROVARE GRATUITAMENTE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA oppure chiama per fissare un appuntamento.

"LO INDOSSI E... LO DIMENTICHI"

- PICCOLO E INVISIBILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- SENTI BENE LA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO





Sconto di fabbrica fino a 750,00 €

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 30 luglio

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Tolmezzo	Gemona del F.	Cervignano del F.
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39	Via Trieste, 88/1
Tel. 0432 25463	**Tel. 0432 730123**	**Tel. 0432 419909**	**Tel. 0432 900839**	**Tel. 0431 513146**	**Tel. 0433 41956**	**Tel. 0432 876701**	**Tel. 0431 886811**
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

MAICO OTTICA E ACUSTICA



PREVENZIONE VISTA: PROTEGGI LA SALUTE DEI TUOI OCCHI

Tante promozioni su tutte le marche di occhiali da vista e da sole e lenti oftalmiche le marche che vuoi tu

PER TUTTO LUGLIO SCONTO SPECIALE SUI PRODOTTI OTTICI

-25%



Anche il campione NINO BENVENUTI si affida alla MAICO per la Prova Gratuita della Vista e dell'Udito

Controlliamo insieme VISTA e UDITO

Ti aspettiamo a Cividale del Friuli - Via A. Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123 dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00

L'invasione dell'Ucraina

Firmato il memorandum, dalla Ue un miliardi di euro di aiuti a Kiev

Il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, ha firmato ieri a nome dell'Unione il memorandum d'intesa con l'Ucraina per fornire al Paese invaso dalla Russia 1 miliardo di euro di assistenza macrofinanziaria di emergenza.



La viceministra Mudra: «Bisogna colpire anche Gazprombank»

«Bisogna sanzionare tutti gli istituti finanziari russi. Gazpprombank, il maggiore istituto che supporta finanziariamente la Russia, non è sotto sanzioni». Così la viceministra della Giustizia ucraina, Iryna Mudra, in visita a Bruxelles.



La diplomazia

Erdogan chiede a Putin il via libera contro i curdi

Vertice a Teheran, al centro dei colloqui Siria e sblocco dell'export di grano
Fra Russia e Iran accordi da 40 miliardi sull'energia: batteremo Nato e sanzioni

GIORDANO STABILE

Il destino dei curdi si decide a Teheran. O almeno così sembra pensarla Recep Tayyip Erdogan. Dopo la passerella al vertice Nato di Madrid, di nuovo ospite e alleato gradito dell'Occidente, il leader turco è andato nella capitale iraniana a trattare su una nuova «operazione speciale», la sua, in Siria. Contro i «terroristi» delle Ypg, le unità di autodifesa curde, già protagoniste della guerra contro l'Isis e poi scacciate da una parte del confine turco-siriano nell'ottobre del 2019. Se ai canditati all'adesione all'Alleanza atlantica, Svezia e Finlandia, il leader turco chiede l'estradizione di 73 attivisti, dal presidente di casa Ebrahim Raisi e da Vladimir Putin vuole un via libera operativo.

L'Iran è il più stretto alleato del regime siriano di Bashar al-Assad, con migliaia di "consiglieri" di Pasdaran in loco. La Russia mantiene in Siria circa 10 mila militari, in gran parte concentrati al Nord. Si devono scostare, e fare strada alle colonne di blindati turche, già pronte. Un'altra fetta della fascia di sicurezza profonda 30 chilometri da realizzare.

Il bilaterale con Raisi si è subito incentrato attorno alla questione. «In Siria – ha puntualizzato Erdogan – i gruppi terroristici sono appoggiati dai Paesi occidentali, in particolare dagli Usa». La Turchia, ha precisato, «non minaccia l'integrità territoriale» siriana, ma Damasco deve «agire» e disarmare i guerriglieri. Raisi è stato accomodante, con toni che mai aveva usato prima. «Le organizzazioni terroristiche Pjak, Pkk, Pyd, Ypg e Feto sono un serio problema per la Turchia e l'Iran. In solidarietà, dobbiamo continuare la nostra lotta contro di loro». Il coacervo di sigle contiene gruppi che operano in Turchia ma anche in Iran. Anche se su sponde opposte in Siria, dove Teheran appoggia senza riserve lo sciita Assad e Ankara i ribelli sunniti, su questo fronte le due potenze islamiche hanno preoccupazioni in comune. Finora l'Iran si è opposto a una nuova scorribanda di Erdogan in territorio siriano, per difendere l'integrità territoriale di Damasco. Ma le cose cambiano in fretta, per via degli sconvolgimenti indotti dalla guerra in Ucraina.

Nel Nord della Siria, nel loro Rojava, i curdi si preparano, moltiplicano le manovre, mostrano i muscoli, per quanto limitati, si dicono «pronti» a difendersi. Ma anche nel regime siriano ci sono preoccupazioni. Il rapporto con i curdi resta ambiguo, per la presenza di militari americani nell'estremo Nord-Est, ma l'ostilità verso la Turchia e i miliziani sunniti, è maggiore. Damasco conta ancora sulla protezione di Mosca. E' una coperta sempre più corta. Putin è arrivato ieri a Teheran con l'obiettivo di mantenere tutte e due i vicini musulmani dalla sua parte. E' l'equilibrismo del formato Astana, che fra mille compromessi ha permesso la convivenza in Siria e ora viene allargato a tutta la regione. Per il leader del Cremlino la priorità è adesso l'economia. Ha subito sottolineato come le relazioni a livello commerciale tra Mosca e Teheran «si stanno sviluppando rapidamente». La «cooperazione» è stata corroborata dal contratto monstre firmato dalla russa Gazprom e dall'iraniana Nioc. Quaranta miliardi di dollari di investimenti per sviluppare sei nuovi campi petroliferi, impianti per il gas naturale liquido, nuovi gasdotti verso l'Asia meridionale. Tra i consiglieri politici di Raisi si sottolinea anche come «la Repubblica islamica ha imparato ad aggirare la sanzioni con l'aiuto di Russia e Cina» e quindi ha qualcosa da insegnare al suo partner, adesso a sua volta nella morsa dell'embargo occidentale. A Putin l'Iran può mostrare come esportare lo stesso petrolio, per esempio «stoccando milioni di barili in porti asiatici più defilati», per poi venderli con triangolazioni ai grandi clienti come India e Cina. Teheran offre questo tipo di expertise, ma vuole ancora di più. In sintesi, un altro grande accordo sul lungo termine, sul modello dei 400 miliardi promessi dal Memorandum d'intesa firmato con Pechino.

Raisi: «I terroristi possono avere nomi diversi, minacciano però tutti la sicurezza»

Due alleati sono meglio di uno, perché si bilanciano. Diventare un protettorato economico cinese non è una prospettiva così allettante. Putin ha molto da offrire e molto da chiedere. Per esempio, i droni d'attacco che mancano alla sua armata in Ucraina, e limitano le capacità di distruggere i tank e l'artiglieria nemica. Raisi, e la guida suprema Ali Khamenei, si sono detti disponibili a fare un'eccezione al «divieto di esportare armi in zone di guerra». In cambio vogliono sistemi anti-aerei più potenti, come gli S-400 russi, per contrastare eventuali raid israeliani. Finora Mosca non li ha concessi, per via delle sanzioni internazionali. E' probabile che l'attenzione alle formalità passi in secondo piano. Dietro i sorrisi della foto a tre e delle dichiarazioni finali, restano molti contrasti da limare. Ma il mondo multipolare marcia in fretta. —



TRIO AUTOCRATE Il presidente russo Vladimir Putin assieme al presidente iraniano Ebrahim Raisi e al leader turco Recep Tayyip Erdogan ieri al vertice di Teheran

IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

I russi cominciano a essere a corto di missili



Proseguono i lanci di missili di diversa tipologia da parte russa contro obiettivi in Ucraina. Secondo l'Aeronautica Militare di Kiev, ad oggi i russi avrebbero lanciato oltre 3000 vettori contro numerosi target in Ucraina. Tra questi, i missili maggiormente impiegati dai russi sono i missili da crociera Kalibr, lanciati da unità navali nel Mar Nero (sia navi di superficie sia sottomarini), i missili balistici tattici a corto raggio Iskander e Tochka, ma anche diverse tipologie di missili aria-terra lanciati dai velivoli dell'aviazione russa. Nel complesso, si può affermare come da un lato la componente missilistica russa sia stata uno dei sistemi d'arma maggiormente impiegati dalle forze di Mosca, soprattutto per colpire con discreta precisione obiettivi a lungo raggio; dall'altro, vi è stato un graduale ridimensionamento dell'utilizzo dei vettori missilistici da parte russa, con un enorme impiego nelle prime settimane del conflitto, per poi andare a ridurne l'utilizzo nel corso dei mesi. Il minore impiego dei missili da parte di Mosca si può spiegare con la necessità di preservare le riserve strategiche russe nel caso il conflitto dovesse proseguire per molto tempo o dovesse drammaticamente allargarsi ulteriormente, aumentando d'intensità, fino a coinvolgere direttamente i Paesi dell'Unione Europea e della Nato, ipotesi che non va esclusa a priori.

Per quanto concerne le operazioni terrestri, continua senza sosta il bombardamento russo di numerosi centri urbani nel Donbass, mediante l'utilizzo indiscriminato dell'artiglieria. Inoltre, le forze russe tentano di sfondare la linea difensiva ucraina che si struttura lungo l'asse di Siversk-Bakhmut. Lungo tale fronte, infatti, nel corso delle ultime ore, le truppe di Mosca avrebbero tentato di implementare delle limitate offensive, soprattutto nei pressi dell'insediamento di Bakhmut: tuttavia, sembrerebbe al momento che tutti gli assalti russi siano stati respinti dagli ucraini. —

La siccità in Friuli Venezia Giulia

L'ESEMPIO

Irrigazione a goccia nel meleto: risparmi d'acqua e prodotto ok

Il caso dell'azienda agricola La Tiepola di Maniago: se ne utilizza un quinto
E sta per nascere un laghetto artificiale dove convogliano le riserve e la pioggia

Fabiano Filippin / MANIAGO

La siccità morde duro in tutto il Friuli Venezia Giulia ma a Maniago c'è un impianto di coltivazione avveniristico che sta subendo meno gli effetti nefasti della carenza idrica. Tutto merito di nuovi sistemi di irrigazione a goccia che consentono all'azienda agricola La Tiepola di ridurre al minimo i bisogni di acqua.

Ormai da decenni la realtà guidata da Peter Gabalin è un modello di gestione oculata delle risorse e con i suoi 71 ettari a disposizione rappresenta uno dei maggiori produttori di mele dell'intera regione. «Il secco di questo periodo è davvero pesante perché si associa a temperature estremamente elevate che nei prossimi giorni sono date in ulteriore aumento – ha commentato al proposito l'imprenditore –. Da anni si parla di cambiamenti climatici e non abbiamo voluto farci trovare impreparati. Sostituendo i vecchi getti irrigui siamo riusciti a risparmiare una massa enorme di acqua fornita dal consorzio di bonifica Meduna Cellina: ne usiamo circa un quinto di quella assegnataci. Al momento sfruttiamo infatti 25 litri al secondo. Ogni giorno i metri cubi consumati sono circa 80. Moltiplicando questi numeri per i periodi di bagnatura se ne ricava un forte risparmio di litri che rimangono così negli invasi».



Le infrastrutture nel meleto della Tiepola a Maniago

Ma non è finita qui. In futuro i meleti maniaghesi saranno annaffiati anche con riserve accumulate nei periodi di piena, pioggia compresa. In un angolo de La Tipeola si sta infatti infrastrutturando un laghetto artificiale nel quale convogliare poco meno di centomila metri cubi.

«Se l'impianto fosse già operativo, in questo momento potrei restituire al consorzio l'intera fornitura idrica che mi spetta come socio», ha raccontato Gabalin. A questo punto la domanda è d'obbligo: che annata sarà in fatto di mele? «La qualità è estremamente buona ma il clima troppo mite ci impone di anticipare di qualche settimana l'avvio della raccolta che di solito iniziava attorno a Ferragosto – ha spiegato ancora il responsabile della ditta, apprezzata persino negli Stati Uniti e Giappone.

Tra due settimane – conclude – «preleveremo i primi frutti e proseguiremo con le varietà tardive fino ad ottobre – novembre. Purtroppo sono altri i fattori che ci preoccupano: le mele dei Friuli Venezia Giulia risultavano molto richieste all'estero, Russia compresa. Il blocco di questo mercato a est ci danneggia direttamente per le mancate vendite ma anche su un secondo piano: la piazza europea si è infatti riempita del surplus che oggi come oggi non può più prendere la via di Mosca. Il risultato è fatto di eccedenze da smaltire, depositi pieni di merce che non si riesce a piazzare e crollo dei prezzi».

> Peter Gabalin gestisce 71 ettari con oculatezza ed è uno dei maggiori produttori dell'intera regione

Anche a Maniago giunge dunque l'eco di una situazione internazionale sempre più complicata e a tinte fosche. —

LA RETE DEI PRODUTTORI

Buttati 10 mila quintali di orzo per la birra: secco e non più idoneo

Francesca Artico / PALAZZOLO DELLO STELLA

Diecimila quintali di orzo da birra sono stati buttati a causa della siccità: erano secchi e quindi non idonei. A denunciarlo è stato Alido Gigante, presidente di Asprom, la rete che riunisce 250 produttori agricoli del medio e basso Friuli, incontratisi a Palazzolo dello Stella per la Festa di fine trebbiatura. Si tratta di quasi il 20% della produzione di 51 mila quintali di orzo distico, conferita da 176 aziende agricole in Asprom, ed effettuata su 1.430 ettari di terreni. Sulla difficile situazione, causata dalla siccità che sta fortemente penalizzando il mondo agricolo, è intervenuto anche il presidente di Granaio friulano cooperativa agricola, Daniele Castagnavis, che rivolgendosi alla Regione Fvg, ha chiesto la realizzazione di invasi o strutture per la raccolta dell'acqua, «visto che questa situazione è destinata a continuare negli anni. Servono quanto prima questi punti di raccolta per non trovarci a dover affrontare un'altra stagione come questa».

Fortemente preoccupato per il perdurare dell'assenza di piogge e la conseguente scarsità d'acqua «che ha ridotto la portata dei fiumi e torrenti, abbassando le falde acquifere sotterranee», è anche il sindaco di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altilia, che ha evidenziato come «si debbano rivedere le nostre abitudini sull'acqua. Servono scelte coraggiose – ha detto –, anche se impopolari, da parte della politica, per il futuro. La situazione non è semplice e penalizza un po' tutti e il mondo agricolo in particolare».

In risposta alle richieste del mondo agricolo, il capogruppo della Lega in consiglio regionale Mauro Bordin ha colto l'occasione per ricordare alcune misure inserite nel prossimo assestamento di bilancio «che dimostrano l'attenzione della Regione verso il mondo agricolo: 18 milioni per la realizzazione di invasi per garantire acqua per l'irrigazione, 26 milioni per il fondo di rotazione, 5 milioni ai consorzi di bonifica per opere irrigue, 8 milioni per acquisto macchinari e attrezzature».

Va ricordato che i 50 mila quintali della produzione di orzo distico sono acquisiti dallo stabilimento della Birra Castello di San Giorgio di Nogaro che realizzerà 250 mila ettolitri di birra 100% friulana, che esporta in tutto il mondo, come ha rimarcato il direttore Walter Lombardi, al quale Asprom ha consegnato una targa quale migliore acquirente. —

OTIuMTE4LjYyLjEwMQ==

L'altipiano a fuoco

I SOCCORSI

Le forze in campo



La macchina dei soccorsi ha messo in campo Vigili del fuoco, Protezione civile e Corpo forestale con squadre da tutta la regione; e Polizia, Carabinieri e Polizia locale a monitorare gli ingorghi che la chiusura di strade e autostrade causavano un po' ovunque tra Duino e Monfalcone. Decine gli uomini in azione nei punti di crisi di Sablici, Devetachi e Medeazza. Sette gli elicotteri: due della Protezione civile Fvg, tre dei Vigili del fuoco, 2 Canadair del Dipartimento nazionale Protezione civile.

LE FASI

La manovra



«Siamo in una fase di manovra di contenimento – ha affermato in serata il vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi – però non abbiamo ancora previsioni sulla conclusione delle operazioni di spegnimento». Le operazioni sarebbero dunque continuate ancora a lungo, probabilmente anche di notte. La coltre di fumo è rimasta per tutto il gorno ben visibile dalla Costiera.

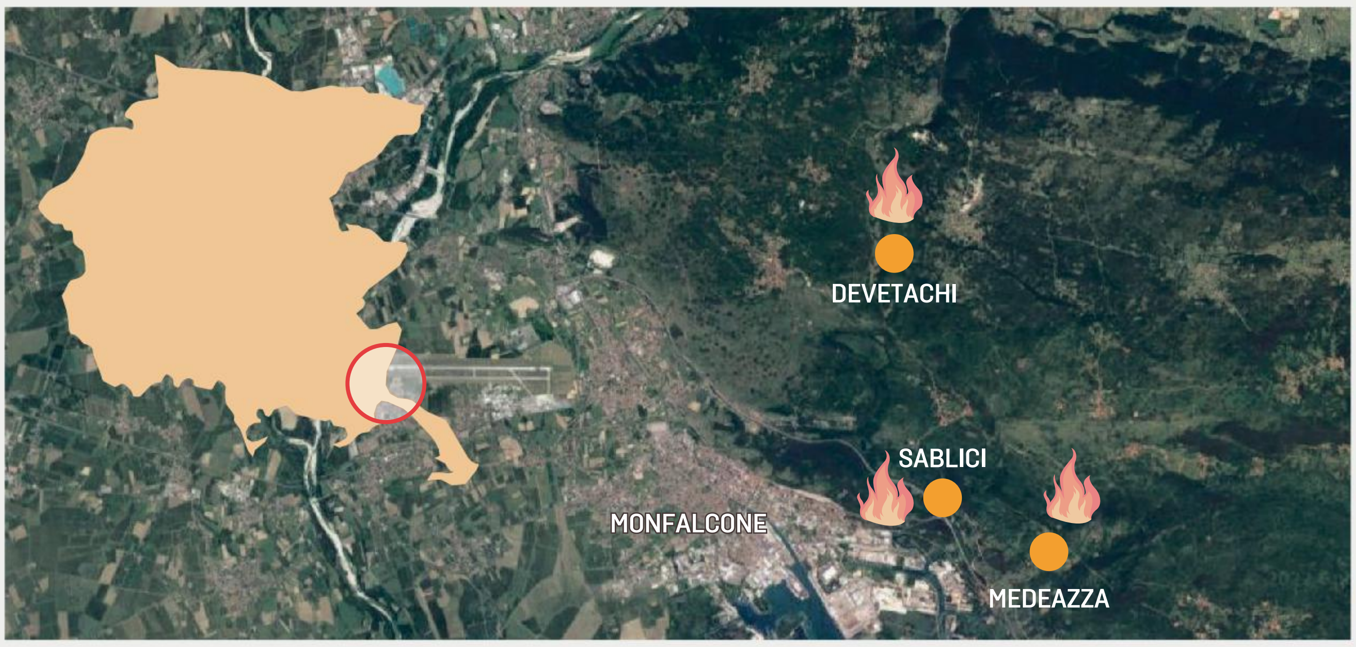
A MONTEBELLO

Lo stop ai cavalli



L'incendio di ieri ha pesantemente condizionato anche lo svolgimento della riunione di corse al trotto in programma, come da tradizione tutti i martedì sera, all'ippodromo di Montebello a Trieste. Molti dei driver e dei cavalli iscritti alle corse, provenienti dalla Slovenia, dall'Emilia Romagna e dal Veneto, sono infatti rimasti bloccati sull'autostrada e sono stati costretti a rinunciare al consueto appuntamento triestino.

L'INCENDIO SUL CARSO – IL TERRITORIO COLPITO



L'EGO - HUB







Fiamme e fumo Il Carso brucia

Focolai da Medeazza a Doberdò. Evacuati in 20 A4 e ferrovia chiuse. Pompieri ancora al lavoro

Gianpaolo Sarti

«Via, via di qua. Si può morire, andiamo via». Alle due del pomeriggio il triestino Gianluca Conte, giovane volontario della Protezione civile, si accascia sulla ruota posteriore destra del furgone. È stremato. Sono ore che fatica tra i boschi di Medeazza, l'altura che costeggia il tratto iniziale del Vallone verso Gorizia. Da metà mattina qui sta bruciando tutto: sia lungo la linea ferroviaria, sia nella parte più alta. Le fiamme hanno superato la vegetazione raggiungendo la carreggiata. Gianluca ha bisogno di bere acqua e togliersi per un po' dal fumo. E pure gli altri quattro ragazzi della squadra con lui. Non c'è tempo però per tirare il fiato: le fiamme avanzano. «Dobbiamo andarcene», dicono preoccupati i volontari.

Ma dalle comunicazioni radio arrivano informazioni negative anche dagli altri due fronti: i roghi che si sono innescati anche a Devetachi e quindi tra la vegetazione che costeggia la barriera Lisert, e a Sablici frazione di Doberdò del Lago. Ben tre dunque i "punti di crisi" che ieri hanno messo in ginocchio l'area carsica tra Gorizia e Trieste: fiamme e fumo dappertutto. Autostrada e strade chiuse. Ingorghi. Treni fermi. I cinque addetti del casello del Lisert fatti sgomberare in via preventiva. Bombe che esplodevano a ripetizione nei boschi incendiati: quelle della Prima guerra mondiale che ancora si celano tra i rovi dell'altipiano e sottoterra.

Tre incendi del genere non si erano mai visti prima d'ora. Coi botti degli ordigni e le fiamme sembrava una scena da trincea. I roghi si sono sviluppati praticamente lungo la linea ferroviaria tra Duino-Aurisina e Monfalcone e si sono propagati per centinaia di ettari nelle zone attorno, tanto da rendere necessario anche lo sgombero in via precauzionale dei residenti di Sablici, frazione di Doberdò del Lago. Una ventina di persone in tutto, che hanno trovato sistemazione da amici e parenti. «Nessuno si è fatto male e le abitazioni sono integre – assicura il sindaco Fabio Vizintin – ma invito la popolazione a non aprire le finestre per non rischiare intossicazioni».

Cosa ha innescato gli incendi? Le scintille dei treni sulle sterpaglie? Possibile, non sarebbe la prima volta. Ma non si esclude la pista dolosa: gli incendi in Carso in queste settimane si stanno susseguendo con eccessiva frequenza. Peraltro anche in zone distanti dalle rotaie.

LA GIORNATA
FOTO BONAVENTURA, BUMBACA, LASORTE

Squadre di soccorso giunte da tutta la regione, sette gli elicotteri in azione

«Impossibile fare previsioni sulla fine delle operazioni di spegnimento»

Non si esclude la pista dolosa visti anche i tanti episodi registrati negli ultimi giorni

La macchina dei soccorsi ha messo in campo Vigili del fuoco, Protezione civile e Corpo forestale con squadre da tutta la regione. Per non parlare di Polizia, Carabinieri e Polizia locale intenti a monitorare gli ingorghi che la chiusura di strade e autostrade stava causando un po' ovunque tra Duino e Monfalcone. Decine gli uomini in azione nei punti di crisi di Sablici, Devetachi e Medeazza.

Ben sette gli elicotteri che pescavano acqua nei bacini circostanti per gettarla nei roghi: due della Protezione civile regionale, tre dei Vigili del fuoco e due Canadair del Dipartimento nazionale della Protezione civile.

Sotto controllo anche gli impianti della Snam, in particolare quello di Medeazza. Per qualche minuto anche la rete elettrica ha subìto un'interruzione, mandando in black out mezza Trieste.

L'altipiano a fuoco





Il primo aiuto

Fedriga e Riccardi firmano il decreto per l'emergenza: subito 500 mila euro per l'assistenza alle persone e la sicurezza nelle aree colpite

Marco Ballico

I residenti evacuati, ma anche camionisti e automobilisti costretti a uscire dall'autostrada Trieste-Venezia e viaggiatori bloccati nelle stazioni. Pensa a loro l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi quando, nel tardo pomeriggio, uscito da una riunione nella sede della Prefettura di Gorizia, firma il decreto d'emergenza - lo stesso farà in serata il presidente della Regione Massimiliano Fedriga - per destinare le risorse necessarie («subito 500 mila euro», twitta in serata) all'assistenza di chi si è trovato nel mezzo di un incendio che, annota il vicepresidente, «da queste parti non si vedeva di tale portata da un decennio».

La risposta dell'amministrazione arriva preso atto dell'estensione delle fiamme e dell'impossibilità di contenerle in tempi brevi. Le conseguenze – il blocco del tratto autostradale tra Redipuglia e barriera del Lisert, gli abitanti di Sablici costretti a lasciare la loro case, lo stop ai collegamenti ferroviari – hanno imposto un rapido punto della situazione e poco dopo le 16 Riccardi ha incontrato a Gorizia il prefetto Raffaele Ricciardi, i vertici di forze dell'ordine e Vigili del fuoco, il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint.



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE

> Centinaia di turisti sono stati trasferiti da Grado e Trieste via mare con i traghetti

«Gli incendi che stanno interessando il Carso triestino sono importanti e nessuno al momento è in grado di fare previsioni», le prime parole di Riccardi all'esterno della Prefettura. Segue la rassicurazione sulla sinergia in campo «che vede al lavoro Vigili del fuoco, Corpo forestale regionale e sistema di Protezione civile, con Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza».La prima preoccupazione è per chi d'improvviso s'è trovato senza una casa, un albergo, un posto dove mangiare. «Andremo ad assistere tempestivamente le persone costrette a uscire dalla rete autostradale, a scendere dai treni, quelle rimaste bloccate in auto o sui mezzi pesanti, gli sfollati», prosegue il vicepresidente rassicurando anche sul presidio degli impianti della Snam, «in piena sicurezza», e spiegando appunto che il decreto serve subito: «C'è chi si trovava in autostrada ed è stato costretto a uscire, chi doveva prendere il treno e non ha potuto farlo, chi non potrà fare rientro nella propria abitazione per un po' di tempo. Il primo obiettivo è garantire generi di conforto e più in generale ridurre il disagio dei cittadini colpiti dall'evento». Riccardi rimarca poi gli sforzi di «decine di uomini», la presenza di elicotteri e canadair, mentre via comunicato la Regione informa più nel dettaglio che la linea ferroviaria da Monfalcone ad Aurisina è chiusa da metà mattina e la rete autostradale dal primo pomeriggio, per sicurezza e per permettere le operazioni di spegnimento. E precisa ulteriormente che la Protezione civile supporterà le persone in difficoltà fornendo generi alimentari di conforto e acqua su triestino e goriziano.

Ma ci sono anche i turisti cui venire incontro. Sul fronte dei crocieristi erano fissate ieri sera alle 20.30 e alle 21.30 le partenze delle motonavi da Trieste, Molo Audace. Il servizio del Delfino Verde e della Vidali, in particolare, è stato riservato a 450 turisti in attesa alla stazione di Trieste e che necessitavano di un mezzo per raggiungere Grado. Sempre a Grado 14 autobus di Arriva Udine si sono mossi per il trasporto direzione Gorizia, Udine, Cervignano e Monfalcone. —

Trasporti in tilt. Autostrada bloccata dalla mattinata in poi da Sistiana fino all'uscita di Redipuglia, con inevitabili ripercussioni sulla rete stradale circostante e ingorghi tra Sistiana e Monfalcone. Chiusa completamente la linea ferroviaria tra il Bivio di Aurisina e Monfalcone. A un certo punto, a metà pomeriggio, non è stato nemmeno più possibile impiegare i pullman sostitutivi, visto il caos sulle strade.

Ma gli incendi non accennavano a dare tregua. «Siamo in una fase di manovra di contenimento – affermava in serata il vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi – però non abbiamo ancora previsioni sulla conclusione delle operazioni di spegnimento». Le operazioni sarebbero dunque continuate ancora a lungo, probabilmente anche di notte.

La coltre di fumo era ben visibile dalla Costiera. E, dalla parte opposta, pure nell'Isontino con i goriziani scesi in strada preoccupati per l'aria irrespirabile. La Regione, nel frattempo, monitorava i livelli di Pm10, per fortuna ancora contenuti. Ma dai boschi di Medeazza, dove volteggiavano gli elicotteri, pioveva cenere. Ed era una lotta tra Davide e Golia: mentre i Canadair domavano un focolaio, ne divampava subito un altro innescato dal giro di vento.

«Lavoro da quarant'anni tra gli incendi – sospira a fine giornata un volontario dei Pompieri di Trieste – non ho mai visto una cosa del genere. Credo che ci sia in giro un piromane». —

LE ISTITUZIONI

Il vertice



La decisione sul decreto d'emergenza presa dalla Regione è arrivata preso atto dell'estensione delle fiamme e dell'impossibilità di contenerle in tempi brevi. Le conseguenze – il blocco dell'autostrada tra Redipuglia e Lisert, gli abitanti di Sablici evacuati, stop ai treni – hanno imposto un punto della situazione e dopo le 16 il vicepresidente Riccardi ha incontrato a Gorizia il prefetto Raffaele Ricciardi, i vertici di forze dell'ordine e Vigili del fuoco, il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint.

VIA MARE

Il supporto



Tanti i disagi anche per i numerosi turisti in vacanza sia a Trieste che a Grado in questi giorni, cui il sistema del trasporto Fvg ha dato risposta. Il servizio del Delfino Verde e della Vidali, in particolare, è stato riservato a 450 turisti in attesa alla stazione di Trieste e che necessitavano di un mezzo per raggiungere Grado. All'Isola d'oro, 14 autobus di Arriva Udine si sono mossi per il trasporto in direzione Gorizia, Udine, Cervignano e Monfalcone.

NELL'ISONTINO

La nube su Gorizia



L'incendio al Lisert e lo spegnimento delle fiamme nel pomeriggio ha interessato indirettamente anche la città di Gorizia e l'intero Isontino. Il fumo è decuplicato, subito dopo lo spegnimento, invadendo l'intera provincia di Gorizia dove l'aria è diventata ben presto irrespirabile. Molti goriziani preoccupati hanno temuto il peggio: un altro focolaio nella zona. Niente di tutto questo ma la nube di fumo e il forte odore di bruciato ha ben presto saturato l'Isontino.



Dalle 8.30 alle 17.30

In questa prima fase, la seconda dose booster (detta anche quarta dose) viene somministrata all'ente fiera il martedì, il mercoledì e il giovedì, dalle 8.30 alle 17.30.



Le prenotazioni

Per prenotare la quarta dose di vaccino anti-Covid sono attivi i consueti canali: call center (0434 223522), Cup e farmacie. È utilizzabile anche l'app Webapp.



Per tutti gli over 60

Le agende per le vaccinazioni sono aperte a tutti tra i 60 e i 79 anni, oltre che ai soggetti fragili over 12 anni. Al momento in Asufc ci sono state 8 mila prenotazioni.

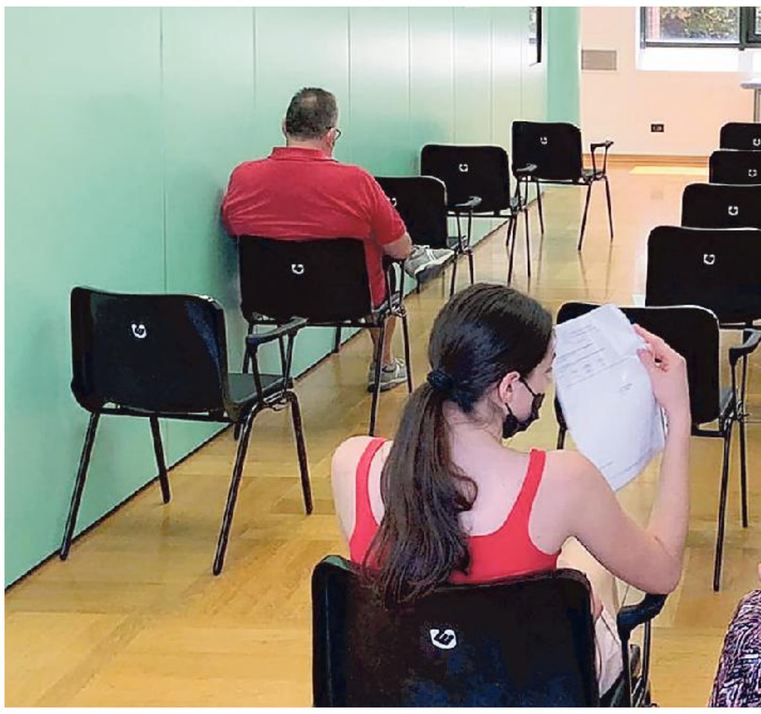
La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia



L'ORGANIZZAZIONE

Ieri al lavoro nove operatori

Oltre ai volontari della Croce rossa italiana, della Protezione civile e dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, l'hub vaccinale udinese all'Ente fiera di Torreano di Martignacco ha visto ieri impegnati nove operatori dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, che hanno avuto come referente Monica Gri. Come sempre, nel padiglione tutto era organizzato con i percorsi di accettazione e controllo delle prenotazioni, l'attivazione dei box per la vaccinazione e lo spazio finale per attendere il momento di andarsene.



Ripartito l'hub di Udine: la quarta dose a 450 Prenotati già in ottomila

Gli over 60 alla fiera: il 2º booster somministrato finora a 4 mila fino ai 79 anni
A breve la decisione di salire da tre a quattro giorni la settimana per vaccinarsi

Alessandro Cesare / UDINE

L'agitazione delle prime volte non c'è più. Ormai sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid-19 sta diventando un'abitudine. E così ieri, all'avvio delle somministrazioni per gli over 60, tutti sapevano esattamente cosa fare. Nella palazzina congressi dell'Ente fiera, a Torreano di Martignacco, i cancelli si sono aperti alle 13.30. In quattro ore sono state vaccinate 450 persone, per lo più tra i 69 e i 79 anni, anche se non è mancato qualche giovane appartenente alla categorie dei fragili. A oggi, in regione, tra i 60 e i 79 anni risultano già vaccinati con quarta dose in 4.183 (18.349 invece gli over 80).

LA PRASSI

Fatta la prenotazione, che come di consueto può avvenire rivolgendosi alle farmacie convenzionate, agli sportelli Cup dell'azienda sanitaria, chiamando il call center (il numero è 0434-223522) o utilizzando l'applicazione Webapp, ci si presenta all'ingresso della palazzina, che si trova a ridosso del punto tamponi drive-in, quello riservato alle automobili. La novità di questa prima fase di somministrazione della quarta dose è proprio questa, il ritorno in quell'edificio da cui si è dato il via alla campagna vaccinale per gli over 80, nel febbraio 2021.

L'ACCOGLIENZA

Ad accogliere i cittadini ci sono i volontari della Croce rossa italiana, della Protezione civile e dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia. Una rapido controllo alle carte e alla prenotazione, poi il consueto rito della sanificazione delle mani e della misurazione della temperatura. Ovviamente tutti con la mascherina indossata. Qualche minuto di attesa nella sala del piano terra prima di essere indirizzati al primo piano. Qui è prevista un'altra sosta, per poi trovarsi davanti all'operatore sanitario per le ultime verifiche. Di lì a pochi minuti si passa alla somministrazione vera e propria della quarta dose. Ieri tutti hanno ricevuto Pfizer. Nulla di nuovo nemmeno per la fase post vaccino, con il solito quarto d'ora di attesa prima di poter lasciare l'edificio.

I NUMERI

In totale ieri, per la prima giornata, gli operatori dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale impegnati nell'hub dell'Ente fiera sono stati nove. Oggi ci sarà la seconda giornata, con il lavoro che proseguirà anche nei prossimi giorni. Proprio agli operatori si è voluto rivolgere il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi: «Voglio ringraziare tutto il personale del Servizio sanitario regionale e tutti i soggetti che, a vario titolo, stanno contribuendo alla buona riuscita della campagna vaccinale, per la grande capacità di adattamento e risposta a scenari che cambiano nel giro di poche ore».

LE ESPERIENZE

Come informa il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, sui 14 mila posti disponibili in agenda, le prenotazioni effettuate sono state 8 mila. C'è quindi ancora posto per sottoporsi alla quarta dose. «Speravo di farlo più avanti il vaccino, dopo l'estate – ammette la signora Leda di Zugliano – ma il virus continua a girare e quindi siamo qui. Con le altre tre dosi non ho avuto problemi. Purtroppo ci sono tanti contagi, è una cosa che va fatta». Bruno arriva da Pasian di Prato, e ad accompagnarlo al centro vaccinale è stata la figlia: «Siamo di nuovo a farci vaccinare. Siamo stanchi, ma dobbiamo proteggerci. Ho visto tante persone stare male con questo virus». Assunta vive a Remanzacco: «Mi fido della scienza, quindi se mi dicono di fare la quarta dose la faccio. Ci sono tanti sapientoni in giro di questi tempi, ma ascolto il mio medico». A due passi ecco Franca di Udine. Sta aspettando che passino i quindici minuti prima di tornarsene a casa: «Sono stati tutti gentili e non ho sentito nulla. Sono davvero in gamba. Con questo caldo è dura per noi anziani essere qui, ma è difficile anche per i dottori lavorare». Sulle scale incontriamo Maria,

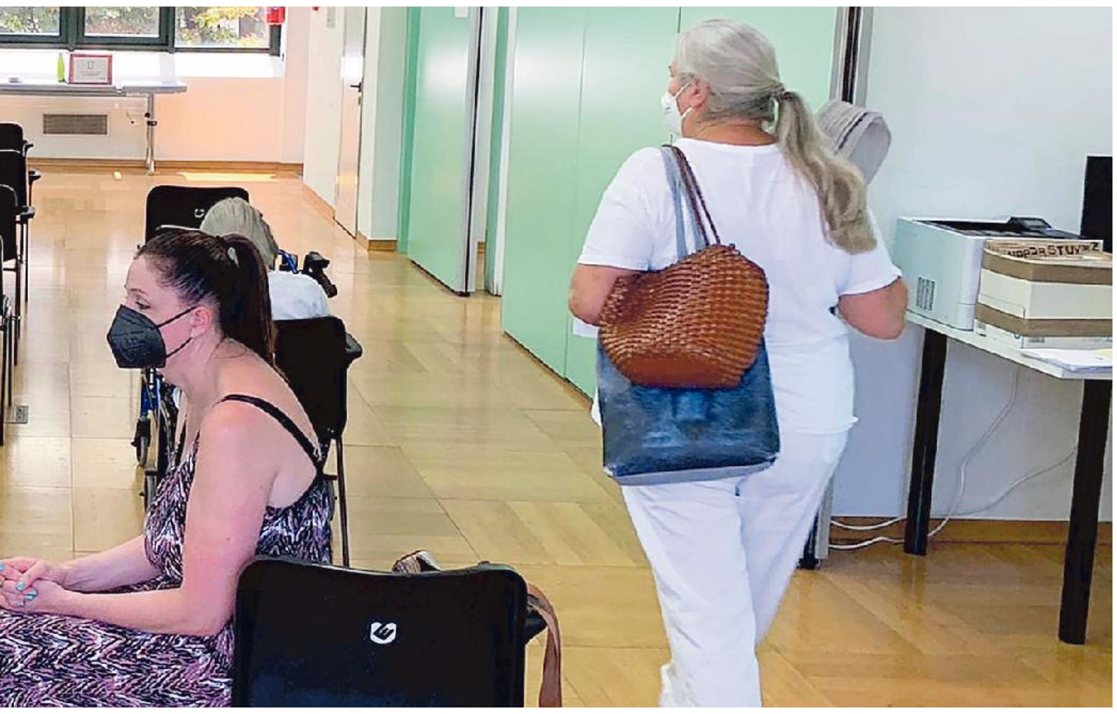
LA REFERENTE

«La risposta è stata buona»

«Personalmente non mi aspettavo così tanta richiesta in questo periodo dell'anno, visto che molte persone sono fuori città. E invece la risposta è stata buona». **Monica Gri** è la referente dell'hub vaccinale allestito nella palazzina congressi dell'Ente fiera. È toccato a lei, ieri, per l'avvio delle somministrazioni della quarta dose agli over 60, coordinare il gruppo di nove operatori in campo. «La maggior parte di chi si è prenotato ha più di 60 anni, anche se non manca qualche soggetto fragile più giovane – spiega Gri –. Ormai la macchina è rodata, e chi si presenta sa come comportarsi e cosa aspettarsi. Per la quarta dose, rispetto al padiglione della fiera, abbiamo unito gli step dello sportello e del filtro, ma per il resto l'iter è sempre il medesimo. Iniziamo ad accogliere le persone tre volte a settimana, ma a breve gli appuntamenti saranno distribuiti su quattro giornate. Siamo qui – conclude – per assistere al meglio tutti coloro che decideranno di sottoporsi alla quarta dose di vaccino». *(a.c.)*



La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia



La ripartenza della campagna è stata organizzata per gli ultra 60enni e per i fragili sopra i 12 anni di età

Ad accogliere i cittadini c'erano i volontari della Cri, della Protezione civile e dell'Associazione nazionale finanzieri

L'assessore Riccardi: «Ringrazio tutti per la grande capacità di adattamento e risposta a scenari che mutano in poche ore»



Anche la Cri, con la Protezione civile, garantisce l'operatività dell'hub

abita a Tavagnacco: «In questi mesi sono stata sempre attenta. La mascherina l'ho tenuta nei negozi e nei luoghi pubblici, togliendola solo per incontrare le amiche. Spero che questa quarta dose tenga ancora lontano il Covid da me».

PRESTO PIÙ GIORNATE

Nei prossimi giorni le vaccinazioni continueranno nella palazzina congressi, ma con un incremento del numero di giornate di apertura, destinato a passare da tre a quattro. Nel momento in cui la platea di coloro che potranno ricevere la quarta dose sarà ampliata, è facile immaginare che, come avvenuto nella prima fase della vaccinazione, all'inizio del 2021, ci si sposterà di nuovo in uno dei padiglioni dell'ente fiera. A oggi gli hub allestiti a Torreano, e negli ospedali di Tolmezzo e Palmanova, sono sufficienti per soddisfare le richieste pervenute. —

I vertici di Arcs e Sores rispondono ai medici
Polimeni: figura prevista a livello nazionale

«I corsi sono un contributo necessario per l'urgenza»

LA REPLICA

«Le cose da chiarire sono due: la prima è che il medico convenzionato dell'emergenza-urgenza territoriale è una figura prevista dagli accordi collettivi nazionali e regolamentato a livello locale dagli accordi integrativi regionali. Quindi, si tratta di una figura formalmente prevista dalle norme e che già fornisce il suo contributo in moltissime regioni italiane tra le quali Emilia Romagna, Veneto, Toscana. La seconda precisazione riguarda l'ambito specifico dell'operatività di questa figura che è stata precisamente delineata nei suddetti accordi e che nulla ha a che vedere con altri professionisti specialisti che operano in ambiti più ampi, non solo dell'emergenza territoriale ma anche e soprattutto dell'emergenza ospedaliera».

Lo dichiara il direttore generale di Arcs, **Joseph Polimeni**, rispondendo ad alcuni rilievi mossi da Aaroi-Emac sulla riattivazione del corso di formazione per i Medici di emergenza territoriale (Met), che continua: «Ripeto che questi corsi sono già stati attivati da tempo in moltissime regioni italiane e sono mirati alla formazione di figure con specifici livelli di professionalità e le cui attività sono conseguentemente ben perimetrate all'interno di un'operatività a bassa complessità nell'ambito dell'emergenza territoriale». La funzione programmata è quella di dare in via prioritaria un contributo per l'attività degli ambulatori dei casi a bassa complessità (ambulatori dei codici bianchi/verdi all'interno delle strutture di Pronto soccorso degli ospedali) e nell'ambito dei Punti di primo intervento (Ppi) aperti h12 sempre nell'ambito dell'emergenza-urgenza territoriale. «Il suo contributo – precisa il dg Polimeni – oltre a permettere di alleggerire il carico di lavoro per i flussi a bassa priorità che gravano sui Pronto soccorso e i Ppi, rappresenta anche uno strumento per ottimizzare l'efficienza operativa; in questi ambiti, infatti, oggi le Aziende sanitarie si vedono costrette a coprire il fabbisogno di tali attività ricorrendo a esternalizzazioni tramite l'utilizzo di medici di cooperative sopportando oneri finanziari maggiori».



JOSEPH POLIMENI
DIRETTORE GENERALE DI ARCS

Amato De Monte: «Bisogna inaugurare una nuova stagione di collaborazione»

Da parte sua, il direttore sanitario di Arcs **Maurizio Andreatti** ritiene opportuno precisare che «stiamo per pubblicare un bando nazionale per reperire i docenti del corso. La professionalità e l'esperienza dei candidati saranno attentamente valutate dal Comitato tecnico scientifico: e questo per offrire una risposta formativa adeguatamente rispondente ai bisogni tecnici e professionali della figura».

Quindi **Amato De Monte**, direttore della Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria (Sores): «Nel sistema dell'emergenza-urgenza abbiamo un problema al quale dobbiamo dare una soluzione adeguata ora e il contributo che i medici convenzionati di emergenza-urgenza territoriale possono dare non è solo importante ma è necessario. Bisogna inaugurare una nuova stagione di collaborazione integrata delle diverse risorse disponibili con la finalità di dare pronte risposte al cittadino, unico nostro vero interlocutore. Faccio presente, inoltre, che già oggi tali medici stanno fornendo un contributo in tal senso in alcune aree territoriali della nostra regione». —

L'ARTISTA ACCUSATO DI EVASIONE

Tiziano Ferro e i guai col Fisco Pignorati nove milioni di euro

Il contenzioso in corso da anni, il cantante potrà far valere le sue ragioni in giudizio

Luca Dondoni



Tiziano Ferro, 42 anni, risiede a Los Angeles

Ancora guai legali per Tiziano Ferro, che quando ha lasciato l'Italia per trasferirsi in pianta stabile a Los Angeles ogni tanto riceve comunicazioni dal fisco che lo portano sulle pagine di cronaca. I fatti. Nell'ambito di una battaglia legale con il fisco italiano che va avanti ormai da anni, ieri si è venuti a conoscenza che il tribunale civile di Latina ha convalidato l'esecuzione esattoriale da parte dell'agenzia delle entrate ai danni di Tiziano Ferro per un debito di 9 milioni di Euro.

La sentenza, depositata lo scorso 15 luglio, ha così rigettato la sospensione del pignoramento presso la Tzn Srl, società che fa capo al cantante di *Sere nere* che, fra il 2006 e il 2008 (periodo in cui viveva in Gran Bretagna), avrebbe omesso di versare imposte di Irpef, Irap e Iva per somme che oggi hanno maturato la cifra della richiesta milionaria da parte dell'erario. Da quando si è appreso e grazie a fonti molto vicine al cantautore, che da anni risiede a Los Angeles dove si è anche sposato e ha adottato un figlio, ora Ferro potrà introdurre il giudizio di merito per far valere le proprie ragioni.

Come riporta la testata locale *Latina oggi*, il cantautore si era già opposto al pignoramento, ma il tribunale ha impugnato l'opposizione decidendo ufficialmente e con tanto di dichiarazione come «non si ravvisino i presupposti per la sospensione del pignoramento e della procedura esecutiva in corso». Come detto e proprio perché si tratta di tecnicismi in essere fra le procure, un ufficio legale da noi interpellato ha detto che questo tipo di situazione si trova in una fase del procedimento che viene definita «cautelare», per questo Ferro ha ancora il diritto di trovare il modo di far valere le proprie ragioni. Ricordiamo che nel 2013 Tiziano Ferro era stato accusato di evasione fiscale e condannato a pagare 3 milioni di euro per «compensi non dichiarati» per un totale di 2.038.956 di euro, più imponibile Iva di 1.373.978 euro.

Da quel momento gli avvocati dell'artista hanno fatto partire i ricorsi e il contenzioso legale e la Corte d'appello nel 2017 lo ha assolto con formula piena. La Cassazione però aveva ribaltato il verdetto con una condanna che aveva sostenuto come il trasferimento della residenza legale nel Regno Unito fosse stato frutto di un'operazione fittizia. In quell'occasione la Cassazione aveva anche osservato che, in quanto personaggio noto, Ferro era tenuto ad avere un comportamento etico nei confronti del fisco italiano. Chiamato al telefono, il manager dell'artista ha dichiarato che Tiziano per adesso preferisce non commentare. —

SAN SEVERO (FOGGIA)

Lite per la fidanzatina Quindicenne uccide ragazzino a coltellate

Le urla strazianti della fidanzatina della vittima riecheggiano davanti all'obitorio dell'ospedale di San Severo dove giace dall'altra notte il cadavere di Francesco Pio D'Augelli, di soli 17 anni. L'immagine dell'adolescente che non si dà pace sintetizza i contorni della tragedia che si è consumata lunedì sera in via Lucera, dove il giovane è stato ucciso con una coltellata al fianco inferta – secondo la polizia – da un altro adolescente che di anni ne ha appena 15. Dopo aver fatto perdere le proprie tracce per una notte intera, il presunto assassino nel primo pomeriggio di oggi si è presentato nella Questura di Foggia per costituirsi.

Lo ha fatto accompagnato dal suo avvocato e dai familiari. Per due ore ha raccontato al pm del Tribunale per i minorenni di Bari la sua verità. «Ieri sera (lunedì, ndr) – ha ricostruito – Francesco mi ha sferrato due pugni al volto, io ho afferrato il coltello che avevo e l'ho brandito, lui si è avvicinato a me ed rimasto ferito ad un fianco. Non volevo ucciderlo». Il ragazzino ha dichiarato di conoscere sia la vittima che la fidanzatina del 17enne, quest'ultima contattata sui social sette mesi fa. Tra la ragazzina e il 15enne ci sarebbe stato anche qualche scambio di messaggi, ma tutto sarebbe poi finito.

Stando al racconto del 15enne, sabato sera lui e Francesco si sono incontrati in un lido a Marina di Lesina. Hanno avuto una discussione in cui Francesco gli chiedeva contezza di quei messaggi. Poi ieri sera lo stesso D'Augelli – ha ricostruito il 15enne – gli avrebbe chiesto un appuntamento per parlare. All'appuntamento l'adolescente è andato armato di un coltello a serramanico acquistato online. La discussione è degenerata ed è sfociata nel delitto. Davanti al pm il 15enne ha pianto e si è detto pentito. Ha anche consegnato l'arma del delitto ed il telefono cellulare. Nelle prossime ore il pm potrebbe sottoporlo a fermo per omicidio. Che i rapporti tra i due ragazzi fossero burrascosi lo confermano anche alcuni testimoni. —

ECONOMIA

L'ANALISI DELL'ISTITUTO

«Vola l'export del Nordest ma c'è l'incognita della guerra»

Alessandro Terzulli, capo economista di Sace: «Primo trimestre in crescita» Nei primi tre mesi dell'anno il Fvg ha esportato beni per circa 5 miliardi (+51%)

Nicola Brillo / PADOVA

Vola l'export del Nordest nei primi tre mesi dell'anno. Il Veneto, terza regione italiana per valore esportato, nel periodo ha raggiunto 19,2 miliardi di euro (+19,9%). Il Friuli-Venezia Giulia, settima regione italiana, esporta per un valore di circa 5 miliardi (+51,3%), mentre il Trentino-Alto Adige è a circa 2,8 miliardi (+17%).

«Nel primo trimestre dell'anno gli effetti della crisi in Ucraina si vedono ancora poco, l'aumento delle materie prime si ripercuoterà invece a partire dal secondo trimestre» commenta Alessandro Terzulli, capo economista di Sace, che ieri ha presentato a Vicenza i dati.

Le vendite oltre confine del Friuli-Venezia Giulia sono spinte dal forte incremento dell'export di mezzi di trasporto e in particolare da quello di navi e imbarcazioni. I prodotti in metallo si confermano il primo settore (+49%), seguiti da mezzi di trasporto e meccanica strumentale (+19,6%), che insieme costituiscono oltre la metà delle esportazioni della regione.

Le principali destinazioni per l'export sono Stati Uniti, Germania, Francia e Austria. Tra gennaio e marzo 2022 si osserva un incremento particolarmente marcato per Stati Uniti (più che triplicato rispetto al primo trimestre del 2021), grazie alle movimentazioni nel settore della cantieristica navale. Le altre tre destinazioni registrano comunque crescite importanti: nell'ordine +36,2%, 27,9% e 45,6%. Bene anche le altre specializzazioni produttive: legno e mobili di Pordenone e sedie e tavoli di Udine e Gorizia, caffè di Trieste, vini e distillati di Udine, Pordenone e Gorizia e Prosciutto crudo di Udine.

EXPORT TRIVENETO

	Valore export primo trimestre	I trim. 2022 vs. I trim. 2021
Veneto	19,2 miliardi di euro	19,90%
Friuli-Venezia Giulia	5 miliardi di euro	51,30%
Trentino-Alto Adige	2,8 miliardi di euro	17%



L'EGO - HUB



Alessandro Terzulli

«Tra le economie emergenti in forte ripresa sono da segnalare i mercati del Golfo Persico - rileva il capo economista di Sace -. Sull'India siamo abbastanza fiduciosi per il 2022, ora il paese è in ripresa. Qui i comparti della meccanica strumentali hanno buone opportunità, come l'alimentare e macchine agricole».

> «I costi delle materie prime ed energetici possono rallentare la crescita»

Passando al Veneto, i primi tre settori di export sono, in ordine, meccanica strumentale, tessile e abbigliamento e altra manifattura (forniture mediche e dentistiche, mobili e arredo, gioielleria). E hanno registrato rispettivamente +14,4%, +10,8% e +27,4% rispetto al 2021. Si segnalano inoltre le performance positive di legno, carta e stampa, prodotti in metallo e prodotti chimici, con ampie crescite nell'ordine del +37%, +35,3% e +25,4%.

Germania, Francia e Stati Uniti sono le prime tre destinazioni dell'export veneto e sono cresciute rispettivamente del 20,3%, 17,1% e 34,3%. In termini di specializzazioni territoriali, in Veneto nel 2022 la crescita è intensa per occhialeria di Belluno, plastica di Treviso, Vicenza e Padova e oreficeria di Vicenza. Nel 2022, Vicenza si conferma la prima provincia veneta per export (5,6 miliardi in tre mesi), seguita da Treviso e Verona (3,9 e 3,5 miliardi).

«Il Triveneto è un po' più esposto rispetto alla media del Paese in Russia ed Ucraina - aggiunge Terzulli -. Ma sono i costi delle materie prime ed energetici che possono rallentare invece la crescita. Questo è l'effetto indiretto più pesante della guerra sull'economia. Ci attendiamo un ritorno alla normalità nel 2023 - conclude -, anche nei tassi di crescita». —

E-MOBILITY

Semestre in crescita per Birò (Estrima): 325 i veicoli ordinati



Birò, il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Ottimi risultati tra sfide sempre più complesse: Estrima Spa, società produttrice di Birò, il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote, comunica che il numero degli ordini nel primo semestre del 2022 è cresciuto del 72% rispetto allo stesso periodo del 2021, passando da 189 a 325 unità. Un aumento che si consolida, in particolare, nei mercati target (Italia, Francia e Olanda) dove Estrima ha focalizzato maggiormente le risorse avviando gli store monomarca Birò e dove la percentuale di crescita nel primo semestre del 2022 ha superato il 107%, passando da 145 a 301 unità.

Il Presidente di Estrima SpA, Matteo Maestri ha così commentato: «Il nostro piano di sviluppo procede secondo quanto previsto in fase di IPO. Stiamo lavorando per avviare a breve altri Birò Store nei mercati che riteniamo strategici, con lo scopo di sostenere e accelerare questo trend di crescita di ordini. Continueremo a migliorare la vita alle persone».

Fin dagli esordi, l'aspirazione di Estrima è stata non solo quella di cambiare la vita alle singole persone che utilizzano i suoi veicoli, ma di cambiare la concezione di mobilità delle città in cui è presente. Oggi, il gruppo italiano attivo nel settore della micromobilità elettrica, rappresenta uno dei primi operatori del settore, nato come spin-off di Brieda, di proprietà della famiglia di Maestri, attiva da oltre 50 anni nella produzione di cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali.

Nel 2021 Estrima ha acquisito l'intero capitale sociale di Brieda E C S.r.l. e di Sharbie S.r.l. e, indirettamente, di UPooling S.r.l, diventando così un gruppo articolato in grado di perseguire una strategia di ampliamento del business nel mondo della mobility as a service e, in particolare, del noleggio e dello sharing dei veicoli, con l'apertura di nuove opportunità di mercato per i veicoli a marchio Birò. Il gruppo ricomprende, infine, Birò France S.a.s., una società di diritto francese costituita nel luglio 2021, partecipata al 66,7% da Estrima, che svolge attività di distribuzione dei veicoli Birò in Francia. Dal 20 dicembre 2021, Estrima è quotata sul mercato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. —



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Confindustria a Cannes

A margine dell'incontro di ieri con Marco Landi, già presidente di Apple, Confindustria Udine ha annunciato la partecipazione con un proprio stand al Festival sull'intelligenza artificiale più importante al mondo, in programma a Cannes, dal 9 all'11 febbraio del 2023.

IL GOVERNO FIRMA UN NUOVO DECRETO

Carburanti, il taglio sui prezzi prorogato fino al 21 agosto

ROMA

Al governo ne sono consapevoli che è solo una toppa, ma per evitare problemi e disagi nella fase clou delle vacanze (non sapendo quale può essere l'evoluzione della crisi di governo) ieri il ministro dell'Economia Daniele Franco e quello della Transizione ecologica Roberto Cingolani hanno firmato un decreto interministeriale per prorogare «fino al 21 agosto le misure attualmente in vigore per ridurre il prezzo finale dei carburanti». In questo modo, come precisa la nota congiunta emessa ieri, «si estende fino a tale data il taglio di 30 centesimi al litro per benzina, diesel, gpl e metano per autotrazione».

Il taglio delle accise doveva far parte del pacchetto di aiuti che il governo aveva in mente di varare entro fine mese. Un pacchetto «corposo», che prima dello scoppio della crisi, avrebbe potuto raggiungere anche quota 23 miliardi, comprendendo non solo la proroga dei sostegni a imprese e famiglie sul fronte delle bollette, ma anche un primo taglio delle tasse che pesano sul costo del lavoro, misure per incentivare i rinnovi contrattuali e molto probabilmente anche un riduzione/azzeramento dell'Iva su un paniere di prodotti di largo consumo in modo da alleviare il peso dell'inflazione a carico delle famiglie. Il precipitare della situazione politica e l'ipotesi di un governo dimissionario ha poi fatto ridimensionare tutti i piani (si è tornati a ragionare sugli 8-10 miliardi iniziali o forse anche meno) e nell'incertezza, come detto, Mef e Mite hanno deciso di procedere per quello che è in loro potere. Di qui il decreto di ieri che ricalca quello precedente e che sposta in avanti di venti giorni la fine degli sconti sui carburanti in modo da mettere in sicurezza questa misura nella consapevolezza che poi si debba intervenire nuovamente in modo da scavallare l'intero periodo estivo.

Mentre da qualche giorno le quotazioni di benzina e gasolio sono tornate a scendere lievemente (con la benzina tornata sotto la soglia psicologica dei 2 euro a 1,984 in modalità self, ed il gasolio a 1,938), per le associazioni dei consumatori la mossa del governo risulta insufficiente. «Troppo poco – protesta il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimo Dona –. L'estensione dal 2 agosto al 21 agosto, meno di 20 giorni, è del tutto inadeguata».

Nonostante la riduzione delle accise già in vigore da marzo, oggi un litro di benzina costa infatti il 20,1% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre il diesel è rincarato del 28,3% su base annua, con la spesa per il pieno che sale di oltre 21 euro. — P. BAR.

OGGI E DOMANI IL VERTICE

La Bce pronta al rialzo dei tassi Attesa stretta di 25 punti, forse 50

La brusca accelerazione di «eventi sfavorevoli» sui capitoli dell'inflazione, della guerra, del gas e soprattutto dell'impasse politica italiana che potrebbe essere foriera di una nuova crisi del debito, complica le manovre della Banca centrale europea pronta a varare il primo rialzo dei tassi di interesse da oltre dieci anni, dai tempi dello shock del credit crunch. Oggi partirà la due giorni della riunione clou che segnerà un cambio di passo – mentre sull'economia mondiale aleggia lo spettro di una recessione o, nel migliore dei casi, una stagnazione – ma rivelerà anche se e quanto le divergenze all'interno del board stiano minando la credibilità della Bce lasciandola con armi spuntate. Se Francoforte aveva finora sapientemente preparato il terreno a una prima stretta di 25 punti base mettendo anche sul tavolo la rete di protezione dello scudo anti-spread, ora il quadro si è fatto più complicato con il partito dei falchi che preme per una stretta più aggressiva di 50 punti base e non vede di buon occhio l'attivazione di uno strumento anti-spread come forma assistenziale nel caso di turbolenze di politica interna, come la crisi del governo Draghi. Il caso Italia renderà più spinosa una soluzione di compromesso sul "backstop". —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,02	1,35	5,6	8,24	-27,21	159,7
Acea	13,83	0,66	13,52	18,84	-26,28	2.945,3
Acsm-Agam	2,17	-	2,11	2,53	-12,15	428,2
Adidas ag	175,4	6,51	154,82	261,15	-30,75	36.696,5
Adv Micro Devices	82,99	1,79	69,95	133,5	-36,51	78.573,2
Aedes	0,262	5,01	0,168	0,33	54,12	69
Aeffe	1,426	0,99	1,37	2,795	-48,33	153,1
Aegon	4,038	-0,96	3,739	5,36	-8,16	637,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,44	0,72	7,96	9,44	-4,09	304,9
Ageas	41,19	-0,53	38,9	50,04	-9,21	96.864,9
Ahold Del	26,01	-	24,8	31,095	-14,27	3.100,1
Air France Klm	1,291	1,18	1,1	2,2605	-33,06	553,4
Air Liquide	129,12	1,93	123,04	150,9818	-7,48	44.609,4
Airbus	106,3	1,74	89,48	120	-5,66	82.135,7
Alerion	38,15	4,23	24	38,15	29,1	2.068,9
Algowatt	0,804	-0,74	0,336	1,175	134,4	35,6
Alkemy	13,12	-3,81	12,66	22,9	-42,2	74,6
Allianz	175,86	1,33	169,7	232,05	-14,17	79.822,9
Alphabet cl A	109,66	-0,02	97,04	130,175	-15,48	32.683,6
Alphabet Classe C	110,38	-0,38	96,21	130,6	-14,81	38.575,5
Amazon	113,9	-0,89	96,4	152,5	-24,21	54.885,2
Amgen	239,55	-1,9	192,56	248,45	18,59	174.793,6
Amplifon	29,8	-	26,22	46,64	-37,2	6.746,4
Anheuser-Busch	54,3	-	48,325	59,35	2,36	87.327,5
Anima Holding	3,394	3,6	3,052	4,887	-24,41	1.176,1
Antares V	9,9	4,21	7,78	12,2	-16,81	684,3
Apple	146,26	-1,57	124,34	161,46	-8,01	755.466,2
Aquafil	6,09	-3,18	5,45	8,01	-20,5	260,8
Ariston Holding	7,675	1,66	7,055	11,35	-24,31	815
Ascopiave	2,65	-1,3	2,65	3,63	-23,63	621,2
ASML Holding	485,5	2,31	410,5	701,7	-31,52	210.383,4
Atlantia	22,48	0,54	15,27	22,94	28,79	18.563,6
Autogrill	6,536	1,97	5,562	7,32	4,64	2.516,6
Autos Meridionali	38,2	0,53	26,4	39,9	36,92	167,1
Avio	11,44	-0,35	9,45	11,9	-2,22	301,6
Axa	21,285	0,52	20,405	28,85	-19,22	44.467,7
Azimut	16,9	3,17	15,86	26,53	-31,52	2.421
A2a	1,224	2,6	1,164	1,7385	-28,84	3.834,7
B						
B Carige	0,8	0,13	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-1,32	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	12,59	2,61	11,79	21,68	-26,24	677,5
B M.Paschi Siena	0,458	3,71	0,428	1,045	-48,65	459,1
B P di Sondrio	3,314	4,61	2,926	4,238	-10,38	1.502,5
B Profilo	0,1972	0,92	0,1819	0,2193	-3,95	133,7
B Sistema	1,526	2,69	1,436	2,175	-27,51	122,7
Banca Generali	27,22	3,42	25,16	38,88	-29,75	3.180,7
Banco Bpm	2,512	5,15	2,268	3,63	-4,85	3.806,1
Banco Santander	2,507	3,81	2,33	3,467	-14,73	40.453,3
Basf	44,705	4,94	39,47	68,8	-27,78	41.268,5
Basicnet	5,62	0,36	4,72	6,65	-2,26	303,5
Bastogi	0,584	-	0,516	0,768	-21,29	72,2
Bayer	57,89	4,57	47,56	67,58	22,9	44.247,8
BB Biotech	59,6	0,17	49,6	75,35	-19,89	3.301,8
BBVA	4,2675	5,18	4,035	6,1	-18,62	28.455,2
B&C Speakers	12,4	-1,59	12,4	14	-10,14	136,4
Bca Finnat	0,31	-	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,368	2,71	5,972	9,294	-26,64	4.730
Be	3,37	0,45	2,41	3,39	21,66	454,6
Beghelli	0,37	-0,8	0,301	0,483	-16,48	74
Beiersdorf AG	100,1	1,4	79,9	100,4	10,75	25.225,2
B.F.	3,55	0,28	3,2	3,8	-3,53	664,1
Bff Bank	6,425	3,3	5,8	7,68	-9,38	1.192
Bialetti Industrie	0,275	-0,9	0,158	0,308	1,1	42,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,73	2,16	12,04	25,06	-43,78	376,2
Bioera	0,076	4,11	0,073	0,113	-25,12	2,3
Bmw	78,1	2,91	70,81	99,6	-11,71	47.015,8
Bnp Paribas	43,94	3,63	41,18	66,67	-27,78	40.077,5
Borgosesia	0,638	3,57	0,582	0,822	2,57	30,4
Bper Banca	1,399	6,79	1,285	2,159	-23,26	1.977,2
Brembo	9,85	0,72	8,93	13,38	-21,39	3.289,1
Brioschi	0,074	4,82	0,0684	0,0948	-18,32	58,3
Brunello Cucinelli	50,45	3,64	40,02	63,5	-16,89	3.430,6
Buzzi Unicem	17,205	1,06	15,545	20,24	-9,33	3.314,1
C						
Cairo Communication	1,852	6,31	1,546	2,33	-9,22	248,9
Caleffi	1,15	1,32	1,08	1,605	-21,23	18
Caltagirone	4,01	1,01	3,45	4,22	1,52	481,7
Caltagirone Editore	1,06	2,91	0,98	1,16	-5,78	132,5
Campari	10,205	0,29	8,798	12,87	-20,61	11.854,1
Carel Industries	19,62	-0,2	17,16	26,8	-26,24	1.962
Carrefour	16,98	1,07	16,125	21,2	6,19	11.969,2
Cattolica Ass	6,74	-0,07	4,826	6,75	16,41	1.539,1
Cellularline	3,97	-	3,46	4,31	-7,46	86,8
Cembre	26,6	-0,75	23,9	34,5	-22,22	452,2
Cementir Holding	6,32	0,64	5,77	8,64	-24,58	1.005,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Centrale del Latte d'Italia	2,87	4,36	2,62	3,5	-16,81	40,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,067	6,35	0,061	0,077	-0	6,2
Cir	0,4095	0,86	0,35	0,4765	-12,87	523
Civitanavi S	4,02	0,63	3,8	4,695	-0	123,7
Class Editori	0,0776	-1,02	0,0618	0,09	-9,98	13,3
Cnh Industrial	11,59	3,48	10,64	15,125	-21,93	15.813,4
Coima Res	9,96	0,3	7,1	9,96	33,16	359,6
Commerzbank	6,594	7,82	5,74	9,171	-1,96	8.258
Conafi	0,466	-	0,412	0,578	-23,86	17,2
Continental AG	68,72	0,85	60,86	98,32	-26,31	13.744,4
Covivio	57,45	2,96	51,25	76,9	-20,63	5.433,6
Credem	5,51	3,18	5,05	7,52	-5,33	1.880,7
Credit Agricole	8,65	2,6	8,133	14,188	-31,4	19.257,9
Csp International	0,447	5,92	0,32	0,447	18,57	17,9
D						
D'Amico	0,1924	2,56	0,0887	0,218	103,6	238,8
Danieli & C	19,92	2,57	17,54	27,15	-26,36	814,3
Danieli & C Rsp	13,44	1,36	12,24	17,82	-21,86	543,3
Danone	54,79	2,51	47,1	57,87	-0,27	28.151,2
Datalogic	7,135	3,48	6,69	15,56	-53,37	417
Dea Capital	1,124	2,37	1,0189	1,2704	-7,2	297,9
De'Longhi	18,62	0,98	17,44	31,8	-40,93	2.809,7
Deutsche Bank	8,45	4,81	7,692	14,504	-23,32	4.823,8
Deutsche Borse AG	160,85	-	138,65	168,1	9,2	31.044,1
Deutsche Lufthansa AG	6,2	0,73	5,511	7,7	0,6	2.890,1
Deutsche Post AG	37,375	2,12	34,265	57,27	-34,25	45.326,7
Deutsche Telekom	19	-	15,248	19,32	16,39	82.865,1
Diasorin	131,95	-0,19	111,35	163,2	-21,2	7.382,4
Digital Bros	25,7	2,55	21,08	31,3	-14,1	366,5
doValue	5,88	3,7	5,37	8,68	-29,92	470,4
E						
Edison Rsp	1,26	4,56	1,175	1,825	-14,86	138
Eems	0,147	-1,34	0,12	0,212	12,21	65,4
El En	13,83	1,17	11,24	15,46	-11,23	1.103,8
Elica	2,89	1,76	2,71	3,685	-20,71	183
Emak	1,248	5,94	1,15	2,125	-40,99	204,6
Enav	4,21	2,93	3,54	4,7	7,12	2.280,7
Enel	4,9735	1,31	4,835	7,195	-29,41	50.564
Enervit	3,36	-	3,2	3,82	-12,5	59,8
Engie	11,378	1,86	10,078	14,554	-12,91	24.959,3
Eni	11,304	2,63	10,644	14,53	-7,5	40.372,1
E.On	8,398	4,35	7,86	12,436	-31,27	16.804,4
Eprice	0,0113	3,67	0,0073	0,0336	-44,06	4,4
Equita Group	3,48	2,96	3,06	4,09	-8,9	176,8
Erg	31,48	-0,32	23,62	34,32	10,69	4.732,1
Esprinet	6,92	3,83	6,51	13,32	-46,36	348,9
Essilorluxottica	153,5	2,57	134,4	192,4	-17,03	33.471,7
Eukedos	1,32	-0,38	1,29	1,78	-26,46	30
Eurotech	2,95	1,03	2,728	5,33	-41,7	104,8
Evonik Industries AG	21,04	4,42	19,23	29,3	-25,94	9.804,6
Exor	64,64	2,67	57,66	81,22	-18,14	15.578,2
Exprivia	1,826	0,33	1,485	2,26	-17,75	94,7
F						
Faurecia	17,6	2,89	15,51	40,4834	-52,73	2.429,4
Ferrari	196,3	0,43	162,65	236,9	-13,71	38.067,2
Fidia	1,65	4,43	1,465	1,975	-13,61	8,5
Fiera Milano	2,91	3,37	2,58	3,55	-13,91	209,3
Fila	8,31	1,71	8	10	-14,51	357,1
Fincantieri	0,58	2,2	0,4992	0,6325	-3,89	985,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,25	0,12	7,4	15,6	-46,43	182
FinecoBank	11,96	5,19	10,335	16,18	-22,51	7.297
Fnm	0,432	1,17	0,4155	0,639	-29,64	187,9
Fresenius M Care AG	45	-0,22	44,6	63,4	-22,97	13.784,1
Fresenius SE & Co. KGaA	27,19	0,33	26,91	37,85	-21,19	14.838,7
Fullsix	0,78	-0,76	0,66	1,03	-25,36	8,7
G						
Gabetti	1,35	1,5	0,975	2,03	-31,47	81,5
Garofalo Health Care	4,16	-1,89	3,895	5,42	-24,36	375,2
Gas Plus	3,44	1,47	2,91	5,76	2,38	154,5
Gefran	8,75	1,04	8,46	11,35	-22,22	126
Generalfinance	7,2	-	7,15	7,23	-0	91
Generali	14,685	0,96	14,465	21,11	-21,18	23.302,7
Geox	0,796	12,11	0,702	1,124	-25,61	206,3
Gequity	0,0142	-1,39	0,0142	0,0292	-48,55	1,5
Giglio group	1,338	3,4	1,174	1,892	-18,22	27,8
Gilead Sciences	60,47	-1,35	52,26	64,8	-6,84	78.969,4
Gpi	13,82	-0,58	11,65	16,9	-15,21	252,4
Greenthesis	0,869	0,93	0,856	1,235	-24,1	80,6
Gvs	8,59	-0,17	7,01	10,9	-18,58	1.503,3
H						
Heidelberger Cement AG	49,96	4,96	43,9	67,3	-18,45	9.367,5
Henkel KGaA Vz	62	2,31	57,7	82,2	-13,24	11.046,1
Hera	2,726	1,04	2,605	3,715	-25,54	4.060,5
I						
I Grandi Viaggi	0,91	-1,94	0,87	1,11	-6,76	43,5
Iberdrola	9,8	0,51	8,494	11,36	-6,09	62.696,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Igd	3,61	1,26	3,33	4,65	-6,48	398,3
Il Sole 24 Ore	0,478	-	0,388	0,564	-5,91	26,9
Illimity Bank	9,96	2,31	9,485	13,59	-24,37	818,8
Immsi	0,391	0,26	0,361	0,47	-9,91	133,1
Indel B	23,5	-	21	26,7	-12,31	137,3
Inditex	24,37	-	19,6	28,89	-13,7	75.952,8
Industrie De Nora	13,09	0,77	12,9	13,35	-0	574,6
Infineon Technologies AG	24,22	2,67	21,155	40,93	-40,93	28.063,4
Ing Groep	9,248	4,16	8,2909	13,5294	-22,75	19.062,9
Intek Group	0,563	-	0,406	0,57	12,15	219,1
Intek Group Rsp	0,79	0,77	0,572	0,8	21,17	12,9
Intel	39,31	2,61	34,675	48,95	-14,48	184.717,7
Intercos	12,65	1,28	10,92	14,06	-10,03	1.217,7
Interpump	39,38	4,07	35,02	64,4	-38,9	4.287,7
Intesa Sanpaolo	1,7726	5,89	1,6066	2,92	-22,05	35.412
Inwit	10,025	0,33	8,676	10,77	-6,13	9.626
Irce	2,25	-	2,15	3,19	-27,88	63,3
Iren	1,837	0,88	1,821	2,712	-30,78	2.389,8
It Way	1,544	7,22	1,15	2,15	-18,31	15,8
Italgas	5,505	1,38	5,14	6,39	-9,04	4.460,4
Italian Exhibition	1,89	-5,5	1,89	2,84	-29,21	58,3
Italmobiliare	27	0,37	26,15	32,1965	-14,85	1.147,5
Iveco	5,376	5,14	4,7485	11,376	-0	1.458,1
Ivs Group	4,19	2,2	3,92	5,2112	-15,1	381,8
J						
Juventus FC	0,3618	1,74	0,2866	0,4042	4,87	914,4
K						
Kering	528,6	4,26	443,5	738,7	-25,18	66.897,2
K+S AG	19,9	-1,83	15,145	34,97	29,52	23.057,9
L						
Landi Renzo	0,563	0,9	0,558	0,8334	-26,66	63,3
Lazio S.S.	1,025	0,99	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	10,355	3,97	6,082	10,74	64,37	5.986,7
L'Oreal	347,55	1,7	302,6	429,6	-17,49	209.368,6
Luve	20,9	2,96	15,8	23,1	-12,92	464,7
Lventure Group	0,313	-	0,305	0,429	-25,83	16,8
LVMH	628,8	2,86	541	757,8	-13,78	308.072,6
M						
Maire Tecnimont	2,662	1,76	2,488	4,716	-36,01	874,8
Marr	13,28	2,31	12,38	19,5	-29,74	883,5
Mediobanca	8,142	2,13	7,654	10,59	-19,47	7.040,4
Mercedes-Benz Group	56,33	4,53	50,41	76,08	-18,18	54.334,6
Merck KGaA	164,8	-3,06	155	223,7	-27,34	21.299,1
Meta Platforms	168,94	2,15	149,74	300,4	-44,47	400.444,1
Met.extra Group	3,24	-	3,235	6,288	-47,57	1,9
MFE A	0,4316	2,86	0,402	0,923	-51,8	658,7
MFE B	0,6205	4,99	0,577	1,286	-50,16	733
Micron Technology	60,2	-0,87	49,97	86,35	-26,09	68.828,7
Microsoft	251,45	-0,44	232,95	293,8	-16,75	1.940.045,6
Mittel	1,265	-	1,25	1,54	-13,95	102,9
Moncler	42,56	4,11	37,02	65,5	-33,52	11.647,9
Mondadori	1,64	0,61	1,63	2,23	-19,61	428,8
Mondo TV	0,65	0,15	0,648	1,37	-53,17	30
Monrif	0,0636	0,63	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	224	1,91	209,85	280,9	-13,85	46.234,5
Mutuionline	24,66	6,38	21,78	45,05	-44,33	986,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,02	-	3,02	4,49	-31,21	42,9
Netflix	193,12	-0,56	161	527,4	-64,56	83.379,5
Netweek	0,029	-3,33	0,029	0,0556	-48,21	4,1
Newlat Food	5,72	-1,72	5,58	7,34	-13,98	251,3
Nexi	8,318	3,3	7,31	14,585	-40,54	10.910,2
Next Re	3,5	1,16	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,596	-	4,303	5,605	-17,74	17.469,2
Nvidia	162,46	-0,5	138,16	269,75	-39,3	97.476
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9	1,47	8,58	12,9	-29,96	123,4
Orange	10,56	-	9,409	11,896	11,99	27.607,5
Orsero	13,84	2,52	10,3	14,2	16,79	244,7
Ovs	1,538	5,34	1,408	2,702	-39,92	447,4
P						
Pharmanutra	64,4	-0,92	55,1	79	-14,59	623,5
Philips	20,91	2,07	19,334	33,85	-36,73	20.333,1
Philogen	14,3	-	13,06	15,12	-0,28	418,2
Piaggio	2,36	1,37	2,182	2,988	-17,88	845,2
Pierrel	0,1898	0,64	0,1805	0,26	-13,73	43,4
Pininfarina	0,844	-1,86	0,796	0,976	-12,63	66,4
Piovan	9	5,26	8,3	11,6	-13,88	482,4
Piquadro	2,01	3,08	1,645	2,08	7,49	100,5
Pirelli & C	4,203	1,03	3,774	6,696	-31,19	4.203
Piteco	11,25	0,45	8	11,25	2,27	227,1
Plc	1,94	-1,52	1,735	2,5	-6,73	50,4
Poste Italiane	8,588	3,32	7,956	11,94	-25,58	11.216,9
Prima Industrie	21,85	0,69	12,48	21,9	18,62	229,1
ProSiebenSat.1 Media SE	8,23	-	7,834	14,475	-41,94	1.800,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Prysmian	27,5	3,42	25,59	33,95	-16,94	7.374
Puma	67,12	3,64	59,54	108,2	-36,8	1.012,3
R						
Rai Way	5,04	0,2	4,77	5,9	-3,45	1.370,9
Ratti	3,13	-	3,09	3,91	-11,08	85,6
Rcs Mediagroup	0,736	4,99	0,601	0,919	-16,84	384,1
Recordati	43,41	0,6	37,03	55,54	-23,17	9.078,1
Renault	25,845	4,68	21,315	37,24	-14,06	7.364,2
Reply	125,5	1,87	101,6	174,6	-29,77	4.695,1
Repsol	12,07	0,58	10,308	16,08	15,19	19.265,8
Restart	0,292	3,91	0,281	0,472	-12,57	9,3
Risanamento	0,125	-0,16	0,097	0,1464	2,63	225,1
Roma A.S.	0,4495	0,11	0,2625	0,4495	47,86	282,7
Rosss	1,03	-3,29	0,798	1,065	10,75	11,9
Rwe	38,74	4,76	34,36	43,5	17,54	20.276,7
S						
S. Ferragamo	16,29	3,04	13,49	23,25	-27,7	2.749,6
Sabaf	23,4	-1,47	17,8	26,4	-2,5	269,9
Saes Getters	21,7	-0,23	20,85	24,95	-12,15	318,4
Saes Getters Rsp	13,55	-1,45	13,35	17,75	-23,45	100
Safilo Group	1,289	3,29	1,142	1,656	-18,11	533,1
Safran	104	-0,48	91,26	115	-2,68	43.371,1
Saint-Gobain	42,185	-0,97	40,21	66,64	-32,03	23.407,1
Saipem	0,7806	2,44	0,762	5,1208	-83,15	16,6
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	18,98	6,51	16	25,3	-23,16	1.184,4
Sanlorenzo	33,3	1,83	27,9	41,5	-12,14	1.154,5
Sanofi	100,3	0,16	87,523	105,147	12,74	131.947,2
Sap	88,42	1,52	84,14	123,5464	-28,36	108.382
Saras	1,162	2,74	0,4966	1,464	110,97	1.105,1
Schneider Electric	121,28	1,54	110,4	177,8	-29,79	71.404,6
SECO	6	0,59	5,51	9,29	-32,96	711,5
Seri Industrial	7,2	4,5	6,18	9,92	-25,7	353,3
Servizi Italia	1,31	-1,87	1,3	2,11	-36,87	41,7
Sesa	135,2	3,68	114,2	174,2	-22,03	2.094,9
Siemens	106,36	4,36	93,83	157,48	-29,92	97.234,7
Siemens Energy	14,9	2,76	13,5	23,51	-36,05	0,2
Sit	6,58	-1,2	5,78	10,75	-38,79	165,2
Snam	4,89	-	4,65	5,558	-7,74	16.434,6
Societe Generale	21,05	3,64	19,212	36,88	-30,48	12.224,3
Softlab	2,39	1,7	2,19	2,83	-14,03	11,9
Sogefi	0,787	0,25	0,782	1,286	-33,42	94,5
Sol	16,7	0,97	15,2	21,2	-21,04	1.514,7
Sol Wrld Wt 07.25	0,116	-	0,116	0,325	-0	1.514,7
Somec	29,7	-2,62	25,4	39	-21,22	204,9
Starbucks	79,28	-0,6	66,5	102,96	-22,97	114.472,4
Stellantis	12,724	3,84	11,204	19,14	-23,74	40.002,7
STMicroelectronics	33,055	1,26	28,01	44,385	-24,46	30.122,4
T						
Tamburi	7,63	1,33	7,24	10,28	-23,16	1.406,8
Technogym	6,49	2,29	6,1	8,57	-23,24	1.306,6
Telecom Italia	0,229	1,33	0,226	0,4569	-47,26	3.510,4
Telecom Italia Rsp	0,2167	1,21	0,2106	0,435	-48,13	1.306,2
Telefonica	4,62	-	3,845	5,03	20	21.737,1
Tenaris	12,725	0,32	9,574	16,22	38,17	15.022,3
Terna	7,268	0,47	6,534	8,334	2,16	14.608,6
Tesla	712	-3,33	592,4	1032,6	-25,5	118.823,6
Tesmec	0,1208	1,85	0,112	0,179	12,9	73,3
The Italian Sea Group	4,9	1,14	4,76	7,02	-23,38	259,7
Thyssenkrupp AG	5,648	5,37	4,86	10,86	-41,09	3.196,4
Tinexta	23,16	4,61	20,88	38,2	-39,31	1.093,3
Tiscali	0,7146	-0,75	0,6922	1,96	-58,93	45,1
Tod's	32,64	5,15	28,42	51	-33,77	1.080,2
Toscana Aeroporti	11,3	-	11,3	12,8106	-9,39	210,3
Totalenergies	49,05	0,05	44,28	56,5	9,32	116.337,2
Trevi	0,486	-2,02	0,486	0,947	-48,41	73,3
Triboo	1,228	-2,38	1,12	1,64	-21,03	35,3
Tripadvisor	17,92	0,17	16,98	26,56	-29,97	2.257,1
Txt e-solutions	11,76	0,51	8,26	12	15,98	153
U						
Unicredit	9,266	6,3	8,021	15,85	-31,59	20.240,7
Unieuro	11,59	-	11,57	21,66	-44,81	239,9
Unipol	4,075	1,32	3,699	5,384	-14,73	2.923,7
UnipolSai	2,194	0,83	2,14	2,714	-11,53	6.208,4
V						
Valsoia	10,8	-	9,78	13,85	-21,45	115,9
Vianini	1,14	-	1,07	1,25	0,88	34,3
Vinci SA	89,97	2,29	84,05	102,98	-1,87	53.500,5
Vivendi	9,778	1,79	9,262	12,115	-18,92	11.442,3
Volkswagen AG Vz.	141,52	4,06	121,12	192,94	-20,89	29.182,2
Vonovia SE	28,68	-	27,56	51,26	-40,63	13.364,9
W						
Webuild	1,506	0,74	1,389	2,096	-27,60	1507
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	12	2,74	11	16,94	-30,23	1.066,8
Zucchi	2,8	6,06	2,64	3,85	-26,89	11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	689.47	1.23
Bruxelles (Ind. Gen.)	45500.94	1.13
Parigi (Cac 40)	6201.22	1.79
Francoforte (Dax)	13308.41	2.69
Ftse 100 - Londra	7296.28	1.01
Ibex 35 - Madrid	8125.10	2.03
Nikkei - Tokyo	26961.68	0.65
Swiss Mkt - Zurigo	11122.08	1.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0245	1,0131	1,0000
Yen Giapponese	141,0100	140,1600	137,6385
Dollaro Canadese	1,3264	1,3151	1,2947
Dollaro Australiano	1,4869	1,4839	1,4513
Franco Svizzero	0,9918	0,9911	0,9681
Sterlina Inglese	0,8530	0,8471	0,8326
Corona Svedese	10,4964	10,5265	10,2454
Corona Norvegese	10,1760	10,2553	9,9327
Corona Ceca	24,5550	24,5080	23,9679
Fiorino Ungherese	397,4500	402,0500	387,9470
Zloty Polacco	4,7598	4,7760	4,6460
Dollaro Neozelandese	1,6456	1,6432	1,6063
Rand Sudafricano	17,4570	17,3830	17,0396
Dollaro Hong Kong	8,0423	7,9528	7,8500
Dollaro Singapore	1,4269	1,4153	1,3928

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
a29.07.2022	10	99,969	1,415
12.08.2022	24	100,079	-
31.08.2022	43	100,003	0,059
14.09.2022	57	100,099	0,094
30.09.2022	73	99,997	0,025
14.10.2022	87	99,960	0,172
31.10.2022	104	99,917	0,297
14.11.2022	118	100,000	0,050
30.11.2022	134	100,097	-
14.12.2022	148	99,865	0,338
13.01.2023	178	99,953	0,098
14.02.2023	210	99,931	0,121
14.03.2023	238	99,904	0,149
14.04.2023	269	99,647	0,485
12.05.2023	297	99,450	0,684
14.06.2023	330	99,482	0,579
14.07.2023	360	99,134	0,891

EURIBOR 18-7-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.565	-
1 Mese	-0.32	-0.003
3 Mesi	0.047	-0.025
6 Mesi	0.503	-0.029
12 Mesi	1.015	-0.042

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1711,47	53,7521
Argento	18,77	0,5902
Platino	870	27,6349
Palladio	1871,5	58,9283

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	305,89	324,62
Sterlina	385,72	409,34
4 Ducati	725,5	769,92
20 $ Liberty	1.601,92	1.699,01
Krugerrand	1.638,96	1.739,3
50 Pesos	1.976,05	2.097,03

TENDENZE › CRESCE IL TURISMO ALL'ARIA APERTA E SONO SEMPRE DI PIÙ GLI ITALIANI CHE SCELGONO UNA "CASA MOBILE" PER LE FERIE ESTIVE. SCOPRIAMO LE METE PIÙ GETTONATE

In camper: i migliori itinerari tra sport e relax

Il primo trimestre del 2022 ha visto un incremento del 9,6% delle immatricolazioni di camper rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un nuovo modo di viaggiare e di vivere la vacanza sta quindi prendendo più piede, alla luce del fatto che gli italiani preferiscono meno programmi, più libertà e, soprattutto, più open air. In vista dell'estate, per consigliare tutti i nuovi camperisti, Assocamp (Associazione Nazionale Operatori Veicoli Ricreazionali e Articoli per il Campeggio) ha lanciato ad affiliati e clienti un sondaggio per farsi raccontare quali sono le mete imperdibili in camper per chi lo noleggia per la prima volta. Se il mare italiano rimane la meta preferita, gli intervistati si sono comunque divisi, e non poteva essere diversamente vista la ricchezza del nostro Paese. Cinque sono risultate le mete più gettonate, dedicate a chi noleggia il camper per la prima volta e vuole andare a colpo sicuro. Per chi cerca il relax, niente di meglio della Sardegna, con le spiagge di Is Arutas e Is Arenas a dominare: qui, panorami caraibici e mare cristallino si abbinano ai dintorni che possono offrire molte tappe suggestive se si vuole esplorare la zona o sostare con il proprio camper (una su tutte i fenicotteri al tramonto sul lago Cabras).

DALLA SICILIA ALLE DOLOMITI

Per chi alla vita di mare è solito unire lo sport – surf e windsurf su tutti – gli associati Assocamp si discostano dalle mete classiche e consigliano la costa di Vieste, soprattutto per la pratica del kitesurf, e l'area di Siracusa, Portopalo di Capo Passero, altro paradiso per vele di vario genere grazie al clima caldo e particolarmente ventoso. Per gli appassionati della montagna, invece, unanimità per le Dolomiti, votate come meta montana ideale dal 70% degli interpellati. Patrimonio mondiale Unesco, mettono d'accordo praticamente tutti: chi cerca la tranquillità e chi ama trascorrere la giornata in sella alla bici (imperdibile il percorso del Sella Ronda). Il lago di Garda è un'altra location di riferimento per tutti i camperisti, sia per i luoghi sport-friendly, che per l'accoglienza del turismo outdoor. Infine, dal sondaggio è emersa una tendenza in crescita, ovvero la ricerca di paradisi naturali da scoprire (la Piana di Castelluccio, il Parco dell'Uccellina, il Parco Nazionale d'Abruzzo, la Maremma), tutte mete anti stress per sentirsi davvero in vacanza.

In questi anni è cambiato il concetto di vacanza: ora gli italiani vogliono meno programmi e più open air



GRANDE SUCCESSO PER LE DOLOMITI, ELETTE DAL 70% COME META MONTANA IDEALE



CRESCE LA RICERCA DI PARADISI NATURALI DA SCOPRIRE (CASTELLUCCIO DI NORCIA)



› IL CONSIGLIO

La Scozia, un paradiso per chi ama la van-life

Esiste una nazione in Europa nella quale non soltanto alcuni campeggi sono gratis, ma addirittura c'è la possibilità (completamente legale) di campeggiare ovunque si voglia. Parliamo della Scozia: un paradiso di boschi incontaminati, spiagge e strade meravigliose da percorrere.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.34
e tramonta alle 20.53
La Luna Sorge alle 00.10
e tramonta alle 13.30
Il Santo Sant' Apollinare di Ravenna
Il Proverbio
Bisugne balà daur sun
Bisogna adattarsi alle circostanze

L'assemblea





Il tavolo della presidenza e, a destra, parte dei medici presenti all'assemblea dell'Ordine riunita ieri sera al Palamostre per approvare il bilancio che, al terzo tentativo, è stato approvato (FOTO PETRUSSI)

Al terzo tentativo l'Ordine dei Medici approva il bilancio

Dopo il mancato voto di aprile e maggio passa con 374 voti favorevoli, 120 contrari
Il presidente Tiberio: «Soddisfatto della partecipazione». Ma il clima resta difficile

Lisa Zancaner

Ordine dei Medici, atto terzo: finalmente passa il bilancio.

Dopo due assemblee che hanno visto la bocciatura del documento contabile, ieri sera al Palamostre si è riunita nuovamente e per la terza volta l'assemblea che ha visto in sala gli iscritti all'ordine, tra cui quelli che hanno fondato la nuova associazione "Deontologia medica Udine"; associazione che riunisce un centinaio di camici bianchi con l'obiettivo di fare pressioni su decisioni e comportamenti dell'ordine, i cosiddetti frondisti.

La prima assemblea risale ormai allo scorso 27 aprile e il voto contrario al bilancio – «un bilancio in ordine» – ha fatto leggere tra le righe un disagio da parte di alcuni medici, anche se nessuno, allora, aveva motivato il "no".

La seconda convocazione è stata, poi, oggetto di polemiche per la scelta dell'orario, le 14 del pomeriggio del 3 maggio. Anche qui il direttivo non è riuscito a ottenere un parere favorevole. Quella di ieri sera è stata decisamente un'assemblea partecipata e dai toni piuttosto accesi. Nonostante i timori del presidente dell'ordine, Gian Luigi Tiberio sulla partecipazione dei medici, «dato il periodo di ferie», la sala era decisamente piena, per cui la «scelta di svolgere l'assemblea al Palamostre è stata azzeccata». Nell'ultima seduta erano state sollevate molte lamentele sulla capienza della sede; spazio ridotto che non aveva permesso a tutti i medici di accedere per le norme anti Covid.

Tra i temi all'ordine del giorno anche quello dei verbali delle sedute precedenti, altro oggetto di scontro, come ha ricordato Kizito Misehe, per la mancanza di alcuni elementi al loro interno e tempi troppo dilatati per l'invio dei documenti agli iscritti. Alla fine, però, con 374 voti favorevoli, 120 contrari e 10 astenuti, il bilancio è stato approvato e con questo anche l'operato del direttivo dell'ordine.

> «È stata una riunione concitata: c'è ancora una profonda divisione fra gli iscritti»

Soddisfatto il presidente Tiberio «sia per il voto sia per l'ampia partecipazione. Rimango sempre a disposizione – ha sottolineato – per risolvere qualsiasi problema ci sia all'interno dell'ordine». È stata, in effetti, «un'assemblea concitata», come ha riferito Robert Joseph Wright e sono state ripercorse le tappe precedenti e chiesti molti chiarimenti sulle prime due convocazioni. «Il fatto che i presenti siano stati convocati a rivotare un bilancio non modificato – ha spiegato Wright – ha creato malumori e tensioni. È emerso che c'è una profonda divisione all'interno dell'ordine – confermata anche dai numeri – e che rimangono molti malcontenti. Da parte sua – ha riferito ancora – il direttivo è rimasto sulla difensiva. Ad un certo punto un medico si è alzato in sala dicendo che c'è un clima di ambiguità. Insomma, i mal di pancia non si sono placati. Tutti questi malumori stanno creando ostacoli nella gestione medica – ha aggiunto Wright – perché una classe medica, per lavorare bene, deve essere in sintonia, mentre qui manca serenità generale e questo nel clima già pesante che stiamo vivendo. L'impressione è che ci sia molto da lavorare per ricreare sintonia all'interno dell'ordine, ma l'ampia partecipazione (ed è la prima volta) è una prova che la categoria è sensibile ai problemi che ci sono al suo interno. Mi auguro che venga data importanza alla necessità di riunificare tutto l'ordine». —



GIAN LUIGI TIBERIO

Forte presenza

«So bene che il periodo non è dei migliori, perché molti colleghi sono in vacanza, ma spero in una forte presenza». È stato questo l'auspicio del presidente dell'ordine dei medici Gian Luigi Tiberio poco prima dell'avvio dell'assemblea che, in effetti, è stata particolarmente partecipata. Era la terza volta che l'Ordine si riuniva nel tentativo di approvare il bilancio



MISEHE KIZITO

Il caso dei verbali

Sul tavolo sono finiti anche i verbali delle due sedute precedenti, «in cui mancano elementi secondo noi fondamentali» ha affermato Kizito Misehe. Verbali su cui c'è stata polemica per il ritardo con cui sono stati messi a disposizione dei medici dopo le prime due assemblee. Misehe nelle scorse settimane aveva annunciato la nascita del gruppo "Deontologia medica Udine"

L'incidente

Cade dalla finestra: grave bambina di 4 anni

Il parapetto di protezione in ferro ha ceduto e la piccola è volata giù dal secondo piano. Ricoverata in terapia intensiva






Nella prima foto si vede la finestra della mansarda (senza il parapetto) da cui è caduta la bambina di quattro anni, il parapetto in ferro battuto a terra, l'ambulanza e la polizia giunti in via Cividale (FOTO PETRUSSI)

Laura Pigani

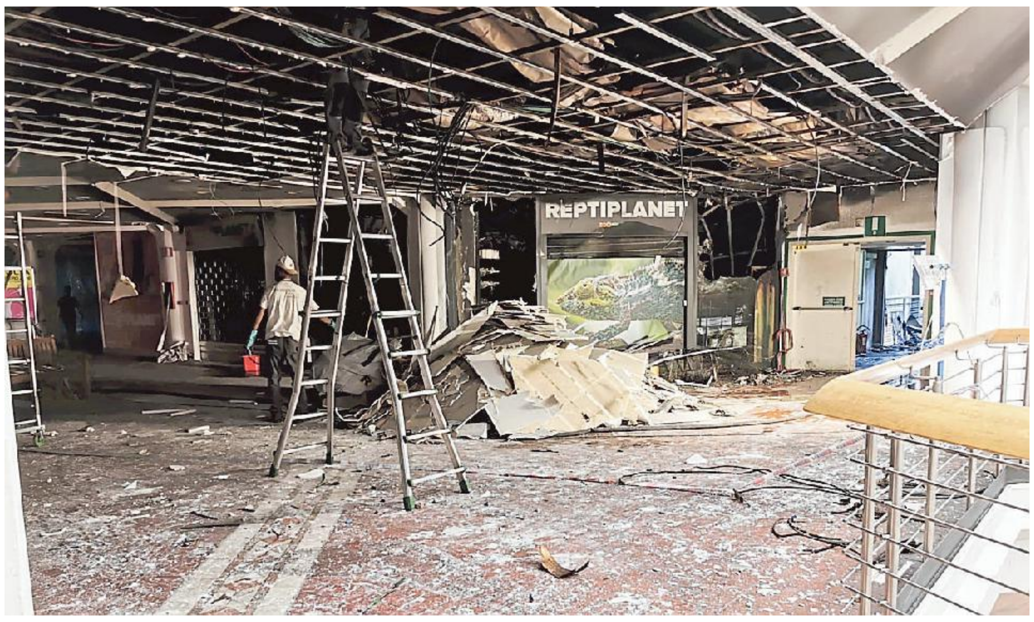
Una bambina di quattro anni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine dopo essere caduta da una finestra della mansarda dell'abitazione in cui vive con la famiglia, nella zona di San Gottardo. Per cause ancora da chiarire, in base ai primi accertamenti degli inquirenti, il parapetto di protezione in ferro battuto ha ceduto e la piccola è volata giù da un'altezza di circa sette metri assieme al manufatto. Immediata la richiesta di soccorso.

Sul posto, oltre ai sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure alla bimba e anche alla madre, sotto choc, sono sopraggiunti anche gli agenti della Volante e della Scientifica della Questura udinese, appoggiati dai colleghi del Reparto prevenzione crimine di Bologna, in città per un supporto nei controlli sull'immigrazione.

La tragedia è accaduta ieri attorno alle 17, nell'appartamento di via Cividale, sopra un locale pubblico, in cui da poco si è trasferita la famiglia, di nazionalità albanese. Nell'abitazione c'erano anche la madre della bambina e un fratellino di pochi mesi. La dinamica esatta è ancora al vaglio, ma secondo una prima ricostruzione la piccola avrebbe raggiunto la finestra della mansarda, posizionata più in basso e quindi alla sua "portata", e si sarebbe sporta, appoggiandosi al parapetto, che si è staccato trascinando con sé la piccola, la quale ha riportato un grave trauma cranico. La mamma, davanti alla scena che non è riuscita a evitare, è stata colta da un malore e a sua volta accompagnata al Santa Maria della Misericordia, mentre il neonato è stato affidato temporaneamente ai vicini. La bimba, raggiunta nel frattempo anche dal padre, è stata sottoposta a un intervento neurochirurgico e si trova ora ricoverata in terapia intensiva in prognosi riservata. La sua vita è appesa a un filo. —

L'emergenza di Martignacco

AL CENTRO COMMERCIALE












Il lato del Città Fiera interessato all'incendio scoppiato lunedì verso le 8.40. Le cause sono, probabilmente, di natura accidentale. Secondo i vigili del Fuoco potrebbero essere legate a un malfunzionamento elettrico

Il Città Fiera riparte dopo l'incendio Resta chiusa l'area dello Zooplanet

Circa quindici le serrande abbassate. Personale al lavoro per ripulire e rifare pareti e soffitti in cartongesso

Alessandro Cesare

Il Città Fiera prova a ripartire dopo l'incendio che ha devastato il negozio di animali Zooplanet.

Ieri il centro commerciale era affollato di gente come al solito per una giornata infrasettimanale. Chi, entrando dall'eccesso principale, si è diretto nei negozi più vicini, supermercato compreso, non ha notato cambiamenti o particolari disagi. Chi invece ha scelto l'ingresso dal versante Est, quello dello Show Rondò, si è imbattuto nell'odore di fumo che ancora pervade gran parte degli spazi. I negozi al piano terra, così come quelli al primo piano, che si affacciano sulla piazza sono regolarmente aperti. Tutti gli ambienti sono stati ripuliti dalla fuliggine, e c'è chi si è accomodato a mangiare o a sorseggiare un caffè come al solito, nonostante il sentore di fumo nell'aria sia ancora presente.

Ma basta fare pochi passi per trovare il corridoio che porta a Zooplanet sbarrato. Accade al primo piano ma anche al piano terra. I lavori di ripristino, però, sono già cominciati. E se nella parte bassa del centro commerciale l'obiettivo è riuscire a concludere le operazioni di pulizia e di manutenzione necessaria già per la giornata di giovedì, nei due giorni successivi, se tutto andrà come previsto, anche il primo piano, quello dove si trova Zooplanet, potrebbe riaprire al pubblico.

Ieri in questa porzione di centro commerciale, gli operai hanno lavorato per rifare i controsoffitti, gravemente danneggiati dal fumo, e per riparare i danni causati dall'acqua utilizzata per spegnere l'incendio. A oggi, tra piano terra e primo piano, sono una quindicina i negozi chiusi, con più di cento persone tra commessi e addetti alle vendite, costretti a restare a casa.

Molti negozi hanno riportato danni a causa del fumo e della fuliggine, e serve il tempo per effettuare le perizie del caso sugli spazi e sulla merce prima di poter riaprire. Ma dopo lo sconforto iniziale, si è ripartiti con l'obiettivo di rimettere a posto le aree danneggiate nel più breve tempo possibile. —

Il Comune

LORIS MICHELINI

Palazzo D'Aronco



In quella che una volta era la discoteca del Contarena sarà ricavato un archivio. «Stiamo parlando di uno spazio abbandonato da anni – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini –, uno scantinato che finalmente sarà nuovamente utilizzato. Il quadro economico complessivo dell'intervento è di 380 mila euro, sarà rifatto il quadro elettrico e il sistema antincendio con l'utilizzo di lampade specifiche per gli archivi sotterranei. Il progetto ha già avuto il via libera delle Belle arti e i lavori dureranno cinque mesi».

GIULIA MANZAN

Il Rio Roiello



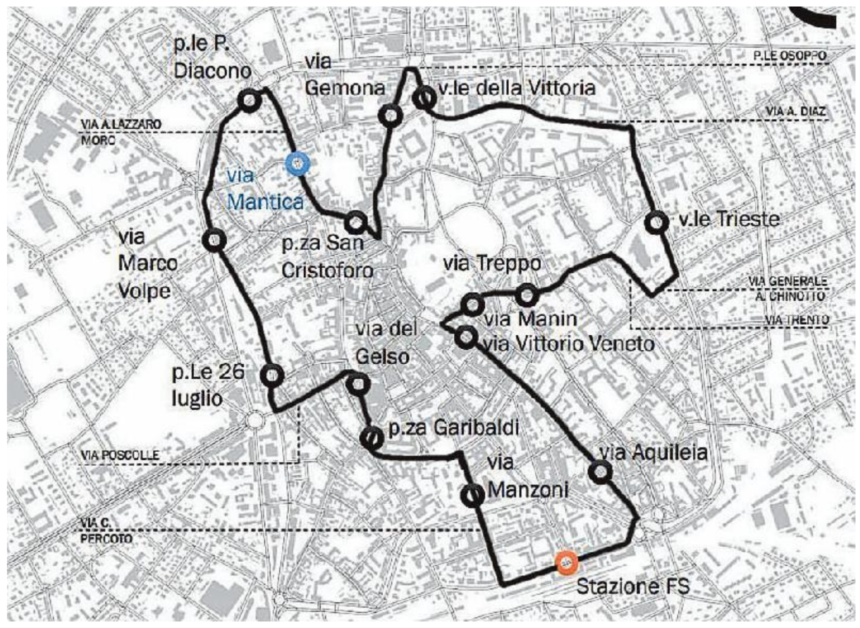
L'obiettivo è la valorizzazione delle preziosità naturalistiche del Rio Roiello con attività didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio e all'individuazione di percorsi di mobilità sostenibile e la realizzazione del Parco del Roiello, nella zona di San Gottardo, con spazi per i giochi e per il ristoro. Sono le attività previste nel Programma d'azione del primo "Contratto di Fiume" del Fvg, illustrato ieri dall'assessore alla Pianificazione territoriale, Giulia Manzan e approvato dalla giunta.

IL PROGETTO

Navetta elettrica per il centro Le prime corse a dicembre

La giunta ha definito il percorso della circolare che arriverà a ridosso dell'area pedonale
Fontanini: il servizio consentirà spostamenti a impatto zero dall'ospedale alla stazione

Cristian Rigo



Il percorso della circolare del centro che da dicembre entrerà in servizio con tre mezzi elettrici acquistati da Arriva

Cambia il percorso della circolare del centro che da dicembre consentirà di spostarsi rapidamente e a impatto zero nel cuore della città tra la stazione e l'ospedale arrivando a ridosso dell'area pedonale.

«Dopo la pedonalizzazione di via Mercatovecchio, che è diventata un luogo di incontro particolarmente apprezzato dagli udinesi - ha evidenziato il sindaco Pietro Fontanini - volevamo mettere a disposizione un servizio di trasporto pubblico che consentisse di spostarsi a piedi agevolmente e senza impattare sull'ambiente. Per questo ho chiesto ad Arriva Udine di acquistare 5 navette elettriche. Le prime tre saranno consegnate a dicembre quando contiamo di inaugurare il servizio».

Il progetto era già stato sperimentato in passato, ma è stato poi accantonato anche a causa della pandemia che ha ridotto il numero di autisti disponibili costringendo Arriva ad annullare anche molte corse ordinarie. «Nel frattempo - ha illustrato il vicesindaco con delega alla Mobilità, Loris Michelini - abbiamo rivisto il percorso con l'intenzione non solo di lambire l'area pedonale raggiungendo a nord piazza San Cristoforo e a sud piazza Libertà, ma anche di avere punti di contatto con altre linee principali in modo tale da consentire a chi arriva o vuole raggiungere la periferia o l'hinterland di poter sfruttare delle coincidenze».

I bus elettrici ordinati da Arriva sono lunghi 7,5 metri e potranno trasportare fino a 40 passeggeri. La spesa stimata è di 300 mila euro per ciascun mezzo. Il percorso prevede la partenza dalla stazione ferroviaria per proseguire poi in via Percoto, via Manzoni, piazza Garibaldi e via del Gelso, via Poscolle, piazzale XXVI luglio, via Marco Volpe, piazzale Diacono, via Gemona, via Mantica, piazza San Cristoforo, di nuovo via Gemona, via della Vittoria, viale Trieste, via Chinotto, via Trento, via Treppo, via Manin, piazza Libertà, via Vittorio Veneto e via Aquileia per tornare di nuovo in stazione.

«Inizialmente le tre navette percorreranno la circolare in senso orario - ha evidenziato Michelini - garantendo un tempo di attesa di circa 10-12 minuti in modo tale da rispondere alle esigenze di mobilità di chi vuole raggiungere il centro per lo shopping, ma anche di chi vuole raggiungere centri di assistenza sanitaria. Quando saranno consegnate anche le altre due navette entrerà in servizio anche la circolare antioraria migliorando ulteriormente il servizio. La proposta di percorso approvata dalla giunta dovrà essere condivisa anche con la Regione e con la stessa Arriva con cui ci eravamo comunque già confrontati».

Insieme ai tecnici di Arriva sono già stati effettuati anche dei sopralluoghi per studiare la fattibilità del percorso e i tempi di percorrenza del servizio. —

IN PIAZZALE OSOPPO

Nell'attico della mafia un centro per l'autismo

Tra i tanti progetti che l'amministrazione intende completare prima del termine del mandato ce n'è uno a cui il sindaco Pietro Fontanini tiene particolarmente anche perché frutto di una preziosa collaborazione con gli studenti del Marinoni: «Il Comune di Udine, che attraverso il ministero degli Interni è divenuto proprietario di un attico in piazzale Osoppo sequestrato alla mafia – ha raccontato –, intendeva utilizzarlo per finalità sociali: è giunta dagli studenti del Marinoni la proposta di adattarlo per metterlo a disposizione dei ragazzi che hanno problemi di autismo. Ora l'impegno è reperire fondi per dare attuazione al progetto».

FRANCESCA LAUDICINA

Via del Vascello



La giunta ha approvato ieri il progetto per il rifacimento del parcheggio di via del Vascello (la spesa prevista è di 800 mila euro) dove sarà smantellata la struttura prefabbricata che oggi è inagibile per motivi di sicurezza. L'intervento sarà effettuato dalla Ssm, ha ricordato l'assessore alle Partecipate, Francesca Laudicina. «Verrà ricavata un'area a raso dove ci saranno circa 170 stalli – ha precisato il vicesindaco Loris Michelini – mentre adesso il piano terra viene utilizzato da 140 abbonati. Saranno poi sistemate le aiuole».

FABRIZIO CIGOLOT

La mostra



In occasione dei novant'anni della morte di Raimondo D'Aronco, la città di Udine rende omaggio all'architetto con una mostra che ne racconta linguaggio e percorso creativo soffermandosi in particolare sulle opere friulane.

Alcune sale della Galleria d'Arte Antica e del Museo Friulano della Fotografia, ospitano una mostra a cura di Diana Barillari e Silvia Bianco che, ha riferito l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, sarà inaugurata venerdì e resterà aperto fino all'8 gennaio del prossimo anno.

La neosegretaria provinciale Zilli ha incontrato assessori e consiglieri
Con Dreosto il sindaco ha individuato i nuovi progetti da portare avanti

La Lega udinese si prepara alle elezioni



L'incontro degli esponenti della Lega a Palazzo D'Aronco

La Lega udinese serra le fila in vista della lunga maratona che porterà alle elezioni del prossimo anno. La neosegretaria provinciale e assessore regionale Barbara Zilli ha voluto incontrare il sindaco Pietro Fontanini, gli assessori e tutti i consiglieri comunali insieme all'europarlamentare e segretario regionale del Carroccio, Marco Dreosto.

«Ci siamo ritrovati per fare il punto sulle tante cose già fatte e su quelle ancora da completare», ha riferito Zilli che avrà il compito di «rafforzare ulteriormente il rapporto che già c'era e ha sempre funzionato tra la Lega del capoluogo friulano con quella regionale: l'obiettivo è mettere insieme le forze migliori aggiungendo anche nuovi elementi per consolidare i risultati ottenuti alle precedenti elezioni».

Dal canto suo il sindaco Pietro Fontanini ha chiesto a tutti, assessori e consiglieri, uno sforzo in più: «Dobbiamo essere presenti sul territorio per far conoscere le tante cose fatte a cominciare dalla pedonalizzazione di via Mercatovecchio il cui progetto è stato profondamente modificato con l'aggiunta del porfido e soprattutto lo stop ai bus che ha permesso di trasformare la via in un luogo di incontro. In campagna elettorale avevo promesso ai commercianti una sperimentazione per capire quale sarebbe stato l'impatto della riapertura al traffico che però non ha dato gli esiti promessi. Così abbiamo deciso per una vera pedonalizzazione». Una scelta di cui il sindaco rivendica la paternità.

«Ma – rimarca Zilli – le cose fatte sono molte di più. Oggi Udine ha un'offerta culturale di ampio respiro, è più sicura con un presidio di polizia locale in Borgo Stazione e ordinata». La decisione sul candidato invece, assicura Dreosto «sarà condivisa con la coalizione, ma sul fatto che Fontanini abbia fatto un ottimo lavoro non ci sono dubbi, e insieme vogliamo capire quali nuovi progetti, alcuni dei quali innovativi, potremo portare a termine tenendo conto delle risorse disponibili». —

C. RI.

A PREMARIACCO


Il salto di 9 metri d'altezza di Mattia Cavalli e la sua Kawasaki 450 mentre sotto plana l'ultraleggero Storch pilotato da Alberto Cossi

La moto salta l'aereo in volo l'impresa di Cavalli e Cossi finisce sul libro dei record

Alessandro Cesare

Saltare con una motocicletta sopra un aereo in movimento. Una sfida estrema riuscita all'udinese Mattia Cavalli, pilota di freestyle motocross, che ora è destinata a essere registrata dalla World record association. «Tutto nasce nel tentativo di girare un video fuori dal comune per uno dei miei principali sponsor, il sito di vendite online 24MX – racconta Cavalli –. Siamo andati alla ricerca di un'impresa sportiva, e una volta realizzata ci siamo accorti che poteva avere tutti i crismi per diventare un record. In Italia siamo stati i primi a fede un salto del genere, e al mondo i tentativi sono stati tre, uno dei quali finito in malo modo».


Da sinistra Cossi e Cavalli dopo l'impresa

Per riuscire nell'impresa, Cavalli e il suo staff hanno utilizzato gli spazi dell'aviosuperficie "Fly&Joy" di Premariacco. Due mesi di preparativi, e nonostante le difficoltà incontrate (il Covid preso da Cavalli una settimana prima del salto, i permessi che non arrivavano, il forte vento della giornata), tutto è filato liscio, e al primo tentativo il pilota di freestyle motocross ha centrato l'impresa.

In sella alla sua Kawasaki 450 ha preso velocità imboccando una rampa inclinata lunga 22 metri, facendo un salto di 9 metri di altezza proprio nel momento in cui, sotto di lui, stava planando l'ultraleggero Storch pilotato da Alberto Cossi, anche lui udinese.

«Un decimo di secondo in più, vista la velocità dei due mezzi coinvolti, e l'incrocio non sarebbe riuscito – spiega Cavalli –. La tensione era tanta, ma appena mi hanno dato il via ho pensato solo al salto e all'atterraggio sulla pedana. Ho focalizzato solo quella. E al primo tentativo ci siamo riusciti. Non era facile trovare una simile sincronizzazione fin dall'inizio. L'unico rimpianto è non aver potuto compiere un'acrobazia in volo a causa del forte vento».

Un perfezionista Cavalli, che per la buona riuscita della sua impresa ha voluto ringraziare non solo Cossi, «il big rider dell'aereo», ma anche Andrea Cavina per il supporto tecnico. Nell'attesa di vedersi omologare il record, Cavalli guarda già al futuro: «Per me è stato un test per mettermi alla prova in vista di una nuova avventura che inizierà a ottobre. Preferisco non anticipare nulla», conclude il pilota, limitandosi a dire che «nessuno ha mai tentato qualcosa del genere». Tra un paio di mesi si saprà cos'ha in mente. —

MORE THAN JAZZ

In piazza Libertà la Jeunesse Musicale World Big Band

Non uno, ma ben tre gli appuntamenti che attendono questa settimana More Than Jazz e tutti gli appassionati della rassegna organizzata da SimulArte che sta accompagnando il pubblico lungo l'estate.

Si parte domani, alle 21.30, sul palco di piazza Libertà a Udine con l'atteso ritorno nel capoluogo friulano della Jeunesse Musicale World Big Band, la più importante orchestra internazionale di jazz giovanile al mondo diretta dal trombonista Luis Bonilla. Venerdì, sempre alle 21. 30, alle Vigne Museum in località Rosazzo (in comune di Manzano). Protagoniste Maria Pia De Vito, cantante, compositrice e improvvisatrice nel pieno della maturità artistica, dedita alla ricerca sulla prossimità tra linguaggi, e Anais Drago, giovane poliedrica violinista e compositrice. Quindi, da Manzano a Pontebba. È qui, infatti, che si conclude la ricca proposta settimanale di More Than Jazz. Al Teatro Italia, in collaborazione con Carniarmonie, arrivano sabato alle 20. 45 Rosario Giuliani e MacC Saxophone Quartet con un programma che attraversa i secoli del "suono italiano". Per tutti e tre gli appuntamenti l'ingresso è gratuito con prenotazione consigliata. Informazioni e prenotazioni sul sito www. morethanjazz. it, via telefono al numero 0432 1482124 dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19 o via email all'indirizzo biglietteria@simularte. it. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone
via Cotonificio 129 — 0432 43873

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro
via L. d'Orlandi — 0432 601425
Simone
via Cotonificio 129 — 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 — 0431 91001
Cervignano del Friuli
Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 — 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via E. de Amicis 64 — 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 — 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 — 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 — 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 — 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 — 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 — 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 — 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi 20 — 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 — 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 — 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 — 0432699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 — 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 — 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 — 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Principessa Mononoke	19.00
Secret Love	17.10-19.00
Top Gun: Maverick	19.20
La donna del fiume – Suzhou River	17.10
La donna del fiume – Suzhou River V.O.S.	19.10
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	16.50-21.00
Elvis	17.00-20.00
Batman & Robin	21.30
Lettera a Franco	16.50
X – A Sexy Horror Story V.O.S.	21.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elvis	20.30
FLY – Vola verso i tuoi sogni	18.00
Jurassic World: Il Dominio	17.30
Principessa Mononoke	18.00
Lightyear – La vera storia di Buzz	17.00-19.00
The Forgiven	20.30
The Gray Man	21.00
Thor: Love and Thunder	17.00-18.00-20.00-21.00
Top Gun: Maverick	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder	19.00-19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30
Thor: Love and Thunder 3D	20.00
Jurassic World: Il Dominio	19.20
Top Gun: Maverick	19.10-22.10
FLY – Vola verso i tuoi sogni	19.00
X – A Sexy Horror Story	22.30
Principessa Mononoke	19.15-21.30
Secret Love	19.00-22.10
The Twin – L'altro volto del male	19.05-22.40

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

CINEMA SOTTO LE STELLE
Parco di Via Dante, tel. 0432 970520

Gemona con gli occhi dei bambini	21.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder	18.00-20.30

Sala riservata

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 19/7/2022

BARI	9	58	51	77	18
CAGLIARI	42	56	76	26	50
FIRENZE	45	39	64	29	90
GENOVA	66	65	9	33	28
MILANO	71	16	66	55	78
NAPOLI	50	68	52	37	82
PALERMO	49	22	31	7	86
ROMA	13	73	83	28	21
TORINO	50	64	51	43	10
VENEZIA	9	68	50	2	28
NAZIONALE	12	52	3	38	1

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

9	39	50	58	68
13	42	51	64	71
16	45	52	65	73
22	49	56	66	76

Numero Oro 9 — Doppio Oro 58

SuperEnalotto

2 - 17 - 27 - 44 - 78 - 79

Jolly 59 — Superstar 1

JACKPOT 241.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	33.350,41 €
Agli 841	4	282,71 €
Ai 29.753	3	24,05 €
Ai 454.328	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

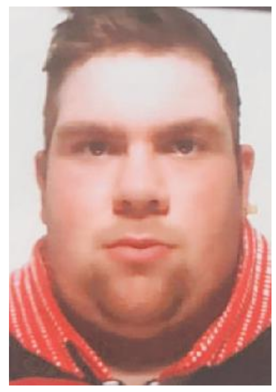
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	28.271,00 €
Ai 160	3	2.405,00 €
Ai 2.349	2	100,00 €
Ai 14.788	1	10,00 €
Ai 31.609	0	5,00 €


Tommaso Blanzan


Marco Colombo


Francesca D'Orlando


Christian Fachin


Gabriele Faifofer

TOLMEZZO

C'è anche un detenuto fra i bravissimi del Solari

In 130 hanno affrontato la maturità: sei usciti con 100/100 La specializzazione dei diplomati va da biotecnologie a chimica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono sei i bravissimi dell'Isis Solari di Tolmezzo che hanno superato l'esame di maturità con la votazione di 100/100. All'istituto professionale raggiungono il massimo risultato Gabriele Faifofer, diplomato in Servizi agricoli sviluppo rurale con l'opzione in valorizzazione commerciale prodotti agricoli e territoriali, e Christian Fachin che ha concluso il suo percorso di studi in Prodotti industriali artigianato, articolazione industria, arredi e forniture. All'Istituto tecnico invece la bravissima è Francesca D'Orlando, diplomatasi in chimica, materiali e biotecnologie. Al liceo scientifico corso di Scienze applicate, sono due gli allievi che hanno conseguito il massimo dei voti: Marco Colombo e Tommaso Blanzan. A raggiungere l'ambito risultato di 100/100 è stato anche un allievo detenuto nel carcere di Tolmezzo, che si è diplomato in amministrazione, finanza e marketing. In quanto detenuto l'istituto non può divulgare le sue generalità.

Sono 130 gli studenti che quest'anno hanno affrontato l'esame di maturità all'Isis Solari suddivisi in 15 classi, di cui la maggior parte, cioè 12, appartengono ai corsi diurni, due classi appartengono all'istruzione per adulti coi corsi serali e una è dedicata ai detenuti. L'Isis Solari conta in tutto quasi 700 studenti. La scuola punta sull'innovazione con l'obiettivo di avvicinare giovani e aziende in un dialogo continuo per la crescita anche del territorio. Dei 100 studenti diplomati a giugno dell'anno scorso, a parte una trentina che si è iscritta all'università, tutti gli altri hanno in breve tempo trovato lavoro, perché nella maggior parte dei casi si tratta di tecnici specializzati molto richiesti dalle imprese. Quest'anno si aggiunge anche un'ulteriore opportunità per chi ha concluso il suo percorso di studi perché al Parco tecnologico di Amaro la prima metà di ottobre partirà il nuovo Its per la figura professionale di energy specialist (sono 25 i posti disponibili), corso che si aggiunge a quello del biennio Its per tecnico superiore per la digitalizzazione delle imprese, partito già nel 2021. —

AMPEZZO

Aveva perso il sentiero: escursionista soccorso


Una fase del soccorso a Oltris di Ampezzo

AMPEZZO

Un escursionista di Villa Santina del 1980 ha chiesto aiuto al 112 poco prima delle 12.30 di ieri dopo aver smarrito la traccia del sentiero che stava percorrendo in salita ed essersi trovato in difficoltà sopra dei salti di roccia.

La Sores (Sala operativa regionale per le emergenza sanitaria) ha attivato la stazione di Forni di Sopra del Soccorso alpino e speleologico, la guardia di finanza e i vigili del fuoco che hanno raggiunto Oltris di Ampezzo e hanno iniziato la salita del sentiero 362 che era stato seguito dall'uomo. Questo sentiero, che si inerpica per un tratto costeggiando il corso del Torrente Lumiei e che va in direzione del Monte Veltri e della Casera omonima, è in parte invaso dalla vegetazione e con una traccia a tratti poco chiara. L'escursionista si è trovato a smarrire la traccia a quota 850 metri e dopo aver cercato di ritrovarla abbassandosi di diversi metri è capitato sopra un salto di rocce: da qui ha cercato invano una via d'uscita. I soccorritori sono riusciti a individuarne la posizione con le coordinate e a raggiungerlo con i richiami a voce fino a trovarlo. Dopo averlo assicurato con una corda lo hanno portato fuori dal punto impervio e lo hanno riaccompagnato a valle. L'intervento si è concluso alle 14. 30. —

TOLMEZZO

Botta e risposta Lega-Pd sulla riapertura della Rsa annunciata a febbraio

TOLMEZZO

Ancora botta e risposta tra il consigliere regionale della Lega, Luca Boschetti, e il sindaco di Paluzza Massimo Mentil (Pd) sulla ancora mancata riapertura dell'Rsa di Tolmezzo e sulle case di riposo. «Con la manovra estiva che approderà la prossima settimana in aula – annuncia Boschetti – l'amministrazione regionale stanzierà 2,7 milioni per abbattere le rette mensili degli anziani ospiti nelle strutture sanitarie assistenziali, ulteriori 3,5 milioni per coprire i costi sostenuti causa Covid e altri 5 destinati alle spese conseguenti al calo dell'utenza e all'aumento del costo delle bollette di gas e luce. Alle parole preferisco i fatti – ribatte Boschetti a Mentil –, per questo continuo a lavorare anche per la riapertura della Rsa, senza però dimenticare che uffici e giunta regionali devono fare le loro valutazioni».

Secca la replica del sindaco dem di Paluzza. «Non basta qualche contributo spot, occorre una revisione del sistema delle case di riposo. La pandemia ha acuito ed evidenziato un problema strutturale. Io ho parlato e parlo con presidenti, direttori, operatori e famiglie degli ospiti e dovrebbe farlo anche Boschetti. Occorre soltanto ascoltarli. Mi fa piacere che per la Rsa di Tolmezzo si operi per la riapertura – aggiunge Mentil –, ma è da febbraio che la si rimanda e già il 21 febbraio Boschetti parlava dell'intenzione di riaprirla, ma ora siamo in pratica al 21 luglio. Il problema delle strutture per anziani è drammaticamente reale e a me viene sottoposto quotidianamente. Basta davvero con le chiacchiere, occorrono atti concreti e in tempi rapidi perché reparti e pronto soccorso, a causa di ciò, appesantiti come sono, non reggono più». —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Carabiniere in pensione dopo 40 anni di carriera


Fausto Serra con il sindaco di Forni di Sopra, Marco Lenna

FORNI DI SOPRA

Il carabiniere Fausto Serra va in pensione dopo 40 anni di carriera, 25 dei quali trascorsi alla stazione carabinieri di Forni di Sopra, diventando riferimento per l'intera comunità fornese. Serra è stato – fanno sapere i vertici dell'Arma – il tradizionale carabiniere del paese, sempre presente, che conosce tutti per nome e a cui tutti si rivolgono per un consiglio o un aiuto. Nelle ultime due settimane di servizio, durante le quali ha anche comandato interinalmente la Stazione, molte sono state le testimonianze di gratitudine e affetto rivoltegli, anche da sindaci come quello di Forni di Sopra, Marco Lenna. Ai ringraziamenti dei cittadini, si uniscono quelli dei colleghi del comando provinciale dei carabinieri di Udine. —

TRICESIMO

Baiutti affida deleghe a consiglieri e assessori tiene per sé il Bilancio

Giunta completata dopo più di un mese e lunghe mediazioni Il sindaco: «Giusto equilibrio fra esperienza e nuovi ingressi»

Edoardo Anese / TRICESIMO

Ci sono volute cinque settimane e tutta la capacità di mediazione del sindaco, **Giorgio Baiutti**, che lunedì è riuscito ad assegnare le deleghe ai suoi assessori. Rieletto il 12 giugno dopo un primo mandato, Baiutti riconferma tre assessori ai quali si aggiungono altrettanti nuovi ingressi, assegna deleghe anche ai consiglieri di maggioranza e tiene per sè la gestione di Bilancio, Edilizia pubblica e Polizia comunale.

Federico Artico, in precedenza assessore, è vicesindaco con delega a Società partecipate, Ente di decentramento regionale, Accordi di programma e convenzioni intercomunali, Entrate tributarie e Gemellaggi. Riconfermati anche **Barbara Iannis** con delega a Commercio, Eventi e iniziative promozionali, Accoglienza turistica, Tutela benessere animale, e **Alessandra Vanone**, assessore a Cultura, Pari opportunità, Valorizzazione della lingua friulana, Consiglio comunale dei ragazzi. Per quanto riguarda i nuovi componenti della giunta, **Barbara Bonassi** è assessore a Servizi ecologici, Decoro urbano, politiche energetiche, Volontariato; **Marco Clocchiatti** alle Attività sportive e alla Gestione impianti per lo sport e il tempo libero, mentre **Lorenzo Fabbro** ottiene le deleghe alle Attività produttive, Contenziosi, Sicurezza, Tutela ambientale e parchi, Rapporti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Quattro invece i consigliere comunali che ricevono dal primo cittadino il compito di seguire alcuni settori. **Luca Di Giusto** ha la delega a Edilizia privata, Protezione civile, Contratto di fiume e paesaggio, Mobilità lenta; **Federica Forgiarini** a Scuola e Servizi sociali; **Manuel Ellero** a Politiche giovanili e Comunicazione web e, infine, **Francesca Pezzetta** a Servizi sanitari e Casa di riposo.

Sulle tensioni dopo i risultati elettorali per la distribuzione delle deleghe, il primo cittadino chiarisce che «le scelte sono state prese in considerazione delle esigenze di tutti, delle professionalità e della disponibilità di tempo e, alla firma delle deleghe, tutti eravamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ora ci metteremo al lavoro per portare avanti le attività lasciate in sospeso o che la pandemia ha rallentato». «Ringrazio di cuore gli amministratori del precedente quinquennio che per ragioni diverse non si sono ricandidati. A tutti – continua il sindaco – va la mia gratitudine per l'apporto dato nei cinque anni precedenti». Baiutti è sicuro che il team che lo accompagnerà nei prossimi cinque anni darà prova di efficienza. «Ritengo ci sia una giusta proporzione tra esperienze uscenti e nuovi innesti, per riuscire a dare, come nelle nostre intenzioni, un'ulteriore spinta all'attività dell'amministrazione, considerato anche che la pandemia ha rallentato alcune attività in essere», conclude il sindaco. —


Il sindaco Baiutti


Il vicesindaco Artico


L'assessore Iannis


L'assessore Vanone


L'assessore Bonassi


L'assessore Clocchiatti


L'assessore Fabbro


Il consigliere Di Giusto


Il consigliere Forgiarini


Il consigliere Ellero


Il consigliere Pezzetta

IL FESTIVAL 2022

Assegnato il Premio Pro Majano all'imprenditrice Giannola Nonino

MAJANO

Torna il Festival di Majano e torna l'appuntamento con il Premio Pro Majano, riconoscimento che ogni anno viene assegnato a un personaggio simbolo dell'eccellenza friulana nel mondo. Dopo Dante Spinotti (2012), Giorgio Di Centa (2013), le Frecce Tricolori (2014), Chiara Cainero (2015), la Cineteca del Friuli (2016), don Domenico Zanier (2017), Bruno Pizzul (2018), don Alessio Geretti (2019), Pietro Pittaro (2020) e Enzo Cainero (2021), quest'anno il premio va a Giannola Nonino, imprenditrice, conosciuta in Italia e nel mondo come esempio di dedizione e spirito di innovazione, capace di rivoluzionare negli anni il mercato della grappa gestendo, assieme al marito e alle figlie, la distilleria di famiglia. La cerimonia di consegna si terrà all'interno del programma del Festival di Majano, giovedì 28 luglio alle 19.30 in piazza Italia. La serata sarà presentata dalla giornalista Martina Riva.

I referenti per la cultura della Pro Majano hanno conferito il riconoscimento a Giannola Nonino «per una vita dedicata alla trasformazione della grappa da "Cenerentola a regina dei distillati" nel rispetto delle proprie radici, valorizzando il Friuli a livello imprenditoriale, sociale, culturale e umano». E poi «per aver portato il nome della nostra regione e il nostro territorio in tutto il mondo, ricevendo unanimi consensi da personaggi illustri della politica, dell'arte, dell'imprenditoria, del cinema, della cultura di tutto il mondo. Per aver creato il "Premio Nonino", divenuto un vero marchio internazionale. Paladina dei valori e delle tradizioni friulane, dell'uguaglianza e dell'indipendenza femminile». —


Giannola Nonino

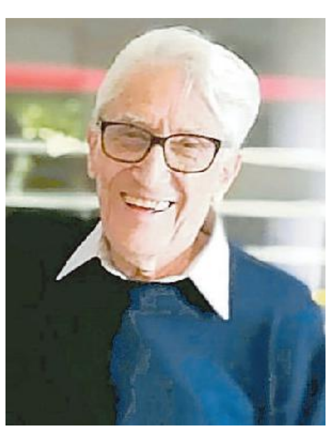
ARTEGNA

Addio a Comoretto Fu primario e maestro di molti grandi medici

ARTEGNA

Sanità in lutto per la morte di Pietro Roberto Comoretto, 96 anni, originario di Artegna, nel 1944-45 partigiano con la divisione garibaldina "Picelli-Tagliamento", con cui partecipò alla liberazione della sua terra dall'occupazione nazista. È morto a causa delle complicazioni di una polmonite da Covid.

Laureato in medicina e chirurgia nel 1952 a Padova, dove frequentò la clinica otoiatrica diretta dal suo maestro, il professor Michele Arslan, frequentò dal 1953, il reparto di otorinolaringoiatria (Orl) di Udine, diretto dal professor Luigi Cojazzi. Nel 1963 conseguì la libera docenza in clinica Orl e l'anno dopo divenne primario di otorinolaringoiatria all'ospedale di Pordenone sino al pensionamento, nel 1995. A fine anni 60 fondò il Centro di audiologia-fonologia e la divisione di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale che poi fu resa autonoma e affidata a Giovanni Cojazzi. Dal 1975 fece parte del consiglio direttivo dell'associazione otologi ospedalieri italiani e nel 1982 presiedette il Congresso nazionale Orl e chirurgia cervico-facciale. Istituito il Cro ad Aviano negli anni 80, il suo reparto vi fu aggregato e divenne riferimento nazionale per la cura dei tumori cervico-facciali. All'attività chirurgica (oltre 25 mila interventi eseguiti in carriera), associò sempre la ricerca, evidenziata dalla produzione di quasi 200 pubblicazioni scientifiche.


Pietro Roberto Comoretto

Sposato con Mirella per 64 anni, ha avuto sei figli, Gianni, Anna, Maurizio, Enzo, Andreina e Francesco, ed è stato nonno di otto nipoti. Il suo funerale sarà celebrato domani alle 16.30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Pordenone. —

SAN DANIELE

Barberio sull'ospedale: in arrivo altri medici Sant'Antonio rafforzato

SAN DANIELE

Il consigliere regionale Leonardo Barberio (FdI) interviene sulla nomina di Vittorio Bresadola a primario di chirurgia nell'ospedale Sant'Antonio di San Daniele. «Accolgo con grande soddisfazione l'arrivo del professor Bresadola – dichiara l'esponente meloniano –. Con il nuovo primario di chirurgia, l'ospedale di San Daniele riesce a rafforzarsi di una professionalità elevata e che l'intera comunità stava aspettando. In questi mesi infatti ho raccolto segnalazioni di apprensione da parte di molti sindaci dell'area collinare che auspicavano un inserimento celere. A quel punto mi sono attivato con il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, che desidero ringraziare pubblicamente per l'attenzione dimostrata anche considerati i numerosi problemi che è tenuto ad affrontare quotidianamente, per cercare una soluzione nel più breve tempo possibile. Ebbene, a distanza di un semestre dall'arrivo del dirigente della struttura organizzativa complessa (Soc) di pronto soccorso e medicina d'urgenza, il dottor Alfredo Barillari, ora possiamo esprimere la nostra gratitudine per questo secondo prezioso innesto. Spiace tuttavia constatare – conclude Barberio – che politici quali il sindaco Manuela Celotti di Treppo Grande, in questi mesi di lavoro incessante abbiano preferito speculare su una situazione delicata e che suggeriva forse un atteggiamento più collegiale e meno "urlato" per arrivare alla soluzione dei problemi. Ora il lavoro per il rafforzamento della sanità nel Friuli collinare proseguirà con l'individuazione di nuovi medici che permettano di garantire l'efficienza e la qualità che contraddistingue il Sant'Antonio come punto di riferimento per tutta la popolazione collinare e non solo». —


Leonardo Barberio (FdI)







Tecnici al lavoro a Fagagna per riparare la condotta del gas danneggiata in via Pecile. Qui sopra l'arrivo dei vigili del fuoco e la chiusura della strada

Fuga di gas, strada chiusa

Danneggiata la tubatura di via Pecile a Fagagna durante la posa della fibra ottica

FAGAGNA

Un forte odore di gas ha messo in allarme i residenti di via Pecile (sulla strada provinciale 5) vicino all'incrocio con via Germanica. Durante i lavori di installazione della fibra ottica, ieri pomeriggio, attorno alle 17, la ditta incaricata ha involontariamente danneggiato la tubatura del gas.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine e altre squadre dei distaccamenti di Codroipo e San Daniele.

Per consentire l'intercettazione della perdita e la riparazione del danno, da parte dei tecnici dell'AcegasApsAmga, la strada è stata interrotta al traffico con deviazioni locali. Sul posto sono sopraggiunti anche il sindaco di fagagna Daniele Chiarvesio e il suo vice.

«In seguito alla perforazione della condotta del gas che serve 1.200 utenze del paese – ha riferito ieri il primo cittadino –, su via Pecile, all'altezza del civico 54, sono intervenuti i vigili del fuoco, i tecnici dell'AcegasApsAmga, le squadre di pronto intervento e la vigilanza comunale. I lavori di ripristino in corso dureranno tutta la notte, con la strada che rimarrà chiusa al traffico con deviazioni locali». Il sindaco, in attesa dei carabinieri e della squadra di emergenza dell'Ente di decentramento regionale per la viabilità, ha poi rassicurato sul fatto che «il forte odore che si sente non è gas, ma "odorizzante"», che funge da agente di avvertimento in caso di perdite. «Il rilievo fatto dai vigili del fuoco nell'abitazione adiacente alla perforazione non ha rilevato presenza di gas. Ci auguriamo che tutto venga risolto durante la notte». Per consentire la riparazione ed evitare di dover interrompere la fornitura del gas alle 1.200 famiglie servite dalla condotta danneggiata è stato messo in atto «un intervento di by pass di un centinaio di metri». —

TARCENTO

Le fiamme distruggono un ettaro di vegetazione a Sammardenchia



Un mezzo dei vigili del fuoco vicino alla vegetazione bruciata

TARCENTO

Circa un ettaro di vegetazione è andato distrutto nell'incendio divampato nel pomeriggio di ieri a Sammardenchia di Tarcento. Il fuoco è arrivato fino a pochi metri di distanza dalle recinzioni di due case. E solo la tempestività e l'efficacia dell'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Gemona ha evitato l'ulteriore propagazione delle fiamme. L'intervento si è protratto per oltre tre ore perché, dopo lo spegnimento, i pompieri hanno effettuato tutte le operazioni di messa in sicurezza per evitare la ripartenza delle fiamme. Sul posto anche gli uomini della Forestale di Tarcento e, per i dovuti accertamenti, i carabinieri della stazione di Pradielis. —

TAVAGNACCO

La minoranza si spacca in Aula sul voto del rendiconto 2021

Contrari i gruppi "Siamo" e "Progetto", mentre "Futura" sceglie di astenersi Il sindaco Lirutti dopo l'approvazione: parte dell'opposizione è collaborativa

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Animata seduta del consiglio comunale per l'esame del rendiconto di gestione 2021, approvato dalla sola maggioranza, mentre l'opposizione si è spaccata: i gruppi Siamo Tavagnacco e Progetto Tavagnacco hanno votato «no», mentre Tavagnacco Futura si è astenuto. Emanuela Ausili ha spiegato così l'astensione: «Riteniamo che vari risultati ottenuti dall'amministrazione siano apprezzabili: sport e sociale, cultura e pari opportunità, così come le attività legate alla scuola. Ciò non toglie criticità palesi: la realizzazione di opere pubbliche segna ritardi su ritardi e i finanziamenti si accumulano e non sono spesi».





L'assessore al bilancio, Giovanni Cucci, e il consiglio comunale riunito lunedì (FOTO PETRUSSI)

Soddisfatto del risultato il sindaco Moreno Lirutti, che ha criticato parte dell'opposizione: «L'approvazione del rendiconto 2021 ha certificato l'impegno dell'amministrazione a garantire tutti i servizi e a mantenere alto il livello di qualità in un contesto emergenziale e critico senza aumenti di tasse per i cittadini. Tale risultato è stato certificato non solo dal voto compatto della maggioranza, ma anche da parte della minoranza che, pur non approvando il rendiconto, si è astenuta riconoscendo il lavoro fatto da giunta e uffici. La spaccatura certifica che parte della minoranza, che ringrazio, collabora per il bene della comunità mentre una parte è sempre e comunque contraria a tutto per partito preso senza fare proposte alternative. Il fatto poi che il consigliere Duriavig affermi che l'avanzo è di 11 milioni di euro, cifra che rappresenta l'intera spesa corrente, significa fare affermazioni prive di fondamento».

Acceso il dibattito tra l'assessore al bilancio Giovanni Cucci e il consigliere Gianluca Maiarelli (Siamo Tavagnacco), che ha chiesto i motivi dell'aumento del fondo pluriennale vincolato, che dai 2 milioni e 467 mila euro del 2020 è passato ai 4 milioni e 254 mila del 2021: «Gran parte di tale cifra – ha detto Cucci – è destinata all'Auditorium di Feletto e al Distretto del commercio Tresemane. Necessariamente per qualsiasi nuova opera, qualsiasi finanziamento che otteniamo il fondo pluriennale vincolato cresce. Da questo punto di vista la crescita è positiva, significa che abbiamo ottenuto più finanziamenti». Dura la replica di Maiarelli: «Con quei soldi non spesi per le opere si potrà fare meno di quanto si poteva poichè il ritardo dei lavori comporterà un problema di inflazione sul denaro».

L'attenzione si è poi spostata sui lavori pubblici: l'assessore Paolo Morandini ha fissato per luglio 2023 la realizzazione della scuola dell'infanzia a Tavagnacco e per fine 2022 la fine dell'intervento per l'Auditorium a Feletto, evidenziando anche le principali criticità del momento: «Non nascondo le difficoltà di organico negli uffici delle opere pubbliche, ci sono solo cinque persone. Il turismo concorsuale e la mancanza di graduatorie stanno aggravando la situazione».

«Non dimentichiamo – ha detto Maiarelli – il fatto che negli anni passati c'era il patto di stabilità che impediva alle amministrazioni di spendere e il blocco dei concorsi pubblici impediva di assumere. Oggi invece ci sono abbondanti risorse e lo dimostra il fatto che il bilancio 2021 ha chiuso con 1,2 milioni in più del 2020 e ben 2,7 in più rispetto al 2019, ed è possibile bandire concorsi, cosa che ha permesso all'amministrazione di rafforzare la struttura operativa». —

PASIAN DI PRATO

No all'uso di acqua per orti e giardini Stabilite le sanzioni

Scattano anche a Pasian di Prato le limitazioni all'impiego dell'acqua potabile. Il sindaco Andrea Pozzo ha firmato un'apposita ordinanza che invita la cittadinanza «a limitare l'uso dell'acqua della rete pubblica di acquedotto ai soli fini potabili e igienico-sanitari, ponendo il divieto per utilizzi diversi quali l'irrigazione di giardini, orti e parchi, il lavaggio di automezzi (salvo gli impianti autorizzati), il riempimento di piscine private e quant'altro non sia strettamente necessario ai fini del fabbisogno umano». Alla polizia municipale e alle forze dell'ordine è demandato il compito di far rispettare i contenuti dell'ordinanza, con le sanzioni per i trasgressori che possono andare da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro. «Il canale di Passons ormai si è prosciugato – spiega Pozzo – e quindi la situazione di emergenza idrica sta avendo ripercussioni dirette anche sul nostro territorio. Abbiamo superato il limite di guardia ed è per questo che è stato necessario firmare l'ordinanza. La popolazione di Pasian di Prato si è sempre comportata correttamente – conclude il sindaco –, ma l'autocontrollo, da solo, non può più bastare».

A.C.

PROGETTO FORMATIVO

Primi voli delle Giovani aquile all'aeroporto di Campoformido

Michele Baroncini / CAMPOFORMIDO

Si è rifatta intensa l'attività, nelle ultime settimane, all'aeroporto di Campoformido.

L'Aeroclub Friulano, presieduto da Michele Florit, ha infatti ricevuto mandato dall'Aeronautica Militare di formare al volo di diporto sportivo (Vds) 28 allievi del quarto anno dei licei classico e scientifico annessi alla Scuola Militare Aeronautica "Giulio Douhet" di Firenze, istituto superiore a ordinamento militare che, insieme alle omologhe scuole dell'Esercito Italiano (Nunziatella di Napoli e Teulè di Milano), nonché della Marina Militare (Morosini di Venezia) ha lo scopo di educare con un'accurata preparazione culturale e una solida base di valori che possano essere elementi di distinzione sia nella vita civile che nell'eventuale prosieguo di una carriera in ambito militare.

Il progetto formativo "Giovani aquile", cominciato il 20 giugno, durerà sino al 13 agosto e ha per obiettivo la familiarizzazione dei cadetti con il volo.

Sarà questo, per parecchi di loro, il primo passo di una carriera che li porterà a essere piloti ai più alti livelli.

Molti i protagonisti dell'attività formativa: da Promoturismo Fvg (l'agenzia regionale per il turismo) ad Alpi Aviation, la società fornitrice degli aeromobili, fino alla Indri Manutenzioni Aeronautiche.



Gli allievi del corso di formazione all'aeroporto di Campoformido

Gli allievi della "Giulio Douhet" voleranno su quattro Pioneer P200, velivoli ultraleggeri di ultima generazione in dotazione all'Aeroclub Friulano.

La consegna dei primi attestati è prevista per quest'oggi, alla presenza del presidente dell'Aeroclub Italiano, generale di squadra aerea Gianpaolo Miniscalco, già componente dello Stato Maggiore dell'Am e comandante delle Frecce Tricolori.

La presenza dei cadetti della "Giulio Douhet" riporta in un certo qual modo l'Arma Azzurra alle proprie origini, dal momento che proprio sui prati di Campoformido, negli anni della Prima guerra mondiale, si videro gli albori della storia del volo acrobatico.

La scuola di volo dell'Aeroclub Friulano è abilitante al brevetto Vds e a quello di pilota privato, vale a dire il primo gradino della carriera di pilota professionale e l'ente, conformemente agli obiettivi statutari dell'Aeroclub d'Italia, ha il compito di promuovere e divulgare il volo in tutte le sue forme e di provvedere al costante aggiornamento di tutti i suoi associati. —

SEDEGLIANO

Lapidi rimosse dal muro: diocesi e Soprintendenza non avevano dato l'ok

Il ricordo di due religiosi è stato tolto dalla chiesa in cimitero
Pozzo, capogruppo d'opposizione: ci rivolgeremo alle autorità

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

La rimozione delle lapidi dedicate a don Erminio Cossaro e padre Franco Castellani, inaugurate il 29 giugno all'esterno della chiesa del cimitero a San Lorenzo di Sedegliano, scomparse il 10 luglio è dovuta alle mancate autorizzazioni per la loro installazione, come precisa la Soprintendenza archeologica alle belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, alla quale «non risulta pervenuta al protocollo alcuna istanza d'autorizzazione in relazione alla posa di due lapidi alla chiesa di San Pietro nel Comune di Sedegliano. L'ufficio – spiega l'organismo di tutela artistica – provvederà a chiedere chiarimenti agli enti interessati in merito ai lavori eseguiti».



Don Paolo Budai il 29 giugno, giorno dell'inaugurazione delle lapidi

Quella autorizzazione doveva essere preceduta da quella "ecclesiale", come spiega monsignor Sandro Piussi, direttore dell'Ufficio diocesano per l'arte sacra e beni culturali, la quale deve essere sottofirmata dall'arcivescovo in qualità di Soprintendente ecclesiastico.

L'iter burocratico prevede inoltre che l'intera documentazione sia portata alla conoscenza dell'amministrazione comunale. La chiesa di San Pietro è stata ristrutturata nel 1987: da allora è sotto la tutela delle Belle arti. Le lapidi sono state volute dall'Istitut Ladin Furlan Pre Checo Placerean di San Lorenzo. Il profilo di "Pre Erminio e Padre Franco", ai quali sono dedicate le lapidi, è tracciato nel numero unico de la "Vicinie", edito dalla Pro loco di San Lorenzo a cura di Eugenio Busolini e Lorenzo Zanon, che sarebbero stati i promotori del ricordo dei due religiosi.

Sulla vicenda interviene il capogruppo dell'opposizione Francesco Pozzo: «Non conosco bene i fatti – dice –, tra amministratori non ci parliamo, questo è un problema, naturalmente quando si installano due lapidi si devono avere le preventive autorizzazioni. Ci rivolgeremo alle autorità per sapere cos'è successo».

Intanto la comunità di San Lorenzo si augura che la situazione si concluda nel migliore dei modi, esprimendo affetto e solidarietà al parroco don Paolo Budai ritenendo che abbia agito in buona fede nell'accogliere la proposta di ricordare don Erminio Cossaro e padre Franco Castellani con due lapidi a loro dedicate. —

IL PUNTO

Siccità e crisi idrica: da Mortegliano a Pocenia aumentano le difficoltà

MORTEGLIANO

Nel Medio Friuli si sono ulteriormente accentuati i problemi negli impianti che prelevano acqua dalla falda freatica. Si stanno riscontrando difficoltà di emungimento in numerosi pozzi nei Comuni di Mortegliano, Lestizza, Bertiolo e Bicinicco; il personale del Consorzio di bonifica pianura friulana si sta adoperando per garantire i prelievi nei limiti delle capacità impiantistiche. La situazione nel comprensorio irriguo di Orzano-San Giusto nei Comuni di Remanzacco e Premariacco resta difficoltosa; si è stabilito di ridurre leggermente la pressione erogata, limitando la portata prelevata.

La derivazione dal fiume Tagliamento, grazie alle integrazioni di portata da parte di A2A spa, rimane a un livello tale da garantire una sufficiente portata nei canali, ma desta preoccupazione l'assenza di temporali prevista nella zona montana. Si sta valutando di porre in asciutta ulteriori canali (l'uso domestico di Dignano, quello di Carpacco e il canale di Trivignano) rispetto a quelli già interessati dalle asciutte (canale di Passons, canale di Bressa e uso domestico Sterpet). In relazione alla derivazione dal Torre a Zompitta si procederà alla messa in asciutta della tratta iniziale della roggia Cividina da oggi. A causa della scarsità d'acqua, dal 25 luglio è prevista la sospensione dell'irrigazione di soccorso dalla roggia di Udine e Palma.

Nella Bassa Friulana i maggiori problemi si continuano a rilevare nella zona occidentale, in particolare a Pocenia e Rivignano. Nella Bassa orientale le portate dei canali sono ancora sufficienti per l'irrigazione di soccorso. In tutta la Bassa si registra un'abnorme crescita di vegetazione acquatica nei canali correlata alla scarsa portata e alle elevate temperature.

Il personale consortile si sta adoperando per eseguire sfalci straordinari, che erano di solito effettuati da settembre al fine della salvaguardia idraulica dei territori. Sul sito dell'ente è stata riportata una comunicazione destinata a organizzazioni di categoria e utenti per chiedere collaborazione nella lotta al contrasto ai furti d'acqua e prelievi non autorizzati. —

AIELLO

Maltrattamenti agli anziani gli infermieri: «Sconcertati»

Il presidente dell'Ordine di Udine annuncia provvedimenti disciplinari severi
Ieri altri tre interrogatori davanti al gip: due indagati muti, uno respinge l'accusa

AIELLO

In due si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, ritenendo indispensabile disporre di più tempo per leggere gli atti e inquadrare meglio le contestazioni, prima di difendersi. Un altro ha preferito parlare subito e fornire la propria versione, ovviamente assai diversa da quella proposta dalla Procura. Sono proseguiti ieri, davanti al gip del tribunale di Udine, gli interrogatori di garanzia, nell'ambito dell'inchiesta su presunti maltrattamenti alla casa di riposo "Le Meridiane" di Aiello, struttura del gruppo "Sereni Orizzonti" (estraneo all'inchiesta), culminata il 14 luglio nell'applicazione di sette misure cautelari.

Mentre Stefano Mudadu, operatore socio sanitario di 42 anni, residente a Cesiomaggiore (Belluno), agli arresti domiciliari, e Maurizio Scarel, infermiere di 64 anni, di Romans d'Isonzo (Gorizia), colpito invece da divieto di esercitare la professione per tre mesi, difesi rispettivamente dagli avvocati Paola Diana e Francesco De Carlo, hanno scelto di fare scena muta, rinviando a un secondo momento i chiarimenti davanti al pm Elena Torresin, titolare del fascicolo, Angelo Artuso, operatore socio sanitario di 39 anni, residente a Campolongo Tapogliano e a sua volta ai domiciliari, ha deciso di rispondere alle domande del gip Matteo Carlisi, ieri in sostituzione della collega Mariarosa Persico, che nei giorni scorsi aveva emesso l'ordinanza. «È molto provato, soprattutto per essere stato dipinto come un mostro, come se fosse già colpevole con una sentenza già scritta – ha riferito il suo difensore, avvocato Francesco Guido, di Cosenza –. In realtà, ha ribadito di ritenersi totalmente estraneo alla vicenda. Qui non si tratta di dare giudizi morali. E quindi, tolti quelli, la nostra posizione è che non è stato commesso alcun reato».


La Rsa Le Meridiane, del gruppo Sereni Orizzonti (estraneo all'inchiesta)

Intanto, a prendere posizione è l'Ordine delle professioni infermieristiche di Udine. «L'atto di violenza nei confronti di pazienti anziani ci lascia sconcertati», scrive in una nota il presidente Stefano Giglio, esprimendo «riprovazione per gli odiosi reati appurati dai carabinieri del Nas». Le accuse formulate sulla base delle intercettazioni ambientali «non fanno parte né della cultura né della professionalità degli infermieri che ogni giorno, con abnegazione e spirito di sacrificio, dedicano le loro energie alla cura e all'assistenza di chi vive la fragilità della malattia o della disabilità. Le responsabilità degli indagati sono ancora più abiette e ripugnanti – continua –, in quanto perpetrate ai danni di persone anziane, fragili e indifese, con un quadro clinico segnato da patologie gravi e croniche. Gravissimo, se le responsabilità saranno confermate, è il coinvolgimento di infermieri, che rispondono disciplinarmente all'ordine: a tutela dell'immagine pubblica della categoria e della professionalità dei suoi iscritti – annuncia –, l'ordine non esiterà a procedere con provvedimenti disciplinari severi e adeguati alla gravità del caso». —

RE.P.

GONARS

Si è svegliato e sta meglio il giovane ferito in piscina

Francesca Artico / GONARS

Si è svegliato e ha riconosciuto la mamma, dopo l'operazione per la sostituzione della vertebra cervicale C5 effettuata all'Unità spinale del Santa Maria della Misericordia di Udine, ma Alberto Monetti, il ventitreenne di Gonars rimasto privo di conoscenza a seguito di un malore conseguente a un tuffo nella piscina della sua abitazione, resta intubato. Lo racconta la mamma Antonella, ribadendo che «non ha subito danni celebrali, mi ha riconosciuto, non aveva dolori – spiega –, ancora non ci capacitiamo di come possa essersi rotto una vertebra cervicale. Nel midollo c'è un ematoma che lo comprime quindi gli arti superiori e inferiori fanno difficoltà a muoversi. Ci auguriamo con tutto il cuore che si riprenda al più presto anche se il percorso sarà lungo».

Mamma Antonella, dopo l'accaduto manda anche dal profilo social di Gonars un appello a «chi è credente, chiedo


Alberto Monetti

un pensiero per lui e a chi non lo e gli vuole bene, che faccia uno sforzo che forse quello viene preso più in considerazione». Ancora una volta non manca di ringraziare «tutti la gente di Gonars e non solo»per il sostegno avuto in questo momento difficile. «Voglio ringraziare anche tutti gli amici che stanno vicino ad Alberto e a noi – evidenzia –. Ringrazio Mattia Menon che ha praticato subito il massaggio cardiaco a mio figlio e tutti gli altri da Leonardo a Umberto e Matteo, alle ragazze che hanno distratto Leonardo il fratello di Alberto che tuttora è sconvolto, tutti proprio tutti anche se non conosco i nomi. E un grazie di cuore al personale del 118 di Udine, che lunedì si sono messi in contatto per chiedere di Alberto, e al primario che l' ha operato, la dottoressa Cappelletto, e la dottoressa Rispoli con le quali ho lavorato e che lo hanno accolto come un figlio».

Un grazie da parte della mamma di Alberto anche al sindaco Ivan Boemo per la sua presenza e il suo interessamento fin dai primi momenti dell'incidente. Primo cittadino che dal canto suo ieri, molto colpito dalla tangibile solidarietà manifestata dai suoi concittadini, ha a sua volta ringraziato tutti i ragazzi che si sono prodigati per soccorrere il loro sfortunato amico («sono fiero di loro), annunciando che a Mattia Menon «sicuramente daremo un encomio». —

TRIVIGNANO

Rinviata la sentenza del Tar La Sea deve rivedere l'attività

TRIVIGNANO

Il Tar di Trieste, ha rinvito al 28 giugno del prossimo anno la sentenza al ricorso presentato dall'avvocato Alessandro Angelini di Torino per conto della Sea Soluzioni eco ambientali srl (azienda che recupera rifiuti per la Net) di Trivignano, contro l'ordinanza emessa dal sindaco di Trivignano Roberto Fedele, che vietava «la prosecuzione dell'esercizio dell'attività lavorativa in orario notturno dalle 20 alle 7», causa inquinamento acustico e disturbo della quiete pubblica.

Come spiega lo stesso sindaco, che ha dato mandato all'avvocato Luca De Pauli di tutelare il Comune, «la decisione del Tar mi ha molto soddisfatto. Avvenuta a seguito di tre nuovi elementi presentati dal legale della Sea che ci inducono a ben sperare. L'azienda si è infatti impegnata non solo a rispettare l'ordinanza, anche se fino a ora non lo ha fatto, ma ha manifestato l'intenzione di spostarsi in un altro sito appena lo avrà individuato. Inoltre intende chiedere al Comune una variante urbanistica per l'attuale sito ubicato sulla Strada Triestina, per trasformare la vecchia area artigianale risalente agli anni '70 e da tempo in disuso, in zona residenziale permettendone così il recupero. Noi siamo pronti ad accogliere le istanze della Sea, il Comune si farà parte diligente per mettere nero su bianco quanto decretato dal Tar: ci aspettiamo l'osservanza dell'ordinanza sulla quale pesano sanzioni che vanno dai 2 ai 20 mila euro, e di sapere quando la ditta si sposterà. Infine, per quanto riguarda la variante urbanistica, siamo disponibili con i tecnici comunali a valutare e a rispondere anche positivamente se sarà possibile».


Il sindaco Roberto Fedele

Come si ricorderà la Sea, opera dal novembre 2021 nei capannoni dismessi della vecchia area artigianale all'interno di un'area abitativa, sulla quale il Comune aveva emesso una serie di provvedimenti e regole sul tipo di insediamento, orari in cui svolgere l'attività, a tutela dei residenti. Invece gli abitanti, che si sono costituiti in comitato, si sono trovati con una azienda che opera in notturna, con una trentina di camion che transitano a ogni ora creando una serie di disagi. —

F.A.

PALMANOVA

Via la roggia e più verde: il piano della minoranza per rifare Piazza Grande

PALMANOVA

Presentata dai consiglieri di minoranza della lista Liberi, Ernesto Baldin, Antonio Di Piazza e Eleonora Papa, una mozione per chiedere all'amministrazione comunale del sindaco Giuseppe Tellini, di investire fondi per la creazione di una aiuola al posto della roggia presente in Piazza Grande.


La roggia in Piazza Grande

I tre consiglieri, hanno presentato questa richiesta anche a fronte del comunicato avanzo di bilancio del conto consuntivo 2021, di 550 mila euro.

Come spiega il consigliere Baldin, «da tanti anni la roggia in Piazza Grande non svolge più la funzione per cui è stata creata e ideata. La stessa roggia appare in una situazione precaria e ormai inutile, sia dal punto di vista strutturale, sia come immagine per gli stessi visitatori. C'è un'attuale emergenza siccità con pressanti appelli degli esperti al risparmio e alla riduzione del consumo di acqua: vi sono previsioni a lungo termine che danno il problema di carenza idrica sempre più importante anche negli anni a venire, da quì anche la nostra richiesta».

Quello che Baldin, Di Piazza e Papa chiedono al sindaco Tellini e alla sua giunta è «di intervenire investendo fondi dell'avanzo di amministrazione per progettare e realizzare, in toto o in parte, al posto della roggia in Piazza Grande, un'aiuola, dotata di vegetazione e zone d'ombra con panchine e gazebi. Questo intervento porterebbe più decoro, renderebbe più consona l'immagine di Palmanova "città Unesco" e sarebbe una dimostrazione di sensibilità ambientale nei cofonrti della nostra comunità e di tutti i visitatori di Piazza Grande». —

F.A.

CERVIGNANO

Il pensiero di Platone nell'analisi di Travanut

CERVIGNANO

Oggi alle 20.30 nel Giardino dei Diritti sarà presentato da Mauro Travanut il pensiero di Platone, attraverso l'analisi di uno dei suoi più bei Dialoghi: il "Fedro". Durante la serata si tratterà - almeno inizialmente - dell'amore, come già avvenuto tempo addietro per la presentazione del celebre Dialogo platonico "Il Simposio". Il discorso verterà poi sulla differenza tra dialettica e retorica, e sulla differenza tra voce e scrittura, illustrando anche il famoso mito del "carro alato", metafora dell'anima che la nostra ragione deve saper condurre verso il Bene. Travanut intratterrà il pubblico coniugando il piacere di pensare con il dovere di conoscere. L'iniziativa a ingresso libero è organizzata dall'Arci di Cervignano con il patrocinio del Comune. —

D.C.

L'INCENDIO DI BIBIONE






1. L'immagine dall'alto dell'incendio di Bibione della scorsa settimana; 2. 3. e 4. Come si presenta ora la pineta: sono andati bruciati oltre 25 mila alberi (FOTO FRANCESCO LEGGIO)

Morti cinquemila animali tra le fiamme della pineta

In fumo 40 ettari di vegetazione e 25 mila piante. Danni stimati in oltre 5 milioni
Proseguono le indagini: a provocare il rogo forse sterpaglie andate a fuoco

Rosario Padovano / LIGNANO

Spenti anche gli ultimi piccoli focolai è ora il momento della stima dei danni provocati dalle fiamme che nello scorso week-end hanno ridotto in cenere una vasta parte della pineta di Bibione. Si parla di oltre 5 milioni di euro di danni, per i 40 ettari attaccati dal fuoco nelle giornate di venerdì e di domenica.

Si contano secondo una prima stima, almeno cinquemila animali morti tra le numerose specie di uccelli, rettili - e si temono anche ungulati - che popolano la pineta della località turistica veneta. Sono andati bruciati oltre 25mila alberi: erano tutti pini neri o pini marittimi, secondo le stime dell'Associazione riserva naturale Foce del Tagliamento.

E l'aspetto che ora presenta quello che per Bibione è un importante polmone verde, è abbastanza desolante con vaste aree dove il fuoco ha cancellato tutte le piante.

Fiamme che sono arrivate quasi fino al mare, intaccando anche il pontile utilizzato dalle persone per imbarcarsi sull'XRiver, la motonave che collega nel periodo estivo le spiagge di Bibione e Lignano. Danni importanti che hanno costretto alla sospensione del servizio che dovrebbe comunque riprendere tra qualche giorno.

Sul fronte delle indagini, dopo l'apertura del fascicolo in Procura a Pordenone per incendio doloso a carico di ignoti, atto dovuto per per permettere tecnicamente di svolgere degli accertamenti e delle verifiche, l'inchiesta è passata direttamente ai carabinieri forestali e quindi alla compagnia carabinieri di Portogruaro. Tutto il materiale raccolto in questi giorni di indagini dalla Polizia locale del distretto Venezia Est è passata direttamente al capitano dei carabinieri Raffaele Di Lauro che dirige appunto al compagnia portogruarese. I militari però hanno già raccolto, dagli agenti municipali, un dato interessantissimo: quel giorno le fiamme sono partite dai campi, come un incendio di sterpaglie, ma nessuno dei trattori si trovava al momento del rogo al lavoro, nessuno dei trattori delle aziende agricole a ridosso della pineta era in funzione. Inoltre gli uomini dell'arma devono valutare se la tanica ritrovata sotto il pontile andato a fuoco, sia stata trasportata lì da un piromane oppure se sia stata depositata dal mare durante le burrasche o dal fiume Tagliamento durante le piene. I carabinieri sentiranno anche alcuni residenti e agricoltori anche se l'ipotesi che a provocare il rogo sia stato un piromane sembra sempre più remota. —

LATISANA

Bordin: «I numeri dei nuovi nati ci danno fiducia»

«I dati sulle nascite in regione appaiono in controtendenza rispetto al 2021 e fanno ipotizzare che quest'anno ci sarà un incremento, seppur non sensibile, del numero di nati». Lo afferma, in una nota, il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, che aggiunge: «Si tratta di un trend migliorativo e che fa cautamente sperare per il futuro. Importanti sono i dati afferenti al punto nascita di Latisana in quanto, il reparto Materno Infantile riattivato da questa amministrazione regionale sta segnando un'importante crescita rispetto al 2021 con concrete prospettive di superare al termine di quest'anno i 500 parti, ovvero un valore rilevante per una struttura come quella di Latisana».

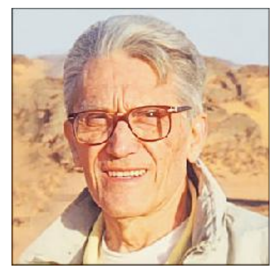
LIGNANO

Spettacolo e solidarietà con i Lions

Si chiama Albarosa Montanari Giacomini ed è la nuova presidentessa del Lions club di Lignano. Sara lei a fare gli onori di casa domani, all'arena Alpe Adria di Lignano, in occasione della 35ª Serata di Solidarietà. Spettacolo a ingresso gratuito ma con offerte libere destinate a sostenere i progetti di solidarietà a favore di persone e famiglie bisognose. Una parte delle offerte raccolte verrà destinata anche alla parrocchia di Lignano per il restauro del Crocifisso della chiesa di Lignano Pineta gravemente danneggiato da un recente, deprecabile atto vandalico. Sul palco, a titolo gratuito, si esibiranno i New Revival, Gianni Sax con due ballerini di tango, il chitarrista Denis Biason e la cabarettista Catine, presentati da Dagmar Trevisan.

S.D.S.

Dopo una lunga e laboriosa esistenza dedicata alla famiglia e ai sofferenti, ci ha lasciati



ROBERTO COMORETTO

Lo piangono la moglie Mirella Barbina che ha condiviso con lui 64 anni, i figli Gianni, Anna, Maurizio, Enzo, Andreina e Francesco con le loro famiglie.
I funerali saranno celebrati giovedì, 21 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa del Sacro Cuore a Pordenone, partendo dall'ospedale.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pordenone, 20 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- I cugini Barbina

In questo doloroso momento per la perdita di

ROBERTO

Franco e Augusta, Laura, Giorgio e Mariuccia, Luisa Barbina sono affettuosamente vicini alla sorella Mirella, a Gianni, Anna, Maurizio, Enzo, Andreina, Francesco e alle loro famiglie.

Udine, 20 luglio 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CLAUDIO NOVELLO
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio tutti coloro che gli hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo giovedì 21 luglio alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Lovaria, partendo dalla casa di riposo Fondazione Muner di Lovaria.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale sanitario e agli operatori della cooperativa.

Lovaria, 20 luglio 2022

O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto - Tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ENRICO ZORATTI
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, Loris, la nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 21 luglio alle ore 17,00 nella chiesa di Comerzo partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Tiveriacco di Majano, 20 luglio 2022

Onoranze funebri Sordo &
Casa funeraria Memoria
Buja - Tel 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

ANNIVERSARIO

20-07-2021 20-07-2022



GUIDO TOMAT
(MAURO)

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Colloredo di Prato, 20 luglio 2022

Serenamente ci ha lasciati



ONORINA ZAMPA
ved. CECUTTI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Edi, Annamaria e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 luglio alle ore 17.00 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento al dott. Armando Caroselli per la professionalità ed umanità dimostrate.

Udine, 20 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 - Tel. 04321790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati



ALBERTO DURISOTTI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Milena, i figli Manuel e Nelly, la sorella, il cognato, la cognata, la nuora, il genero, gli adorati nipoti Michele, Fabiana, Francesca, Veronica, la pronipote Nora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 luglio alle ore 17,00 nella chiesa di Avilla partendo dalla casa funeraria Memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Nicoloso e alla signora Valentina.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Avilla di Buja, 20 luglio 2022

Of Sordo & Casa funeraria Memoria
Buja - Tel. 0432/960189, www.casafunerariamemoria.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ROMANO BARAZZUTTI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Sonia, i figli Marco e Cristina, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 22 luglio, alle ore 16, presso la chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 15.45, dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Cassacco, 20 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'OPINIONE

PIÙ MORTI E RICOVERI SE IL VIRUS DILAGA

PAOLO RUSSO

Far correre il virus per immunizzare il più possibile la popolazione, difendendo nello stesso tempo i fragili. La ricetta non piace proprio a Walter Ricciardi, consulente del Ministro Speranza e professore di igiene all'Università Cattolica. «La trovo semplicemente folle oltre che priva di qualsiasi evidenza scientifica. Facendo dilagare i contagi si ottengono solo più morti e ricoveri. Lo abbiamo visto già due anni fa e lo scorso anno ancora in Gran Bretagna, dove questo tipo di politica ha prodotto danni a non finire».

Ma quello era un altro virus, molto più patogeno…

«Si, ma questo è anche molto più trasmissibile, il più contagioso che sia mai comparso sulla Terra. Quindi se è vero che la percentuale di chi muore o finisce in ospedale diminuisce, lo è altrettanto il fatto che applicando quelle incidenze su un numero molto più grande di contagiati in numeri assoluti alla fine si contano comunque molti decessi e ancor più ricoveri».

Ma è vero che con Omicron 5 così contagiosa è praticamente impossibile contenere il virus?

«Ma assolutamente no. Se lo combatti con misure intelligenti lo si può contenere eccome. I veneziani nel '500 sconfissero la peste quando non esistevano di certo i vaccini adottando misure di igiene pubblica, come le quarantene, che inventarono loro. Anche se con mascherine, distanziamento e le altre misure di contenimento non azzeriamo la circolazione del virus attenuiamo il rischio che possa aggredire i fragili».

Ma oltre che con i vaccini i fragili come si proteggono?

«Virus così contagiosi si fronteggiano soltanto con un mix di vaccinazione e misure di sanità pubblica, come l'uso delle mascherine al chiuso e nei luoghi affollati, il Green Pass, la sospensione di certe manifestazioni di massa, l'areazione dei luoghi chiusi, che servirebbe soprattutto nelle scuole ma alla quale mi sembra non si stia pensando».

Facendolo circolare troppo rischiamo di far spuntare poi nuove e più insidiose varianti?

«Assolutamente sì ed è quello che sta già avvenendo con Ba.2.75. Non è poi detto che le nuove mutazioni siano soltanto più contagiose».

Perché meno del 30% degli aventi diritto ha fatto la quarta dose?

«La frammentazione operativa dei 21 sistemi regionali ha senz'altro contribuito a questo poco entusiasmante risultato. Mentre prima la struttura del commissario Figliuolo garantiva una rapidità di approvvigionamento e somministrazione attraverso gli hub, oggi siamo tornati alla normalità. Un anziano quando deve fare i chilometri per immunizzarsi se prima esitava a quel punto rinuncia proprio. Ma così ariamo il terreno per un autunno che si profila disastroso». —

LE IDEE

LA REGIONE DIVENTI AREA ECOPOLITANA

SANDRO FABBRO

La Regione Friuli Venezia Giulia si proponga come Laboratorio "ecopolitano" per il contrasto agli effetti disastrosi del riscaldamento climatico e della deglobalizzazione in atto. È questo il messaggio uscito dalla discussione svoltasi (nell'ambito dalla rassegna nazionale "Urbanpromo Letture") sul mio libro "ECOPOLI Visione Regione 2050" fatta da Patrizia Gabellini del Politecnico di Milano, Domenico Moccia dell'Università Federico II di Napoli, Elio Piroddi della Sapienza di Roma e da chi scrive e alla quale ha portato importanti suggestioni anche il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Pietro Mauro Zanin.

L'effetto congiunto delle diverse crisi globali (economiche, climatiche, sanitarie, geo-strategiche, energetiche ecc.) che si sono scatenate - e che ancora si scateneranno - come esito della crisi della globalizzazione, mette i territori locali e regionali di fronte ad un dilemma difficile ma inevitabile: starsene ad aspettare passivamente tempi migliori e un nuovo ordine mondiale, che significa vivere nell'incertezza e nell'instabilità fino a che la situazione non ritrovi una qualche nuova stabilità (evento che, però, non è garantito per tutti e che, qualora si verifichi, non potrà avvenire se non nell'arco di almeno una decina d'anni)? Oppure attrezzarsi da subito, per far fronte a questo livello di turbolenza eccezionale, gestendo al meglio e proattivamente le proprie risorse e, in questo secondo caso, esercitando un certo controllo anche sul proprio futuro?

È chiaro che questo dilemma ricade principalmente sui governi regionali in quanto quelli nazionale ed europeo sono già direttamente coinvolti nei turbolenti processi in atto e, quindi, per quanto gli compete, stanno già operando, con esiti alterni, sui fronti più avanzati. Le Regioni, invece (e, in particolare, le Regioni autonome), dopo l'attivismo pandemico, non sembra si pongano questi problemi. Ma come risponderà, questa politica regionale, quando ci troveremo a fronteggiare gravi carenze energetiche e magari anche una crisi sociale dovuta a livelli insostenibili dei prezzi dei beni primari? Per cui, o la politica regionale continua ad amministrare "il particulare" ma allora, in questa fase - in cui i singoli non possono alcunché - diventa obiettivamente inutile, oppure decide di essere un attore proattivo, studia le sue potenzialità di azione e cerca di agire in maniera strategica nel contesto complesso in essere. In ambito regionale, tra le solite tematiche settoriali, i temi dell'energia e del contrasto al riscaldamento climatico hanno la priorità. Comunque vada la vicenda nazionale del "superbonus 110%", centomila cantieri per ridurre i consumi e produrre energia rinnovabile con pannelli fotovoltaici installati su tutte le superfici idonee (per poi accumularla, consumarla o venderla, in maniera diffusa, tramite comunità energetiche autonome) non sono più un'opzione. Sono una necessità. I materiali, gli impianti, le tecnologie necessarie diventino processi produttivi di filiere, regionali e interregionali, da progettare e finanziare ad hoc. Difendere e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dal suolo non urbanizzato, per garantire acqua, cibo, legname e, non ultimo, per contrastare il riscaldamento climatico, è altresì necessario.

Si tratta certamente di un piano impegnativo che richiede un po' di anni per essere realizzato, ma che guarda a una "resilienza territoriale proattiva e rafforzata" diventata ormai inevitabile. Ci rendiamo conto che, per le culture politiche in essere, non è facile affrontare questa prospettiva ma non ci sono alternative, se non vivacchiare. È chiaro però che, se ciascuno si chiude entro i propri confini, l'intera classe politica rimane intrappolata nei propri vecchi pregiudizi, ma i territori non si salvano, finiscono nel burrone. In periodi come questi si impone, invece, il dovere etico di ribaltare i vecchi schemi e di ricostruire, su basi diverse e più avanzate, il confronto democratico tra le diverse posizioni politiche. A partire, però, da una condivisione di base: il cambiamento climatico - che è la crisi delle crisi - , non è oggetto di scelta politica (no, ni, vedremo, forse domani, ci sono altre priorità ecc.) - come ancora pezzi di classe dirigente cercano di sostenere - , ma di leggi scientifiche della termodinamica della terra rispetto alle quali, la politica, può solo porsi il problema di come distribuire i sacrifici ma non certo di come evitarli o rimandarli a proprio piacimento. Nel mio libro, con riferimento al concetto di "ecopolitica" (tratto da E. Morin, 2020), ho provato a pensare a una strategia regionale di resilienza territoriale rafforzata e proattiva e al soggetto politico che dovrebbe promuoverla e l'ho chiamata, appunto, "Ecopoli" che è il modello di territorio nel quale si cerca di ricomporre, ad un livello di organizzazione superiore, strategie di difesa e strategie di contrattacco valide, peraltro, non solo per il Friuli Venezia Giulia ma anche per tutte le Regioni e le Province policentriche, non metropolitane e a forte contenuto ecosistemico (non si possono abbandonare, tra l'altro, due terzi del territorio italiano a istituzioni ormai svuotate di ogni potere e di ogni utile missione, come le Province). Ho proposto, altresì, che la nostra Regione (già priva di Province) non punti a far rinascere istituzioni obsolete come, appunto, le stesse vecchie Province ma diventi invece Laboratorio della prima Area ecopolitana in Italia e ne lanci il modello in termini di progetto sia istituzionale sia programmatico. Non vedo alternative a prospettive simili, se non l'autodissoluzione. Staremo a vedere. —

LE LETTERE

L'intervento
Ripristinato il greto del torrente Resia

Gentile direttore,
"Quel ramo del torrente Resia" di cui avevamo raccontato nella lettera pubblicata lo scorso 8 luglio è ritornato a vivere in tutta la sua bellezza.
Grazie alle varie interlocuzioni con vari enti regionali, il Comitato Cittadini Resiutta è riuscito in breve ad ottenere che venisse ripristinato lo stato antecedente i lavori sul greto del torrente che avevano portato a profonde modifiche con lo spostamento completo del corso d'acqua.
Uno stravolgimento morfologico di questo angolo del Resia che aveva suscitato vivaci proteste e disappunto tra la comunità, fiduciosa che tutto tornasse alla situazione precedente una volta finiti i lavori; cosa che non è avvenuta e giustificata da risposte generiche non esaustive.
Il che ha indotto il Comitato, già a fine lavori, ad attivarsi per una soluzione rapida che si è concretizzata grazie in particolare ai contatti intercorsi con l'Ente tutela patrimonio ittico di Udine che era stato indicato impropriamente come l'ostacolo al ritorno alle origini dell'alveo e che da subito ha dato disposizioni per effettuare gli interventi che hanno restituito al paesaggio fluviale il suo aspetto naturale. Un risultato che ha ricevuto il consenso della comunità.
Da sempre questa parte risulta tra le più suggestive del torrente Resia, con varie piscine naturali e spiaggette ammirate da tanti visitatori nel periodo estivo. Vogliamo inoltre ringraziare gli enti regionali per la pronta risposta che hanno voluto dare alle nostre istanze.

Gianfranco Zuzzi
Comitato Cittadini Resiutta

L'appello per il Torre
L'Ente tutela pesca è intervenuto

Egregio direttore,
solitamente mi trovo a scriverle lettere che riguardano l'Ente tutela pesca, e la gestione dello stesso. Critiche e aspre. In questo caso, invece, ho intenzione di lodare il loro operato che mi ha visto come partecipante. Ho scritto una lettera all'ente denunciando, se ce ne fosse bisogno, di una criticità a causa della mancanza d'acqua e il pericolo di moria di pesci nel torrente Torre, dove vado spesso a pescare.
Alla mia lettera ho ricevuto pronta risposta e addirittura una telefonata che mi invitava a contattare il coordinatore di zona per portarlo a conoscenza della problematica.
Quindi ci siamo incontrati e ho potuto conoscere gli operatori e accompagnarli sul luogo da me valutato come "in pericolo". Fortunatamente sono stato assicurato dagli stessi che la quantità d'acqua presente non comportava nell'immediato nessun problema e mi hanno informato che avevano già salvato dei pesci poco più a monte grazie alla segnalazione di una signora. Quindi in breve, se le persone che contattano le istituzioni pubbliche, hanno risposta, non può far altro che incentivare i cittadini a fare le cose giuste, vedersi presi in considerazione e risolvere i problemi. Non mi resta che ringraziare le persone che sono intervenute e spero che in futuro abbiano personale e mezzi per contrastare i cambiamenti che ci attendono.

Federico Antonutti
Trivignano Udinese

Il caso M5S
La storia non insegna nulla

Egregio direttore,
la storia di ripete ma si vede che per alcuni non serve imparare dagli errori commessi dai precedessori e Conte in questo contesto ne è la dimostrazione. Essendo un politico di bassa lega, mi passate il gioco di parole, ignaro di quello di quello che avvenne con Bertinotti e governo Prodi, cerca di portare al suicidio politico un movimento, cinque stelle cadenti, che peraltro si è dimostrato inetto, impreparato ma soprattutto indifferente al momento socio politico economico attuale. Probabilmente Conte ed accoliti sperano che il popolo del reddito di cittadinanza gli garantisca una sopravvivenza sugli scranni della politica. Mi auguro di no.
Ed il Conte dimentica anche il discorso alla Camera del 29 ottobre 2020 in cui richiamava all'unità di fronte alla situazione drammatica del paese di allora. Ovvio a questo punto che l'ex premier avrebbe bisogno di una buona dose di Memoserina. E da parte mia non li rivoterei neanche se fossi minacciato da Medvev.

Rizz Helenio
Terzo di Aquileia

La guerra in Ucraina
L'Europa doveva restare neutrale

Egregio direttore,
la cancrena, se non curata, prima ti fa amputare le dita, poi tutto il piede e infine la gamba.
Così la guerra ucraina. Se non la fermiamo, cosa che nessuno attualmente osa proporre, questa cancrena, che ci ha amputato le dita, questo inverno ci taglierà i piedi e il prosimo anno le gambe.
Inutile straparlare della nostra disgraziata politica nazionale. Il problema rimane la guerra con i nostri rifornimenti occidentali di missili e bombe.
L'Europa doveva rimanere neutrale e, come tutto il resto del mondo povero, pensare a salvare l'economia delle proprie famiglie.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

LE FOTO DEI LETTORI



Una pista ciclabile da sistemare a Pradamano

«In un'ipotetica classifica delle ciclabili più pericolose, la pista che costeggia il tratto iniziale della strada provinciale 37 di Pradamano se ne aggiudicherebbe senza dubbio il vertice» scrive Giovanni Picotti, di Udine, che ha inviato la segnalazione e la foto. «L'estremo pericolo è insito nei numerosi profilati metallici che sostengono il guard-rail, dotati di spigoli vivi ed esposti. E un buon tratto è pure in discesa».

Il ritrovo dei Carnia Greeters a Paularo



Dopo la pandemia che ci ha costretto a rimanere chiusi in casa a lungo, ecco i Carnia Greeters ritrovarsi per festeggiare due dei loro componenti che sono da poco pensionati, i Greeter Bruno Temil e Leandro Longo di Tolmezzo in una pizzeria di Paularo. Una serata spensierata e ricca di connessioni, canti, buona pizza e brindisi. La foto è stata inviata da Bruno Temil di Tolmezzo.



Calcio a cinque Le squadre della Popolare udinese nell'84

Maggio 1984: le formazioni all'incontro di calcio a 5 tra la Sede Centrale e la Bassa Friulana, tra dipendenti Banca Popolare Udinese. Da sinistra, in alto, Cilento, Alt, Boemo, Petovello, Zuliani, Ciprian, Zoppolato, De Monte, Fratantonio, Bonanni; da sinistra, accosciati, Zambuto, Pacco, Damiani, Mossenta, Rosi, Pignatelli, Miconi, Valoppi. Foto inviata da Gianfranco Mossenta.

CULTURE

Ambiente

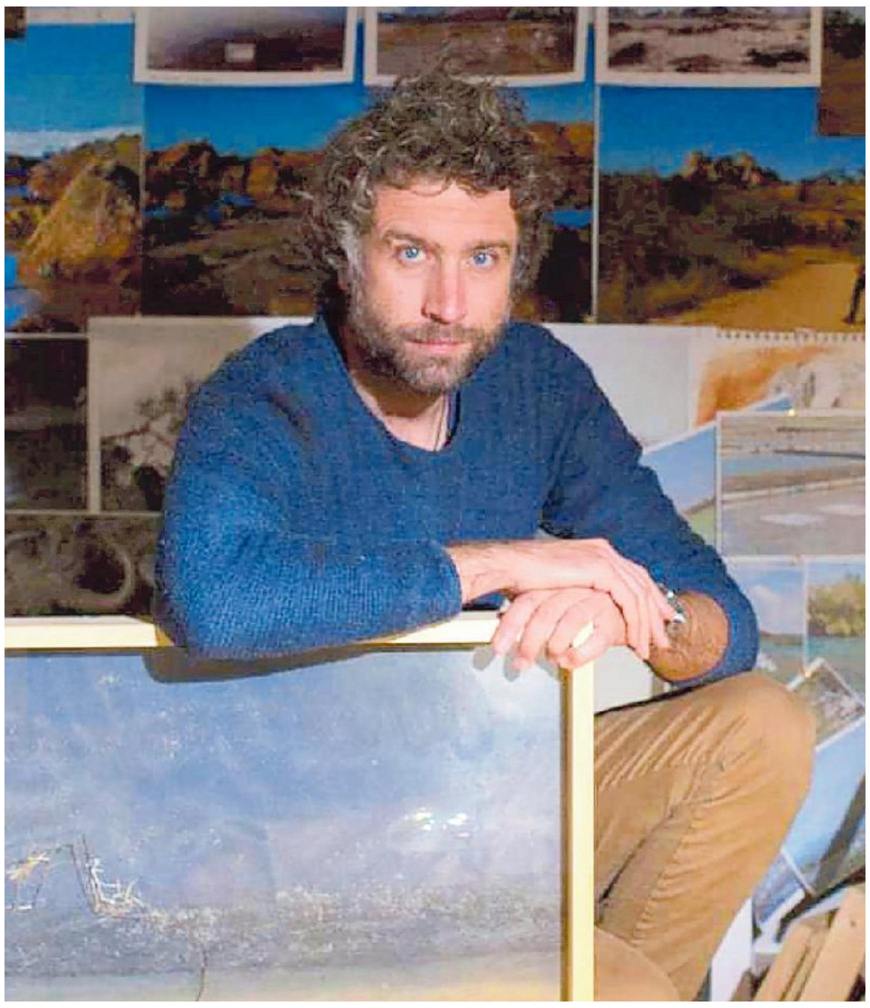
I rischi dei cambiamenti climatici Buttrio lancia la sfida del bosco urbano

Presentato il ''Treeart Festival''; spettacoli, concerti e laboratori per riflettere sulla tutela delle aree verdi in Friuli

EDOARDO ANESE

È tutto pronto per la terza edizione del "Treeart Festival" di Buttrio che si terrà dal 28 al 31 luglio, con un'anticipazione il 24, nella settecentesca Villa di Toppo Florio e nel suo parco botanico. La terza edizione del festival è centrata sul tema del bosco urbano che verrà affrontato con ospiti di livello internazionali ma non solo; in programma anche spettacoli concerti e laboratori. Attraverso il connubio tra divulgazione scientifica e sostenibilità, cultura e arte il festival vuole sensibilizzare sul tema della foresta urbana, sottolineando la necessità della piantumazione di nuovi alberi per far fronte alle sfide dei cambiamenti climatici, oltre al fatto che una città sensibile e che investe sugli spazi verdi contribuisce a migliorare la qualità della vita umana.

«Sono convinto si tratti di un evento estremamente importante per sensibilizzare e lanciare un forte messaggio su un tema che oggi spesso viene trascurato – dichiara il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi – La nostra comunità è molto legata all'ambiente e alla sua tutela. Ci tengo a ringraziare la regione e la fondazione Friuli che ci hanno supportato per la realizzazione degli eventi».





Due dei protagonisti della terza edizione del ''Treeart Festival'' di Buttrio: da sinistra, l'artista Roberto Grezzi e il conduttore radiofonico Massimo Cirri

Entrando nel vivo del festival, nell'anticipazione di domenica 24 luglio, andrà in scena la performance "Albero Maestri Kids": un evento itinerante ed esperenziale per bambini. La prima giornata del festival, in programma il 28 luglio, sarà interamente dedicata ad una serie di tavoli di lavoro centrati sul confronto relativo ai principali temi correlati alla foresta urbana. Quanto emerso dai confronti, presieduti da alcuni esperti, verrà presentato venerdì 29 luglio nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del festival prevista alle 17.30, alla quale darà il via Massimo Cirri, noto conduttore radiofonico. La serata sarà allietata da due eventi artistici: la compagnia Areaarea si esibirà nella performance di danza, "Estate", tratta dal loro spettacolo "Le quattro stagioni". Alla compagnia Arerea seguirà il dialogo tra Massimo Cirri e Roberto Grezzi, quest'ultimo protagonista dell'opera permanente realizzata per Treeart "Innesti" e della mostra "Naturografie", allestita nel Lapidarium della Villa.

La giornata del 30 luglio sarà dedicata a una serie di incontri con esperti, tra i quali Stefano Ferretti dell'European Space Agency, l'ingegnere Massimiliano Ferrante e molti altri ancora, che ruotano intorno al tema del verde in tutte le sue accezioni. La giornata terminerà con il concerto della Fvg Orchestra. Chiuderà il festival domenica 31 luglio la band "The Rhythm & Blues Band" con un concerto alle 19.

«La Regione è vicina e sostiene iniziative come quella che si terrà a Buttrio alla fine di luglio – dichiara l'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli – Un'area verde è un piccolo spazio di libertà e luogo, non solo di decoro urbano, ma di abbellimento in senso più alto. Ritengo fondamentale – conclude – organizzare iniziative di questo tipo volte a valorizzare e tutelare il verde pubblico». —

LA RASSEGNA

Corti animati dedicati all'ecologia Il Piccolo festival diventa green

Il Piccolo Festival dell'Animazione, organizzato dall'Associazione Viva Comix con la direzione artistica di Paola Bristot, presenta al Parco sull'Isonzo di Fiumicello, nell'ambito dell'Aeson Festival 2022, oggi mercoledì 20, alle 21.15, una selezione di 10 corti animati a tema "green" . «Aeson – spiega Devid Strussiat, il direttore artistico – è un festival partecipato e sostenibile, gli artisti e le comunità che lo creano contribuiscono a rigenerare l'animo e il legame con i nostri Fiumi. Dimensioni affettive sincere e profonde che raccontano quanto speciale sia per tutti noi essere custodi attivi della natura; facendoci ben sperare di non essere soli nella cura del nostro territorio».

La nuova sezione Green Animation del Pfa è nata l'anno scorso, in occasione della 14esima edizione del Piccolo festival dell'animazione ed è dedicata al tema dell'ecosostenibilità e alla natura. La sezione vedrà la proiezione di una selezione di 10 cortometraggi di animazione a tema ecologico e di attenzione e focus sul rapporto uomo-ambiente. A presentare la proiezione ci saranno Paola Bristot, presidente di Viva Comix, Alessandra Quaroni, già molto nota per aver collaborato alla serie Zero Calcare "Strappare Lungo I Bordi" e autrice del film "Lucerna" che sarà proiettato durante la serata, prodotto dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino, insieme al direttore artistico di Aeson, il musicista e sperimentatore sociale Devid Strussiat.



Una scena di Migrants

I corti animati arrivano da più parti del mondo – Belgio, Croazia, Giappone, Italia, Inghilterra, Svizzera, Portogallo, Francia – e parlano del rapporto sempre più difficile tra uomo e natura, in particolare soffermandosi sulle conseguenze derivate ormai da anni di sfruttamento e di noncuranza del mondo naturale. Queste sono sotto gli occhi di tutti, e condizionano tutte le forme di vita, umani e animali compresi. Sono animazioni che ci fanno riflettere e ci parlano di un rapporto stravolto ma pur sempre ancora desiderato. Animazioni in cui spesso la prospettiva si capovolge e l'essere umano non è più al centro della narrazione. Allora vediamo la città che ci racconta il suo punto di vista o ancora gli animali che ci parlano della situazione difficile in cui si trovano.

Oggi è proprio la giornata inaugurale del festival che dalle 18 aprirà al pubblico con l'inaugurazione alle opere di Land Art, sculture e scenografie realizzate con materiali naturali a cura di 10 artisti nazionali, selezionati attraverso una call pubblica che ha visto concorrere oltre 90 progetti da tutta Italia.

È possibile visionare tutto il programma sul sito www.aeson.it. —

GLI EVENTI IN FVG

I costumi nel cinema

Oggi alle 19 Sara Martin sarà ospite al garden del Visionario per presentare il suo libro L'abito necessario. Fili, trame e costumi nel cinema e nella televisione.



Ilaria Tuti a Lignano

Incontri con l'autore e con il vino a Lignano: domani, giovedì 21, alle 18.30 al Palapineta, Ilaria Tuti presenta "Come vento cucito alla terra".



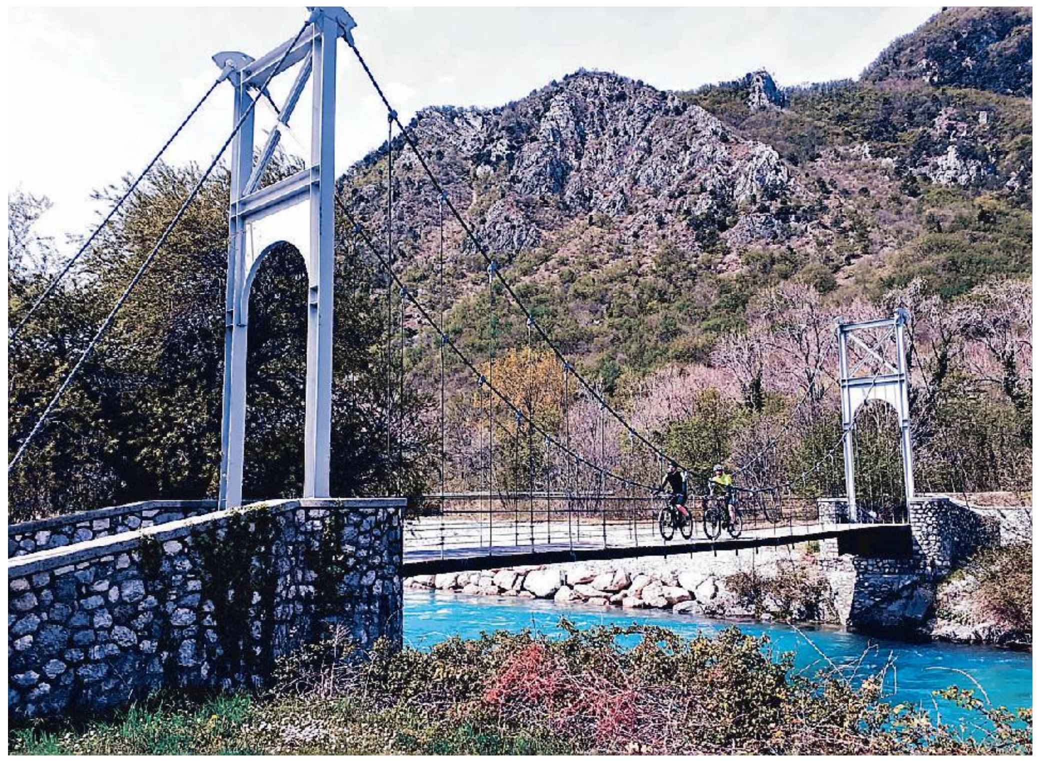
Beppe Carletti a Vintage

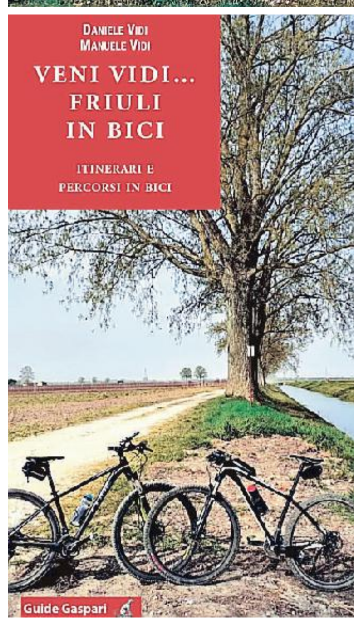
Beppe Carletti (Nomadi) e il chitarrista Marco Montalbano sono ospiti di Vintage, con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, domani alle 11.20 (RadioUno Fvg).



Il volume di Daniele e Manuele Vidi propone oltre 900 km di tracciati
In abbinamento con il Mv. Oggi la presentazione alla Libreria Einaudi

Storia, arte e natura: alla riscoperta del Friuli con venti escursioni da fare in bicicletta







In alto, il ponte sul torrente Palaz; qui sopra, la copertina del volume e l'abbazia di Sesto al Reghena

LA GUIDA

Oggi alle 18, alla Libreria Einaudi di Udine, sarà presentata dal condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini la guida "Veni vidi... Friuli in bici. Venti itinerari e 900 km di percorsi in bici" (Gaspari editore), scritto dagli udinesi Daniele e Manuele Vidi. Il volume è in vendita in abbinamento con il Messaggero Veneto (13,80 euro). Pubblichiamo la prefazione gentilmente concessa dall'editore.

DANIELE VIDI
MANUELE VIDI

Questa seconda guida continua il nostro viaggio lungo le strade del Friuli implementando gli itinerari proposti in Andar per castelli in Friuli. A differenza della guida precedente dove i temi principali erano i castelli e i borghi storici del nostro territorio, in questo secondo progetto non vi è un tema unico anche se possiamo dire che il minimo comune denominatore di tanti itinerari è sicuramente l'acqua. L'elemento acqua sarà spesso protagonista del nostro viaggio, infatti avrete la possibilità di pedalare a stretto contatto con l'acqua salata del mare, quella salmastra della laguna, l'acqua dolce dei nostri fiumi, dei laghi, dei torrenti, delle rogge, ma anche l'acqua cristallina di tante risorgive del Friuli. Il tema dell'acqua sarà presente anche nelle cascate, nell'acqua che sgorga dalle fontane e persino nell'acquavite che resta, comunque, un simbolo del nostro Friuli.

Naturalmente non parleremo solo di acqua: gli itinerari, tutti diversi tra loro per caratteristiche di tracciato, di lunghezza e di fatica, vi porteranno sulle colline, sui monti e nella nostra splendida campagna. Nei 20 itinerari e nei 900 Km complessivi di strade, troverete indicazioni sui luoghi di interesse da visitare (musei, castelli, borghi, chiese, monumenti o siti archeologici); alcune proposte saranno esclusivamente di finalità paesaggistica e naturalistica, per il semplice gusto di pedalare a stretto contatto con i boschi, le pianure, i campi agricoli e per godere dei paesaggi e dei panorami che questa terra è capace di offrire. L'obiettivo principale della guida resta ovviamente quello di portare i lettori in bicicletta con l'idea che ogni escursione può essere impreziosita da una storia, un aneddoto o una tradizione popolare. La nostra filosofia è valorizzare il territorio attraverso la scoperta, o la riscoperta, delle piccole realtà paesane e di alcuni siti meno conosciuti. Non siamo due scrittori e non abbiamo la pretesa di essere qualificati come professionisti esperti di storia, di architettura o natura; siamo semplicemente due fratelli appassionati di bici e innamorati del Friuli e per questo abbiamo deciso di coinvolgere nel progetto anche altre persone, ospiti o amici che hanno collaborato con noi regalando una storia, un tracciato, o un'idea per rendere questa guida piacevole e più ricca di contenuti. A tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento per il prezioso contributo.

Per godere al meglio delle proposte della guida, vi consigliamo di prendere il giusto tempo per le visite: dedicate sempre uno spazio per assaporare le cose che vi circonderanno ma, soprattutto, rispettate i luoghi e gli ambienti che incontrerete mentre sarete in sella alla vostra bicicletta. Tracciando i nostri itinerari abbiamo osservato il territorio, appreso storie e condiviso riflessioni con tante persone. Il Friuli, che in passato è stato crocevia d'Europa per tanti pellegrini e culture differenti, conserva ancora nelle sue tradizioni popolari, orgoglio storico e tanta ospitalità —.

LA PUBBLICAZIONE

Le escursioni

Nella guida ciclo-turistica venti 20 itinerari e tante proposte culturali, storiche, architettoniche e naturalistiche. 900 km di strade da pedalare, o da affrontare anche a piedi, immersi nella natura tra ville storiche, castelli e borghi rurali e rese più piacevoli dai numerosi aneddoti, dalle storie e dai consigli di esperti per apprezzare una terra di rara bellezza.

Gli autori

Daniele Vidi, nato a Udine, classe 1975, dottore in Scienze della riabilitazione e fisioterapia, è appassionato di sport e della storia friulana. Manuele Vidi, anche lui udinese, classe 1973, è un triathleta che conta oltre cento gare di endurance tra cio l'Ironman. La sua passione per la bici lo porta a spasso per il Friuli alla scoperta dei suoi lati più nascosti.

LA RASSEGNA

Festival dei Cori d'europa, quattro eventi in Friuli

Presentata la rassegna organizzata dal Monteverdi di Ruda. Primi appuntamenti sabato a Codroipo e domenica ad Aquileia

FRANCESCA ARTICO

Il "Festival Internazionale Cori d'Europa", manifestazione internazionale organizzata dal Coro Claudio Monteverdi di Ruda, finalizzata all'incontro di cori e culture della Comunità Europea, si ripresenta al pubblico regionale, post pandemica, con quattro appuntamenti con cori di grande impatto.

La manifestazione, fin dalla prima edizione nel 2001, è stata pensata e realizzata come un itinerario concertistico in quattro o sei puntate che il complesso corale friulano e un coro europeo ospite compiono nei maggiori centri del Fvg, indicativi per la loro importanza culturale e artistica. Diversi gli obiettivi: diffondere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale per far conoscere al pubblico del Fvg realtà e patrimoni culturali di altri paesi Europei; contribuire allo sviluppo e al consolidamento delle relazioni culturali e sociali.

A Ruda la presentazione della XXII edizione del Festival al quale sono intervenuti il sindaco Franco Lenarduzzi, il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, il presidente del Monteverdi Moreno Valentinuzzi, il vicepresidente Francesco Pacorini e la maestra del coro Mira Fabjan.

Si partirà con la partecipazione del Coro Accademico Universitario "Obilić" di Belgrado diretto da Ana Ćosović che andrà in scena sabato 23 alle 21 nel Duomo di Santa Maria Maggiore a Codroipo e poi domenica 24 ad Aquileia nella Basilica di Santa Maria Assunta alle 20. 45. Nel mese di settembre sarà invece ospite il Coro Accademico "Sibi Consoni" di Genova diretto da Roberta Paraninfo, che si esibirà sabato 24 settembre a Tarcento nel Duomo di San Pietro Apostolo alle 20. 30 e domenica 25 settembre a Udine nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie alle 18. In tutte le quattro le serate i due cori eseguiranno alternativamente il meglio del proprio repertorio di musica sacra e i concerti si concluderanno con la consueta esecuzione di un brano eseguito a cori riuniti: per questa edizione e in prima esecuzione assoluta, è stato scelto "Mandatum Novum" che il musicista e compositore Roberto Brisotto, per l'amicizia con il coro di Ruda e la sua direttrice Mira Fabjan, ha scritto espressamente per il festival utilizzando una forma e interpretazione davvero suggestiva. —



Il coro Monteverdi di Ruda che ha organizzato il festival



L'EVENTO

Beck e Depp sul palco a Pordenone

Dopo il successo a Umbria Jazz, Jeff Beck con ospite speciale la star di Hollywood Johnny Depp sarà di scena oggi alle 21. 15 al Parco di San Valentino nell'ambito del Pordenone Blues & Co. Festival. Recentemente Depp è tornato al suo prima amore, la musica, e quest'estate, dopo i mesi travagliati del processo per la causa intentata per diffamazione dall'ex moglie Amber Heard, dalla quale è uscito vincente, è tornato sul palco come musicista.

MUSICA

Carmen Consoli a Grado «Concerto super-rock»

La cantante stasera sul palco della Diga Nazario Sauro «Farò un omaggio a Battiato, una persona speciale»

GIUSEPPE PISANO

Scalo a Grado per Carmen Consoli. La "Cantantessa" approda oggi in regione con la settima tappa del "Volevo fare la rockstar tour", inserito nell'ambito della decima edizione di "Grado Festival – Ospiti d'autore", e si prepara a deliziare il pubblico che affollerà la Diga Nazario Sauro con uno spettacolo che unisce le sue varie anime musicali.

«Questa estate ho voluto preparare tre tour diversi – ha spiegato l'artista catanese –, l'idea è passare da un concerto all'altro con una spinta nuova. A Grado porterò lo spettacolo con la band al completo: chitarra, basso, batteria, ma anche violini, viole, clarinetti, tastiere, una sorta di piccola orchestra. Tutto è stato studiato con grande cura, anche la scelta degli strumenti: la tastiera sarà una Roland con certe sonorità anni '80 che ho impiegato anni a trovare. Alla batteria ci sarà Antonio Marra, che viene dal mio incontro con la taranta. Al basso c'è Marco Siniscalco, che aveva già suonato con me ai tempi di "In bianco e nero". Alle chitarre il fedele Massimo Roccaforte, mentre Adriano Murania al violino rappresenta alla perfezione il mio pensiero sul rock. E cioè: non c'è niente di più rock degli archi. E niente di più sinfonico delle chitarre elettriche».



Carmen Consoli sarà sul palco questa sera a Grado

Il primo tour estivo dopo lo stop imposto dalla pandemia sprigiona grande energia, e non può essere altrimenti per un'artista cresciuta guardando alla scena alternativa anglosassone degli anni Novanta: «Dopo l`estate scorsa con distanziamenti e mascherine – sottolinea la Consoli – il concerto è cambiato. Non ho potuto contenere i miei musicisti, il suono è più veemente, impetuoso. "Rock" è la parola giusta per definire il sound che si è sprigionato nelle lunghe settimane di prove. Con la mia prima band cantavo i Pixies, la mia giovinezza è stata segnata da Cure, Sonic Youth, Smiths».

Nel concerto di stasera ci sarà ampio spazio per i brani di "Volevo fare la rockstar", nono album in studio, ma anche per i successi di ventisette anni di carriera. «In scaletta ci saranno le canzoni dell'ultimo album, un progetto a cui tengo molto. Poi tanti brani che rappresentano il mio passato. Abbiamo provato il concerto per due settimane, sulle pendici dell'Etna. Cercheremo di calibrare bene il super-rock con il super-soft. E ci sarà un piccolo omaggio a Franco Battiato: è stato una persona preziosa, speciale, fa parte di me».

Inizio concerto alle 21. 30, casse in funzione dalle 19, porte aperte dalle 20. Le successive tappe di "Grado Festival – Ospiti d'autore", organizzato da Zenit srl, prevedono Alice Canta Battiato (27 luglio), Subsonica (1 agosto) e Max Gazzè (6 agosto). —

IL FESTIVAL

Galimberti, Floramo e Rumiz per Letture mediterranee

Partono gli incontri Lettere mediterranee, a cura del filosofo e scrittore Fabio Turchini nell'ambito della 26esima edizione del festival Onde mediterranee. Il primo appuntamento è con Umberto Galimberti, domani giovedì 21, alle 21 al Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo (ingresso libero). In programma una conversazione con il filosofo, antropologo culturale, giornalista e scrittore a partire dal libro "La parola ai giovani" per interrogarsi sull'universo giovanile nell'epoca delle "passioni tristi", dell'assenza di perché, del nichilismo attivo che non affronta il presente e immagina il futuro.

Sabato 23, alla Corte Marco d'Aviano (Palazzo Ciotti – Teatro Comunale in caso di maltempo), Angelo Floramo, insegnante, scrittore, medievista, presenta il suo ultimo libro "Come Papaveri Rossi" (Bottega errante, 2021) dove, attraverso il racconto e la biografia di tre generazioni, si afferma il diritto alla resistenza, alla "schiena diritta", unica postura che non rinuncia con indefettibile perseveranza ad una piena umanità.

Lunedì 25, alle 21, al Teatro Comunale e sempre a ingresso libero, in scena "Canto per l'Europa", reading-spettacolo musicale di e con Paolo Rumiz, che sarà preceduto da un incontro con l'autore. Il giornalista acconta un viaggio epico di quattro moderni argonauti e una profuga siriana che ridanno vita al mito d'Europa.

Con Rumiz, Lara Komar e Giorgio Monte alla recitazione, accompagnati da due musicisti: Aleksandar Karlic, e Vangelis Merkouris. —

e...state a giocare 2022

studiogiochi

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
FARO
GITA
LAGO
MOTO
NAVE
SOLE
SURF

5 LETTERE
ACQUA
BARCA
BOCCE
CALDO
CANOA
CARTE
PALMA
PAREO

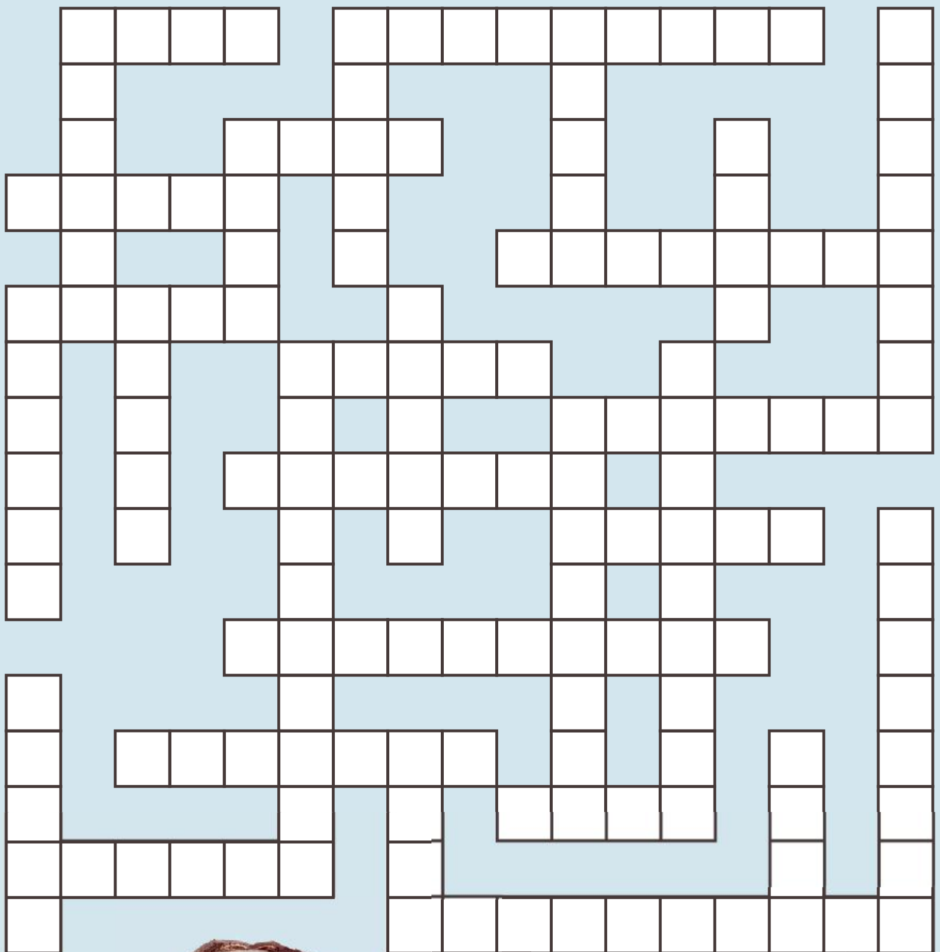
6 LETTERE
BIKINI
GELATO
MELONE

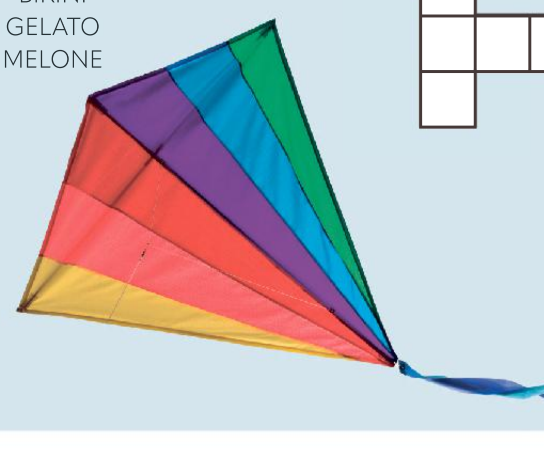
7 LETTERE
ANGURIA
CAPANNA

8 LETTERE
CAPPELLO
FAMIGLIA
MONTAGNA

9 LETTERE
APERITIVO
BRACCIOLI

10 LETTERE
BICICLETTA
CONCHIGLIE
ESCURSIONE









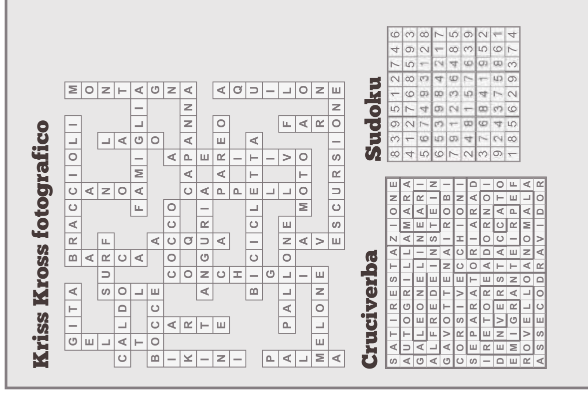
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

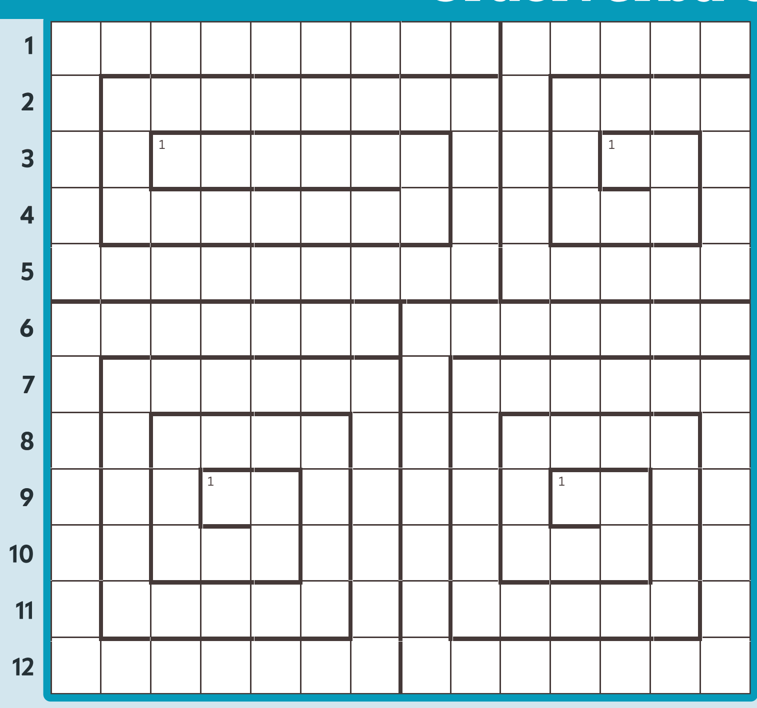
Livello ●●○

			5		2			
	1	2				5	9	
5		7				1		8
6	5		9		4		1	7
			2		6			
2	4		1		7		3	9
3		6				9		2
	2	4				8	6	
			6		9			

Soluzioni



Cruciverba chiocciole - Segni zodiacali



Scrivi orizzontalmente, senza tenere conto delle righe ingrossate, le parole rispondenti alle definizioni A.
Nelle spirali dovranno risultare, iniziando dalle caselle con il numero 1, le parole rispondenti alle definizioni B.

DEFINIZIONI A
1 Poesie moralistiche - Ha marciapiedi numerati - **2** Vi si rifocilla chi guida - Così è la cicoria - **3** Una nave di... Filippo II - Semplici nella struttura - **4** Il nome di Hitchcock - Formulò la teoria della relatività - **5** Le danzavano... i cicisbei - La capitale keniota - **6** Li seguono gli universitari - **Vedi foto** - **7** Impediscono il mischiarsi di sostanze diverse - Città della Transilvania - **8** I pagani temevano quelle degli dei - Nota romanza della *Carmen* - Tu e io - **9** Capitale del Colorado - Disgiunto, separato - **10** Un esiliato volontario - Una delle imposte dirette - **11** Tormento interiore - Irregolare, insolita - **12** Tavola di legno - L'ultimo re di Atene - Il regista di *Gilda*.

DEFINIZIONI B
(in alto a sinistra)
Un segno zodiacale - **L**e tipiche romanze tedesche molto in voga nel Romanticismo - **È** "magico" quello che ispirò Mozart - **C**antano nelle notti d'estate - **U**na statuetta da giardini - **N**on ben determinata - **S**i sono montati la testa - **F**ascio di agli o cipolle, intrecciati insieme.
(in alto a destra)
Un segno zodiacale - **D**acia che ha scritto *Dolce per sé* - **I**l Godunov fra gli zar - **C**iascuna ha la sua bandiera.
(in basso a sinistra)
Un segno zodiacale - **È** di Quinto presso Roma - **S**upporti metallici a forma di anello - **L**a lama dell'aratro - **I**nterventi del portiere - **G**iunto articolato - **T**erminare - **P**iane e scorrevoli.
(in basso a destra)
Un segno zodiacale - **U**na... cariatide maschile - **C**ittadina del Polesine - **O**rienta navi e aerei - **L**a nostra star - **L**esta, veloce - **H**anno... grandi pupille.



Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

N VISION E RN22» I NUOVI MODELLI CONIUGANO TECNOLOGIA E ZERO EMISSIONI, FORNENDO UNA VALIDA ALTERNATIVA PER CHIUNQUE AMI LE AUTO SPORTIVE

L'elettrificazione Hyundai sempre più competitiva due nuovi concept lanciano la sfida al comparto



N VISION E RN22



LA RN22

Il brand ad alte prestazioni N di Hyundai sta svelando la sua visione dell'elettrificazione, confermando l'impegno dell'azienda verso le tecnologie a zero emissioni orientate al futuro. RN22e e N Vision 74 sono esempi rappresentativi della visione dell'elettrificazione della gamma N.
Questi due concept rolling lab dimostrano l'ambizione di Hyundai di diventare leader nel futuro a emissioni zero. I rolling lab di Hyundai sono dei veri e propri laboratori su ruote, il luogo in cui vengono testate e messe alla prova le tecnologie avanzate dell'azienda per applicarle ai futuri modelli di produzione. RN22e si basa sulla nuovissima IONIQ 6 e sulla Electric-Global Modular Platform (E GMP) dell'azienda per stabilire un nuovo standard nell'ambito dei veicoli elettrici ad alte prestazioni, mentre N Vision 74 combina la tecnologia EV con un avanzato sistema di celle a combustibile a idrogeno, diventando così il primo rolling lab ibrido a idrogeno di Hyundai N che esplora il divertimento alla guida nell'era dell'elettrificazione.
"RN22e e N Vision 74 svolgono un ruolo importante nello sviluppo strategico della nostra intera gamma di prodotti, in particolare dei nostri veicoli elettrificati ad alte prestazioni", ha dichiarato Thomas Schemera, Executive Vice President and Head of Customer Experience Division di Hyundai Motor Company.
"I Rolling Lab rappresentano il continuo sviluppo delle nostre tecnologie più avanzate. Questo approccio unico ci rende pronti per le sfide del futuro, consentendoci di spingere noi stessi al limite". Sia RN22e che N Vision 74 continueranno a essere testate e verificate dagli ingegneri Hyundai, affinché le future auto N di serie possano essere dotate delle loro tecnologie avanzate.

RAPIDA EVOLUZIONE

Sin dal lancio della sua prima auto di serie ad alte prestazioni nel 2017, Hyundai i30 N, il brand N ha spinto i limiti delle prestazioni per aiutare i clienti a scoprire quanto possa essere divertente guidare.
Il claim del brand è "Never just drive", perché andare dal punto A al punto B non dovrebbe mai essere noioso. Anche in un futuro elettrico, il brand N è fedele ai suoi tre capisaldi: "corner rascal" (vetture agili e perfettamente bilanciate in curva), "race-track capability" (tutti i modelli N sono costruiti per divertenti performance in pista) e "everyday sportscar" (vetture per tutti e per tutte le esigenze, non solo per i track day e le autostrade).
"In soli sette anni, Hyundai N è diventato il brand ad alte prestazioni in più rapida evoluzione", ha commentato Till Wartenberg, Vice President of N Brand Management & Motorsport Sub-Division di Hyundai Motor Company.
"N sta lavorando per stabilire nuovi standard di prestazioni elevate e sostenibili. Iniziamo con entusiasmo questo nuovo capitolo di high-performance elettrificate e perseguiremo questo obiettivo utilizzando la nostra creatività, la nostra competenza ingegneristica e il nostro spirito competitivo".

MASSIMA OTTIMIZZAZIONE

Non solo cura del design ed RN22e offre prestazioni pronte alla pista perfezionando e ottimizzando l'innovativa Electric-Global Modular Platform (E-GMP) di Hyundai insieme a un design streamliner ispirato a IONIQ 6. Come primo rolling lab di Hyundai N basato sulla piattaforma E-GMP, RN22e illustra la visione e la direzione elettrificata del brand N aprendo la strada a un futuro modello elettrico ad alte prestazioni.
Il concept ha ricevuto il suo nome perché si tratta del rolling lab del brand N sviluppato nel 2022, con prestazioni elettriche (EV). RN22e è stata testata per massimizzare i tre pilastri delle prestazioni N, a partire da "corner rascal": il brand N si è impegnato fin dal suo lancio a sviluppare l'ormai caratteristica abilità nell'affrontare le curve, e ha equipaggiato la maggior parte dei modelli N con l'e-LSD, Corner Carving Differential. RN22e aumenta la sensazione di estrema aderenza in curva con un peso inevitabilmente maggiore, esplorando il torque vectoring attraverso una doppia frizione.
Inoltre, le parti stampate in 3D riducono il peso e mantengono la rigidità per un migliore comportamento in curva. Dotata di trazione integrale (AWD), RN22e offre una distribuzione della coppia ottimizzata in base alle diverse modalità di guida, consentendo al conducente di scegliere la coppia sulle ruote anteriori e posteriori. Una vettura, insomma, ricca di qualità.

» QUALITÀ

SOSTENIBILITÀ E HI TECH: PRESTAZIONI DI ALTO LIVELLO



Ispirata alla storia di Hyundai, N Vision 74 è un rolling lab ibrido a celle a combustibile a idrogeno ad alte prestazioni che sottolinea la leadership dell'azienda nelle tecnologie delle prestazioni sostenibili. La N Vision 74 guarda sia alla tecnologia che al design, radicandosi nella visione sostenibile di N annunciata nel 2015 e nella passione di Hyundai per le alte prestazioni dal 1974. In termini di design, N Vision 74 rende omaggio al concept Hyundai Pony Coupé del 1974, d dal leggendario designer Giorgetto Giugiaro. Il concept fu poi utilizzato come base dei prototipi per la prima auto sportiva di serie di Hyundai. Anche se alla fine il modello non entrò in produzione, quell'atteggiamento audace diede l'impronta all'intera azienda. Ha ereditato la superficie pura, il profilo dinamico e proporzionato e il design unico del montante B dalla concept Pony Coupé del 1974. La storia del design Hyundai incontra l'era dell'elettrificazione, con l'iconica illuminazione futuristica.

La Furlana
Miniauto Elettriche

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 • Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles

Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero verisione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Raptor Regal

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 273 Kg Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 60 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal

Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino.
Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CAB2

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

SU PRENOTAZIONE

CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO DIESEL





JEEP COMPASS 2.0 MJT LIMITED 4 WD 2019
€ 29.900



JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED KM 8.500 - 2021
€ 27.300



MINI ONE CLUBMAN 102 CV 07/2018
€ 21.400



JEEP COMPASS 1,6 MJT LIMITED KM 10.500 - 2020
€ 31.500



JEEP RENEGADE 1.0 LONGITUDE 2022 KM1
€ 24.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD CA	LUG / 2018	grigio	45.000	€ 34.200
AUDI A3 SPORTBACK	AGO / 2018	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 CV C.A.	DIC / 2018	nero	42.900	€ 34.900
AUDI A1 SPORTBACK 125	DIC / 2018	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	SETT / 2017	grigio	68.634	€ 19.900
FIAT TIPO 1.6 MJT 5P C.A.	2018	bianco	39.300	€ 17.200
FIAT FIORINO 1.3 MJT CARGO	SETT / 2017	bianco	46.900	€ 11.890 + iva
BMW 118I ADVANTAGE TURER	MAR / 2019	bianco	52.050	€ 22.600
MINI ONE FIRST 3P 75CV	DIC / 2018	nero	18.900	€ 19.800
VOLVO V6 2.0 CROSS COUNTRY	FEB / 2016	grigio	54.044	€ 21.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV	SETT / 2018	hyper green	25.600	€ 21.900
VOLKSWAGEN T-ROC 4 EMOTION	MAG / 2019	grigio	53.000	€ 26.500
VOLVO V40 CROSS COUNTRY	DIC / 2018	grigio	30.800	€ 23.300
PEUGEOT 5008 ALLURE BLUE HDI	FEB / 2018	grigio	69.500	€ 29.300
PEUGEOT 2008 PURE TECH ALLURE	APR / 2019	-	69.600	€ 19.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	15.900	€ 28.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	2018	grigio met.	38.800	€ 12.900

aguzzoni
la passione ci guida



VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO MATTINA APERTI!

Gorizia - via Terza Armata, 119 -
Tel. 0481 520830
349 8048018 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

Service · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali



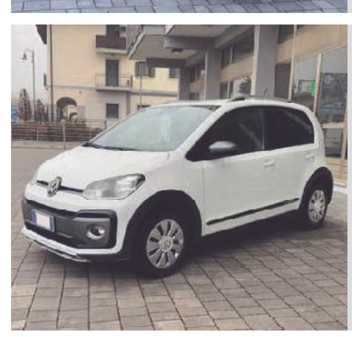
A partire da
€ 23.700,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV



€ 23.500,00
VOLKSWAGEN T-ROC 1.0 TSI ADVANCED
2019, 47.170 km,
85 kW 116 CV



€ 21.500,00
JEEP COMPASS 1.4 M-AIR SPORT 2WD 140CV
2018, 36.751 km,
103 kW 140 CV



€ 10.900,00
VOLKSWAGEN UP! 1.0 75 CV 5P. CROSS UP!
2018, 76.500 km,
55 kW 75 CV



€ 2.900,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

del frate Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ABARTH 595	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, GRIGIO, 107 KW / 145 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 23.500**
ALFA ROMEO GIULIETTA	07/2013, 4/5-PORTE, NERO, 93.535 KM, 77 KW / 105 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 10.800**
AUDI A4	09/2017, STATION WAGON, BIANCO, 55.604 KM, 90 KW / 122 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 23.800**
BMW 116	02/2009, 4/5-PORTE, GRIGIO SCURO, 103.121 KM, 90 KW / 122 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 8.900**
CITROEN C3	04/2009, 4/5-PORTE, NERO, 61.407 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 6.500**
DACIA DUSTER	08/2018, FUORISTRADA, BLU, 71.200 KM, 80 KW / 109 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 14.200**
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	**€ 12.900**
FIAT 500	06/2020, 2/3-PORTE, GRIGIO SCURO, 17.956 KM, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	**€ 14.300**
FIAT 500	03/2008, 2/3-PORTE, BIANCO, 258.300 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 0**
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, BIANCO, 70 KW / 95 CV, ELETTRICA, AUTOMATICO	**€ 19.560**
FIAT 500X	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** FUORISTRADA, ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 17.500**

FIAT BRAVO	10/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 134.600 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 5.500**
FIAT DOBLO	11/2012, MONOVOLUME, ROSSO, 187.454 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 8.800**
FIAT FIORINO	06/2017, MONOVOLUME, BIANCO, 175.800 KM, 59 KW / 80 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 8.500**
FIAT GRANDE PUNTO	11/2005, 2/3-PORTE, ARANCIONE, 178.500 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 0**
FIAT PANDA	11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 139.500 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 0**
FIAT PANDA	02/2009, 4/5-PORTE, ARGENTO, 126.400 KM, 51 KW / 69 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 6.900**
FIAT PANDA	03/2010, 4/5-PORTE, VERDE, 162.500 KM, 51 KW / 69 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 7.900**
FIAT PANDA	06/2017, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 96.235 KM, 62 KW / 84 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 11.900**
FIAT PANDA	06/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 118.420 KM, 62 KW / 84 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 6.700**
FIAT PANDA	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO**, 4/5-PORTE, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	**€ 11.100**
FIAT PANDA	10/2015, 4/5-PORTE, NERO, 24.181 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 9.300**

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm 150CV	argento	2008
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C1 1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI	rosso	2006
CITROEN C3 1.1 Elegance NEOPATENTATI	verde met.	2004
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI 16V Style	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
CITROEN C-CROSSER 2.2 HDI Exclusive	nero met.	2009
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	oro met.	2008
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	nero met.	2010
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 95CV 5p Dynamic	nero met.	2011
FIAT PUNTO 1.2 Active 5p NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FIAT ULYSSE 2.0 MJT Dynamic 7posti	argento	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HONDA FR-V 1.7 Comfort Plus	argento	2006
LANCIA YPSILON 1.2 Argento	viola met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES B180 CDI Premium autom.	argento	2009
MINI ONE 1.6 Clima	argento	2004
MITSUBISHI COLT 1.1 12V 3p Inform	argento	2008
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTI 110CV Enjoy	grigio met.	2009
OPEL CORSA 1.2 80CV Enjoy	azzurro	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 207 1.4 3p X-line	nero met.	2010
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
PEUGEOT 407 1.6 Hdi Autralian	argento	2008
RENAULT CLIO SW 1.5 dCi 90CV Energy	nero met.	2017
RENAULT LAGUNA SW 1.6 16V Confort	azzurro	2006
SKODA ROOMSTER 1.4 Road	argento	2009
SUZUKI GRAND VITARA 1.9 DDiS 4x4	argento	2006


ALFA ROMEO 159 1.9 JTDM 150CV PROGRESSION


CITROEN C1 1.4 HDI PINKO NEOPATENTATI


FIAT PANDA 1.2 GPL ACTIVE NEOPATENTATI


FORD S-MAX 2.0 TDCI TITANIUM

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT MULTIPLA 1.6 16V ELX	quarz	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop 4 posti autocarro	bianco	2015
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Cargo	bianco	2007
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone	bianco	2007
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone 3 posti	bianco	2002
MITSUBISHI L200 2.5 TDI doppia cabina 4p	nero met.	2009
RENAULT MEGANE VAN 1.5 dCi 4 posti	bianco	2004


MERCEDES B180 CDI PREMIUM AUTOM.


MINI ONE 1.6 CLIMA

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



MILITEM » IL BRAND LUXURY ARRICCHISCE LA PROPRIA GAMMA CON IL PICK-UP 4X4 MAGNUM ADVENTURE

Un capolavoro rifinito a mano che valorizza il made in Italy

Un mezzo esclusivo nato dalla rivisitazione ingegneristica italiana di una base meccanica statunitense



OGNI DETTAGLIO È RIFINITO CON GUSTO E MAESTRIA



ADATTO ANCHE AGLI SPOSTAMENTI URBANI

Magnum Adventure la seconda novità 2022 del brand luxury Militem e si aggiunge alla rinnovata gamma che ha visto la recente introduzione del nuovo Ferox500, svelato in occasione della presentazione del primo dealer tedesco a Düsseldorf.
L'introduzione del Militem Magnum Adventure coincide con la nomina di un altro dealer tedesco, questa volta a Berlino: Autohaus Kramm. L'azienda è nata nel 1990, dopo la caduta del muro nell'ex-Germania dell'Est e si è specializzata nella vendita di modelli automobilistici americani, tanto da divenire il rivenditore di auto statunitensi numero uno a Berlino. Con l'aggiunta dei prodotti Militem alla propria offerta, Autohaus Kramm punta ad attrarre quella clientela di target alto affascinata da mezzi esclusivi, nati dalla rivisitazione ingegneristica e stilistica italiana di una base meccanica americana, come da mission di Militem: "American Tech-Italian Made".
Militem ridefinisce iconici modelli americani con artigianalità, classe e gusto inconfondibilmente Made in Italy, migliorandone lo stile e l'esperienza di guida, creando mezzi unici che si posizionano nel segmento di mercato luxury. Ogni Militem è un capolavoro rifinito a mano: comfort e lusso denotano l'intero abitacolo. È proprio in questo mix poco convenzionale fra esterni grintosi da "muscle car" e interni pregiati che si trova la vera anima di Militem Magnum. La sua funzionalità, infatti, non corrompe mai il gusto per la ricercatezza dei materiali e delle finiture. Con sedili in vera pelle italiana stesa a mano e la possibilità di scegliere inserti in Alcantara, salire a bordo diventa una piacevole esperienza sensoriale.

FUORI DAGLI SCHEMI

Militem, con il Magnum, ha reinventato il RAM 1500 Laramie Night Edition, cambiandogli radicalmente il posizionamento. Infatti Militem Magnum abbina le dimensioni di un versatile pick-up 4x4, a contenuti stilistici degni di una limousine. L'abitacolo è estremamente spazioso, evidenzia lusso ed estrema cura dei dettagli, mentre le dimensioni in lunghezza e altezza da terra rendono Militem Magnum unica nel suo genere; non rientra più nella cerchia dei classici pick-up, perché è un veicolo completamente fuori dagli schemi.
Militem Magnum si distingue per l'ineguagliata capacità all-terrain, le sue elevate funzionalità, la massima sicurezza e la sua indiscutibile versatilità. Ha una presenza scenica inconfondibile, senza rinunciare a praticità, robustezza e performance d'alto livello.

» DOTAZIONI E PERSONALIZZAZIONE

DALLA GUIDA FUORI STRADA ALLA MOBILITÀ CITTADINA



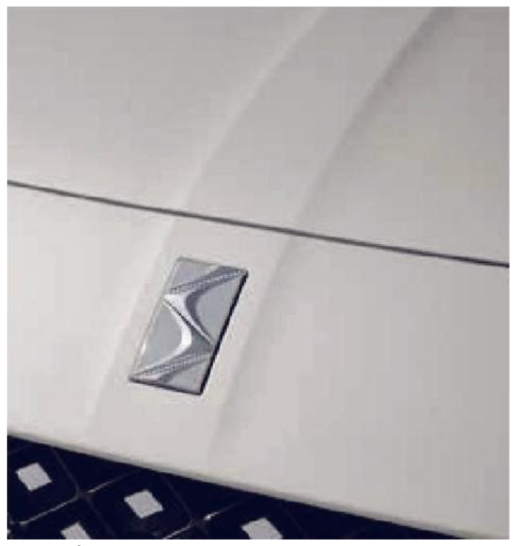
Ogni modello Militem è la sintesi perfetta tra DNA americano e maestria artigianale Italiana: dagli interventi di design per gli esterni, al rifacimento completo degli interni usando materiali pregiati, senza dimenticare gli interventi tecnici a sospensioni, freni, impianto di scarico e cerchi.
Militem Magnum Adventure può essere configurato dal cliente, aggiungendo al modello base il pack Adventure opzionale, completo di componenti specifici che enfatizzano le molteplici opportunità off-road di questo straordinario pick-up. Militem Magnum Adventure introduce di serie un rollbar dedicato, con finiture antigraffio, per stravolgere ulteriormente il design del veicolo originario e permettere di alloggiare barre LED a scomparsa, per una maggiore sicurezza nella guida notturna in fuoristrada.
Nonostante il carattere marcatamente off-road, coloro che ne hanno già acquistato un esemplare non si fanno problemi ad utilizzarlo anche in altri ambiti. Urbano, perché Militem è uno status-symbol, oppure nautico per trainare la propria barca o per praticare i propri sport outdoor preferiti. Proprio per accontentare questa tipologia di clienti, Magnum - come già avvenuto per Ferox - è ora disponibile anche nella versione Adventure.

NUOVO DS 7 » LA GAMMA DELLA CASA FRANCESE SI ARRICCHISCE CON CONTENUTI DI SERIE DI GRAN PREGIO

Un viaggio che mira al futuro tra eleganza e nuove tecnologie

I dettagli raffinati degli interni accompagnano il nuovo sistema di infotainment


DISPONIBILI PROPULSORI TERMICI ED ELETTRIFICATI


L'AUTO È DISPONIBILE IN SEI LIVREE DIFFERENTI

La più alta espressione del viaggiare alla francese, fatta di raffinatezza, materiali nobili a bordo, finiture ispirate al lusso francese e tecnologia d'avanguardia. Nel Nuovo Ds 7 tutto ciò viene elevato al massimo grado, anche grazie a un equipaggiamento di serie che non conosce rivali. Come le più grandi case di moda parigine, DS Automobiles presta particolare attenzione alla scelta dei materiali e al loro trattamento, in modo da creare ambienti che rendono ogni viaggio unico.

COMPETITIVA

La nuova gamma Ds 7 si presenta particolarmente competitiva poiché si arricchisce di contenuti di serie, specialmente sulle versioni "low trim", e al tempo stesso viene razionalizzata, passando da 35 versioni del modello precedente a 5 versioni del Nuovo DS 7, tutte personalizzabili con 7 pack che incorporano gli optional più richiesti beneficiando di un significativo vantaggio economico. Così, grazie agli incentivi statali e al contributo del brand, è possibile mettersi al volante del Nuovo DS 7, scegliendo tra la motorizzazione BlueHDi 130 Diesel o ibrida plug-in E-tense 225.
In dettaglio, il nuovo modello è declinato in cinque allestimenti specifici: Bastille Business, Rivoli e Opéra da un lato, Performance Line e Performance Line + dall'altro.
In fase di lancio, è disponibile l'esclusivo Nuovo DS 7 E-Tense 4x4 360 La Première Limited Edition.
La gamma motorizzazioni prevede propulsori termici ed elettrificati, tra cui tre ibridi plug-in E-tense da 225, 300 e 360 cavalli.
Disponibili sei livree, mentre i cerchi in lega vanno da 18 a 20 pollici con pneumatici di Classe A su tutta la gamma, a eccezione del Nuovo DS 7E-Tense 4x4 360 che vanta cerchi Brooklyn da 21 pollici con pneumatici Michelin Pilot Sport 4S.

L'ABITACOLO

Ogni dettaglio interno è frutto di lavorazioni senza paragoni, come l'elegante impuntura Point Perle, che aggiunge delicatezza ed eleganza all'abitacolo.
I materiali pregiati, come le raffinate pelli dei sedili e dei prestigiosi interni delle vetture, vengono trattati con la massima maestria dagli artigiani di DS.
Il tutto accompagnato da un equipaggiamento tecnologico senza paragoni: dal DS Smart Touch, che permette di interagire con il nuovo sistema di infotainment con un semplice gesto, al DS Extended Head Up Display, che proietta le informazioni di guida in uno schermo immaginario posto a 4 metri di distanza dal guidatore, fino all'esclusivo DS Active Scan Suspension, che rileva in continuazione le condizioni del manto stradale.

» DS 7 E-TENSE 4X4 360 LA PREMIÈRE

UN'EDIZIONE LIMITATA PER CELEBRARE IL LANCIO



Per celebrare il lancio del nuovo modello, DS Automobiles ha realizzato un'edizione limitata: Nuovo DS 7 E-tense 4x4 360 La Première. L'esclusiva Limited Edition presenta una nuova lama paraurti anteriore Gloss Black, monogrammi neri e badge specifici che accompagnano la finitura nera lucida delle DS Wings, della griglia, delle fasce dei finestrini e delle barre sul tetto. Gli interni sono disponibili in nero basalto o grigio perla, mentre la pregiata pelle Nappa riveste i sedili, i pannelli delle portiere, il cruscotto e la consolle centrale.
Lo spirito Grand Touring è frutto di uno sviluppo speciale condotto da DS Performance, team di Formula E vincitore di due campionati del mondo.
Di serie tante innovazioni tecnologiche, come il sistema di infotainment DS Iris System, i nuovi fari DS Pixel Led Vision 3.0, e la funzione DS Driver Attention Monitoring, che rileva la sonnolenza del guidatore.
In dotazione anche sensori di parcheggio anteriori e posteriori con visione a 360°, sedili anteriori riscaldati, massaggianti e raffreddati, panca posteriore elettrica, climatizzatore automatico bi-zona esteso con pannello di controllo per i sedili posteriori, parabrezza riscaldato, tetto apribile panoramico elettrico, finestrini laterali acustici laminati, allarme con deadlock sulle portiere e serrature elettriche di sicurezza per bambini.


GC 968VH

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Beto a rischio per l'inizio del campionato ma l'Udinese si consola con Nestorovski

Più lunghi del previsto i tempi di recupero del portoghese ko dal 10 aprile, per fortuna c'è il macedone ripescato in extremis

Stefano Martorano / UDINE

Due clessidre per invitare ad avere ancora un po' di pazienza e per segnalare che forse l'attesa per il rientro in gruppo è davvero agli sgoccioli. Bisogna interpretare l'ultima storia su Instagram postata da Beto Fetuncial, l'attaccante di sfondamento dell'Udinese infortunatosi lo scorso 10 aprile al Penzo di Venezia, e abbinarla all'assenza di comunicazioni ufficiali relative ai suoi tempi di recupero, per cercare di capire quando l'Udinese ritroverà il portoghese al centro del suo attacco. In fondo, è la stessa domanda che giorno dopo giorno si stanno ponendo tutti i tifosi della Zebretta, e anche quella che Andrea Sottil ha posto allo staff medico della società, ricevendo ovviamente una risposta fin qui invece preclusa a una tifoseria che a questo punto, tuttavia, è sempre più preoccupata. Perché i giorni passano, ne mancano 17 al debutto in coppa Italia e 25 in campionato a San Siro col Milan, là dove Beto rischia seriamente di non esserci sabato 13 agosto per la prima alla Scala del calcio, e chissà, forse anche per le successive due o tre giornate, fino a inizio settembre quindi. E questo perché i tempi di recupero si stanno dilatando da quel maledetto derby (per lui) in cui fu messo ko nei minuti finali da una fitta al flessore della coscia destra, arrestando la sua corsa verso la porta lagunare al minuto 88', prima di uscire, farsi medicare e tornare poi in campo per giocare, da infortunato, gli ultimi minuti in cui l'Udinese trovò poi il gol vittoria con Becao.

Ecco, a posteriori si può proprio sostenere che la scelta di rischiare Beto, condizionata forse anche dai cinque cambi a cui era già ricorso Gabriele Cioffi, fu davvero azzardata da parte dello staff tecnico e medico. Non si spiegherebbero altrimenti gli oltre tre mesi di stop per la lesione al flessore, risultata evidentemente più grave di quanto si sia voluto far credere. Fatalmente, la clessidra postata nel suo post da Beto scandisce anche lo scorrere veloce del tempo per chi la squadra la deve allestire, e a questo punto spiega anche il perché in società si sia deciso di correre ai ripari ripescando Ilija Nestorovski dal cilindro, dopo che si era deciso di non rinnovare il contratto in scadenza il 30 giugno al macedone, per poi chiamarlo a firmare il prolungamento il 4 luglio, guarda caso al primo giorno di raduno.

Sapendo di non poter mettere ancora a disposizione Beto per l'intero ritiro, la società ha quindi riproposto Nestorovski, dando così in mano a Sottil una vera e unica prima punta da inserire negli schemi. Che poi il macedone si scoprisse "on fire", con sei gol realizzati nelle prime tre amichevoli in cui Success si è dimostrato sempre più rifinitore che stoccatore, questa è un'altra storia, così come resta da scoprire la presenza di Nacho Pussetto in ritiro. —



Beto ha giocato la sua ultima partita lo scorso 10 aprile a Venezia dove l'Udinese vinse 2-1 FOTOLAPRESSE

IL PUNTO

Masina si allena In gruppo Silvestri e Samardzic

Primo allenamento ieri in bianconero per Adam Masina a Lienz. L'esterno mancino classe '94 ha svolto una serie di test per poi seguire un programma differenziato nel pomeriggio assieme a Nacho Pussetto. Masina oggi entrerà in gruppo e forse troverà posto domani nell'amichevole di prestigio che l'Udinese sosterrà contro il Bayer Leverkusen, alle 18 a Zell am See. Contro i tedeschi mancherà sicuramente Tolgay Arslan, costretto a i box per qualche giorno dopo il trauma contusivo distorsivo rimediato alla caviglia domenica in amichevole. Resta invece tutto da stabilire il recupero di Gerard Deulofeu tornato ieri a correre in campo con le scarpe da corsa. L'impressione è che il catalano, reduce da una botta alla caviglia rimediata sabato con l'Union Berlino, non sarà rischiato domani. Passando invece alle buone notizie, ieri Andrea Sottil ha ritrovato in gruppo Lazar Samardzic, reduce da un affaticamento muscolare che gli ha fatto saltare le prime amichevoli, e si è rivisto anche Marco Silvestri, tornato ad allenarsi esattamente due mesi dopo essersi sottoposto all'intervento di ernia inguinale. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

C'è Bremer per la Juventus Inter tra Demiral e Milenkovic

De Ligt ufficiale al Bayern il Napoli vicino a Kim Min-Jae per sostituire Koulibalu, il Verona cede Caprari al Monza Cavani finisce al Villarreal

MILANO



Il brasiliano Bremer



Il turco Demiral

Dopo le visite mediche, è la giornata dell'ufficialità. **Matthijs De Ligt** è un nuovo giocatore del Bayern Monaco, che verserà nelle casse della Juventus 67 milioni più 10 al raggiungimento di «specifici obiettivi sportivi», scrive in una nota la società bianconera. Tale operazione genera un effetto economico positivo sull'esercizio pari a 30,7 milioni di euro già al netto di 1,7 milioni di euro di oneri relativi al contributo di solidarietà previsto dal regolamento Fifa».

E la Vecchia Signora ha già in pugno il rimpiazzo. Si tratta di **Gleison Bremer**, in chiusura con il Torino per circa 40 milioni più 7 di bonus. Il rilancio dell'Inter non è arrivato, sfuma così un altro obiettivo di mercato per i nerazzurri dopo l'approdo di **Dybala** alla Roma. L'argentino è già al lavoro in Portogallo e presto sarà ufficialmente un nuovo giocatore del club capitolino allenato da José Mourinho. A questo punto Marotta sta seriamente valutando la posizione di **Skriniar** per il quale il Psg è arrivato a offrire 50 milioni. Le alternative sono il fiorentino **Milenkovic** e **Demiral** che l'Atalanta ha riscattato a inizio mercato per 20 milioni proprio dalla Juventus.

Restando in tema di difensori il Napoli sarebbe pronto a pagare la clausola rescissoria dal 20 milioni al Fenerbache per il difensore **Kim Min-Jae.**

Non solo De Ligt: avventura in Bundesliga anche per **Morten Thorsby**: il norvegese è stato ceduto dalla Sampdoria a titolo definitivo all'Union Berlino.

Mercato in uscita anche per l'Empoli, che lascia partire **La Mantia**: l'attaccante classe 1991 va alla Spal in prestito con diritto/obbligo di riscatto. Torna in B pure Davide **Diaw,** ceduto in prestito al Monza dal Modena, che resta attivissimo in questa estate: dopo **Petagna**, è quasi chiusa la trattativa col Verona per **Gianluca Caprari**. La Salernitana accoglie **Salomon Junior Sambia**, svincolato ed ex Montpellier, che ha firmato con il club granata sino al 2026. **Edinson Cavani** è a un passo dal Villarreal per un'inedita esperienza spagnola, mentre il presidente del Barcellona Laporta annuncia nuovi colpi. «Ora lavoreremo sulla difesa, vogliamo costruire una squadra competitiva», le sue parole dagli States. —

PALLONE IN PILLOLE

Roma ko con lo Sporting Lisbona , vince il Toro



La Roma perde 3-2 con lo Sporting Lisbona: le reti capitoline portano la firma di Gonçalo Inacio (autogol) e Pellegrini. Oltre ai giallorossi sono scese in campo ieri altre due squadre italiane: il Torino, che ha superato 2-0 (a segno Lukic e Horvath) i cechi del Mlade Boleslav, e l'Empoli che ha vinto 3-0 col Seravezza Pozzi.

Lazio: Acerbi contestato, Sarri riprende i tifosi



Momento di tensione ad Auronzo di Cadore, sede del ritiro della Lazio, quando l'allenamento mattutino è stato interrotto dal tecnico Maurizio Sarri dopo che un gruppo di tifosi ha iniziato a fischiare e a contestare con veemenza Francesco Acerbi. «Qui noi stiamo lavorando», ha detto Sarri.

MERCATO

Atletico distratto da Ronaldo la Juve si rifà sotto per Molina Walace, pressing Flamengo





Molina e Walace durante l'amichevole con l'Ilirija FOTOPETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

C'è il ritorno della Juventus su **Nahuel Molina**, un affare che a Madrid sta passando in subordine rispetto alla notizia di un possibile approdo di **Cristiano Ronaldo** all'Atletico. L'ipotesi dell'arrivo di CR7 ha mandato in tilt le pagine web abitualmente usate dai tifosi *colchoneros*, informati ieri anche da un'altra notizia di primaria importanza, che poi si lega a Ronaldo e anche a Molina. L'Atletico, infatti, ha appena presentato il suo nuovo main sponsor, quell'Amber Group società leader mondiale nel digital asset management che porterà nella casse del club oltre 400 milioni, 40 annui, garantendo un introito tre volte maggiore rispetto al precedente. Ecco perché ieri in casa biancorossa le attenzioni sono state rivolte altrove, anche se è logico che con queste nuove entrate, non solo CR7 ma anche Molina siano obiettivi più che perseguibili.

Lo sa bene Gino Pozzo che ieri è stato chiamato da casa Juve per un nuovo sondaggio sul nazionale argentino. La risposta è stata sempre la stessa, 30 milioni che a questo punto saranno rimarcati ancora di più all'Atletico con cui c'è un'intesa di base che oscilla dai 15 ai 20 milioni più bonus, a cui va poi inserito il cartellino di **Nehuen Perez**. E qui bisognerà monitorare la valutazione data dai due club al difensore, valutato sei dall'Udinese e otto dagli spagnoli.

Ieri è stato anche il giorno dell'"incontro in società con l'agente di **Walace**, quel Rogerio Luiz Braun arrivato a Udine con una precisa missione, stringere i tempi per la chiusura di una trattativa che il Flamengo vuole chiudere in fretta. Il motivo è legato alla possibilità di inserire entro la settimana tre nuovi giocatori nella lista della Copa Libertadores, in vista del quarto di finale da giocare contro il Corinthians il 3 e il 10 agosto. Il vice presidente del Flamengo, Marcos Braz, ha dato mandato di chiudere al più presto, puntando anche all'ex viola **Pulgar** e a **Wendel**.

Intanto, dal Portogallo è arrivata l'indiscrezione secondo cui l'Udinese sarebbe vicina al talento **Dario Essugo**, centrocampista lusitano di origine angolana classe 2005 che lo Sporting Lisbona ha già fatto esordire in Champions League. In patria viene definito il nuovo **William Carvalho**. —

ATLETICA

Quarto posto mondiale per Tamberi: «Brucia ma ci ho messo il cuore»

EUGENE



Un momento di rabbia di Gianmarco Tamberi durante la gara

Il salto in alto di "Gimbo" si è fermato ai piedi del podio mondiale. La gara che aveva visto Gianmarco Tamberi vestirsi d'oro ai Giochi di Tokyo, si è conclusa con un quarto posto. Questa volta Mutaz Essa Barshim – che un anno fa aveva condiviso il titolo olimpico con l'amico marchigiano – non ha spartito l'oro, il suo terzo consecutivo in un mondiale. Il 31enne qatariota (già iridato nel 2017 e 2019) ha vinto superando 2,37 metri, unico a riuscirci. Impeccabile fino a quel momento, ha provato anche i 2,42 (un solo salto) prima di abbandonare. L'argento è andato al sudcoreano Sanghyeok Woo (2,35), bronzo all'ucraino Andriy Protsenko (2,33). Anche Tamberi si è fermato a 2,33, ma commettendo più errori.

«C'ho messo il cuore, come avevo promesso – ha assicurato Tamberi nel dopo gara – tornare con la medaglia di legno brucia, ma poteva andare molto peggio. Viste le condizioni in cui mi sono presentato a Eugene, è un Mondiale positivo per me». La gara non è stata facile: «Mi sono trovato con le spalle al muro in due occasioni: a 2,30 ed a 2,33, ma riuscire nei momenti di difficoltà è la mia caratteristica migliore. Mi spiace perché perdere una medaglia così brucia, ma se proprio dovevo farlo, allora sono contento che ci sia riuscito Protsenko, loro hanno bisogno più di noi di una speranza. Ora Monaco, anche se, ad essere sincero, la testa l'avevo solo sul Mondiale. Ci riproverò il prossimo anno».

In chiaro-scuro le batterie dei 200 metri uomini. Filippo Tortu è approdato in semifinale correndo il primo turno in un ottimo 20"18, mentre Fausto Desalu si è dovuto arrendere con un 20"63 che non gli è bastato per tornare in pista. Sulla stessa distanza, ma al femminile, ha passato bene il turno Dalia Kaddari. La 21enne velocista sarda ha chiuso al terzo posto in 22"75.

La keniota Faith Kipyegon, doppia campionessa olimpica, ha conquistato il suo secondo titolo mondiale nei 1.500 metri dopo una gara disputata a ritmi forsennati. Nella maratona femminile ha vinto l'etiope Gotytom Gebrselase, davanti alla keniana Judit Korir, terza l'ex keniana naturalizzata Israele Lornah Salpeter. —

EUROPEO DONNE

L'accusa dell'ex ct Cabrini: «È stato un fallimento»

ROMA



Azzurre in lacrime dopo il ko

L'Italdonne del calcio «ha fallito» agli Europei di Manchester. Non usa mezzi termini Antonio Cabrini, eroe del Mundial '82 ed ex Ct della Nazionale femminile, per definire l'eliminazione delle azzurre al torneo continentale. «Cerchiamo di chiamare le cose nella giusta maniera, è stato un fallimento – l'accusa lanciata dall'ex terzino della Juventus e dell'Italia campione del mondo 40 anni fa – ognuno dovrà prendersi le proprie responsabilità».

Una eliminazione che per Cabrini non è frutto della sfortuna, ma di brutte prestazioni: «Non sono in grado di determinare le condizioni fisiche delle giocatrici e giudicare le scelte. Per questo c'è un ct. Ma è certo che si tratta di un fallimento. Ora dovranno tutti farsi un esame di coscienza. Un consiglio alle azzurre? Innanzi tutto che non diano per scontato che se vai bene a una competizione vuol dire che sei già arrivato. Ai prossimi Mondiali dovranno far vedere che il calcio femminile sta crescendo. Ci vogliono i risultati: è dal 2005 che la Nazionale di calcio femminile non veniva eliminata senza vincere una partita». —

LA FRIULANA

Vissa: «Soddisfatta a metà» E ora la testa va agli Europei

Alberto Bertolotto



Sinta Vissa, 26 anni

Voleva essere al via della semifinale, Sinta Vissa. La mezzofondista di Bertiolo, classe 1996, ha ammesso di non essere contenta per aver finito prima del tempo la sua avventura ai campionati mondiali. Pur essendo all'esordio assoluto in azzurro e a questa competizione, la 25enne della Friulintagli puntava al passaggio del turno sui 1500, sfuggitole per soli 41 centesimi. «Ho dato tutto, sono convinta che avrebbe potuto andare peggio, ma allo stesso tempo non posso dire di essere del tutto soddisfatta – ha detto l'atleta da Eugene -. Puntavo a essere al via della semifinale. Sono stata inserita nella batteria in cui si è corso più velocemente e ho pagato questo. Con 4'07"33 ho comunque fatto segnare il mio secondo miglior tempo in carriera. Mi fa piacere averlo centrato in un contesto del genere, in cui ho gareggiato con mezzofondiste che vedevo soltanto in televisione sino a poco tempo fa».

Vissa sa che durante la prova ha commesso qualche errore, ma non cerca giustificazioni: «Ho percepito il peso della maglia azzurra, tanto che ho cercato di vedere questa prova come una sfida normale. Ma non voglio rimuginare. Riparto da questa prestazione e ne farò tesoro in un'ottica futura. Quest'uscita ha confermato che valgo. Ora si deve continuare a lavorare, cercando di migliorarsi».

Vissa ha comunque lasciato il contesto mondiale con il miglior tempo delle tre azzurre in gara. Gaia Sabbadini ha guadagnato la semifinale, ma con un crono più lento rispetto a quello della friulana. Adesso la 25enne di Bertiolo si concentrerà sui campionati Europei, in programma a Monaco di Baviera ad agosto. Prima festeggerà il compleanno (il 29 luglio ne compie 26), pur sempre con il pensiero di affrontare un'altra gara importante. Quelli tedeschi saranno i suoi primi campionati continentali in carriera e in quel contesto vestirà la maglia azzurra per la seconda volta. —

BASKET – SERIE A2

Apu, ecco Palumbo: «Voglio crescere e andare in serie A»

Presentato il play che farà coppia con l'americano Sherrill «Devo sfruttare la mia altezza sia in difesa che in attacco»



Mattia Palumbo, classe 2000, gioca nell'Italia Under 23 FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Fisico da ala piccola e cervello da playmaker, ecco a voi Mattia Palumbo. Il giocatore romano, il quinto nuovo acquisto dello scoppiettante mercato bianconero, è stato presentato ieri dall'Apu Old Wild West e ha subito impressionato per personalità e voglia di arrivare. Classe 2000, con alle spalle un assaggio di serie A in maglia Fortitudo, ha firmato un contratto biennale con opzione per il terzo. «La mia scelta è stata dettata dall'ambizione del club – ha affermato Palumbo – e dal progetto tecnico di crescita individuale. Udine è arrivata alla finale per la promozione in serie A per due anni di fila, l'obiettivo è importante, speriamo di ripeterci. Ho già parlato con coach Boniciolli, mi ha fatto un quadro generale sia del mio ruolo che della mia crescita tecnica e fisica. Un'altra ragione per cui ho scelto l'Apu è la possibilità di lavorare con dei professionisti della pallacanestro».

Mattia Palumbo è stato capitano della Nazionale sperimentale Under 23 nella recente spedizione a Toronto e ha ricevuto ottime referenze sull'ambiente Apu da Ethan Esposito: «Un ragazzo simpaticissimo – ha sottolineato il play capitolino – che sarà un punto di riferimento per me a Udine». Infine una descrizione delle proprie caratteristiche tecniche: «Sono un playmaker atipico, rispetto ai miei pari ruolo sono 10-15 centimetri più alto e peso 10 chili in più. Questo lo devo trasformare in un vantaggio, sia dal lato difensivo che da quello offensivo. All'interno della partita mi piace aiutare la squadra a trovare ciò che serve per vincere».

Mentre Palumbo ha spiegato perché ha scelto l'Apu, il direttore tecnico Alberto Martelossi ha illustrato perché l'Apu ha scelto Palumbo. «Ho seguito i suoi allenamenti con la Nazionale Under 23 a Roma e ho ottenuto ottimi riscontri dal punto di vista fisico, dopo che nel finale della scorsa stagione era stato fermo per un piccolo infortunio».

«Palumbo – ha concluso –, s'incastra poi alla perfezione con Sherrill, giocatore di piccole dimensioni ma di grande vitalità. Per questi motivi siamo andati in maniera netta su questo giocatore, bravo con e senza palla e molto migliorato al tiro. È un "millennial" che sarà una sorpresa del campionato». —

IL SECONDO STRANIERO

Martelossi: «Una guardia, e forse sarà comunitario»

In occasione della presentazione di Palumbo, il direttore tecnico dell'Apu Alberto Martelossi ha fatto il punto sul mercato. «L'ossatura è definita. A breve definiremo uno o due Under che ci daranno qualità e sostanza in una stagione lunga». Situazione in standby per il secondo straniero: ''Martello'' ha smentito le voci di un interessamento per l'ex Pesaro, Roma e Cremona Jaylen Barford. «Cerchiamo una guardia, non un'ala piccola. Puntiamo a un giocatore importante, con esperienza europea. Può essere anche un comunitario». —

G.P.

BASKET – SERIE A2

Dell'Agnello: «Papà mi ha trasmesso la voglia di vincere»

Le prime parole del figlio d'arte acquistato dalla Gesteco Micalich: «Lo volevamo prendere già lo scorso anno»



Primi flash cividalesi per Giacomo Dell'Agnello, classe '94

Chiara Zanella / UDINE

La Ueb Gesteco Cividale ha completato il proprio roster per la stagione 2022/2023. Dopo gli arrivi di Dell'Agnello e Nikolic, ecco che arriva a Cividale anche l'ultimo tassello della corazzata di coach Pillastrini che porta il nome di Dalton Pepper. Il giocatore statunitense, nell'ultima stagione in forza prima a Casale Monferrato e poi a San Severo, ha occupato l'ultimo posto disponibile come straniero. In caso di infortuni, però, la Ueb dal momento che non ha utilizzato alcun visto per tesserare i giocatori stranieri potrà sostituire sia lui che capitan Chiera.

«Giacomo Dell'Agnello lo volevamo già dallo scorso anno – dichiara in apertura della conferenza stampa il presidente della Ueb Gesteco Cividale Davide Micalich –. Stavolta ce l'abbiamo fatta e così ecco presentato il primo nuovo acquisto per la nuova stagione in A2. Sono sicuro che con le sue caratteristiche tecniche, il suo entusiasmo e la voglia di giocare saprà dare tanto alla nostra squadra che vuole stupire, crescere e continuare a sorprendere. Non avremo nel nostro roster un pivot vero e proprio – aggiunge Micalich – ma valorizzeremo il nostro pacchetto lunghi composto dai 'vecchi' Miani e Battistini e le new entry Dell'Agnello e Nikolic».

«In questi due anni ho seguito Cividale, e ringrazio la società per l'opportunità che mi è stata data». Queste le prime parole del figlio d'arte di Sandro Dell'Agnello, Giacomo, che con entusiasmo ha aggiunto: «Sarà un campionato difficile ma non vedo l'ora di iniziare. Prometto impegno, serietà e determinazione; vedremo poi fin dove riusciremo ad arrivare». Analizzando anche il rapporto con il papà, che quest'anno sarà il coach della Real Sebastiani Rieti (serie B), dove ci sarà anche l'ex gialloblù Alessandro Paesano, racconta: «Quello che porto sempre con me di mio papà è la sua voglia di vincere. E non lo vuole fare solo nella pallacanestro, ma anche nella vita: questo credo sia molto importante per fare le cose con passione e determinazione».

Sono state svolte le prime visite mediche ad alcuni giocatori che saranno così pronti per la prima settimana di allenamenti della squadra che inizierà con i test atletici il 19 agosto a Cividale. —

LE SUE CIFRE

Nei play-off ha segnato 16,5 punti a partita

Giacomo Dell'Agnello, nato a Pesaro, classe 1994, è un lungo di 198 cm pericoloso sia vicino al canestro sia dalla lunga distanza. La sua carriera lo ha visto giocare in diverse piazze, tra le quali la Libertas Livorno, Martina Franca, Cecina, Alba, Vigevano, Cesena e infine Bergamo. Proprio con quest'ultima il lungo ha affrontato i ducali sia in campionato sia in semifinale playoff, vinta alla bella dai cividalesi. Ai playoff ha viaggiato con 16,5 punti di media a partita (57% da due, 33% da tre, 68% ai liberi) e 10,2 rimbalzi. —

C.Z.

NUOTO

Mizzau e Restivo tricolori strappano il pass per gli Europei di Roma

Monica Tortul / OSTIA

Alice Mizzau e Matteo Restivo staccano il pass per gli Europe. Agli assoluti estivi di nuoto di Ostia la codroipese ha vinto i 200 sl in 1'59"14, riconquistando così un posto ai vertici, dopo anni di difficoltà. Si è qualificato anche l'udinese Restivo, che cercava il pass nei 200 dorso e ieri, invece, ha messo a segno il colpaccio nei 100 (54"41). Entrambi hanno ottenuto il pass in quanto vincitori del titolo italiano. La Federazione assegna la qualificazione agli Europei che si svolgeranno al Foro Italico di Roma dal 11 al 17 agosto a coloro che hanno partecipato ai mondiali di Budapest, ai vincitori appunto del tricolore assoluto e agli atleti che otterranno tempi pari o inferiori a quelli limite stabiliti per ogni gara. «L'obiettivo europeo è stato raggiunto, sono contentissima», ha detto a caldo la nuotatrice di Beano di Codroipo, tornata in auge nel 2022 dopo diversi anni in chiaroscuro. Ai recenti Giochi del Mediterraneo aveva vinto 1 argento e due bronzi.



Alice Mizzau prima nei 200 sl

Matteo Restivo, vincitore di un oro e un argento ai Giochi del Mediterraneo, inseguiva tenacemente questa qualificazione da mesi ed ora vede coronare il suo sogno: quello di gareggiare agli Europei in Italia, un sogno che aveva fin da bambino. «È sempre bello toccare davanti e nuotare in casa», ha detto a caldo il Carabiniere della Florentia Nuoto. Nei 100 farfalla quinto posto per l'udinese del Cus Lorenzo Gargani (52"63), che cerca il pass nei 50 in programma domani, nell'ultima giornata. Quarta la pordenonese Sonia Laquintana nei 50 farfalla. L'atleta classe 2001 cresciuta nella Uisp Cordenons ieri era in vasca con la maglia del Club Azzurra Bologna. —

IN BREVE

Ciclismo

Tour: 16ª tappa a Houle Vigegaard resta in giallo

Hugo Houle ha vinto la sedicesima tappa del Tour de France 2022, la Carcassone-Foix, di 178,5 chilometri. Il corridore canadese dell'Israel-Premier Teche si è imposto in solitaria precedendo il francese Valentin Madouas e il connazionale Michael Woods. La maglia gialla resta sempre sulle spalle di Jonas Vingegaard che ha risposto senza problemi ai tentativi di attacco di Pogacar. Oggi altra tappa dura da Saint Gaudens a Peyragudes, di 130 chilometri.

Europei su pista

Juniores: oro e bronzo per l'Italia nel keirin

Al Velodromo Nazionale di Anadia, in Portogallo, l'Italia muove ancora il medagliere degli Europei di ciclismo su pista juniores e Under 23 con una storica accoppiata oro e bronzo nel keirin Juniores. Mattia Predomo si mette al collo il secondo oro e la consacrazione di stella di prima grandezza della manifestazione, mentre Stefano Minuta può festeggiare il bronzo. Il medagliere vede l'Italia saldamente in testa, con 15 ori e 20 medaglie in totale.

ATLETICA

A fine mese il Meeting di Lignano con 14 medaglie d'oro mondiali

Oltre 100 gli atleti presenti a "Sport e Solidarietà" il 30 luglio allo stadio Teghil Avrebbe dovuto esserci anche Jacobs che però si è infortunato negli Stati Uniti

Vincenzo Mazzei / UDINE

Saranno più di cento gli atleti professionisti tra cui 14 ori mondiali, 12 argenti e 13 bronzi già iscritti al 33° meeting internazionale "Sport solidarietà" che sabato 30 luglio porterà allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro anche alcune stelle olimpiche, ragazzi paralimpici, giovani promesse del mezzofondo regionale e master.

L'evento, inserito nel circuito delle più importanti rassegne europee, è stato presentato ufficialmente ieri mattina nella sala Pasolini del Palazzo udinese della regione dal patron della manifestazione Giorgio Dannisi (Nuova atletica dal Friuli) assieme all'assessore regionale allo sport Tiziana Gibelli, all'assessore al turismo del comune di Lignano Massimo Brini, al presidente regionale Fidal Massimo Di Giorgio, a Joan Lorenza in rappresentanza del comune di Udine, a Massimo Simeoni (Credit Agricole), a Luca Rossi (Camera di commercio) e a Ivano Minigutti (Madracs Udine). «Non è stato facile – ha spiegato Dannisi – allestire questo 33° meeting con tutti i problemi legati alla pandemia ma ci siamo riusciti ugualmente grazie anche al sostegno di tanti enti e sponsor e a un efficiente staff operativo».



L'azzurra Nadia Battocletti è una delle atleti più attese nei 1500

Da parte sua l'assessore regionale Gibelli ha evidenziato «l'intraprendenza degli organizzatori per essere stati i primi a mettere insieme campioni e atleti con disabilità perché entrambi fanno gli stessi sacrifici per prepararsi e per gareggiare. Lo sport è integrazione sotto ogni punta di vista».

Dannisi: «Siamo riusciti a organizzare questa 33ª edizione nonostante i tanti problemi»

L'edizione si annuncia di grande richiamo e interessante sotto l'aspetto tecnico, presenti le vedette giamaicane provenienti dai mondiali di Eugene (Oregon, USA). Sulla pista legnanese avrebbe dovuto sprintare il campione olimpico dei 100 metri e della 4x100 Marcell Jacobs che purtroppo si è infortunato a Eugene. La chicca della serata sarà comunque la gara dei 400 ostacoli che assegnerà al vincitore il nono trofeo Ottavio Missoni, il famoso stilista italiano che nel 1940 disputò le Olimpiadi di Londra. Se lo contenderanno due fuoriclasse "stelle e strisce" David Kendziera che vanta il personale di 48"38 e Aldrich Bailey, vice campione mondiale della specialità. Di spicco le gare di velocità con la 30enne olandese Dafae Schippers, pluricampionessa mondiale e personale di 10"81 nei 100. Se la vedrà con le giamaicane Natasha Morrison, Cameron Wallace e Ckistal Slolej e con le nostre migliori sprinters Giorgia Bellinazzi (Atletica Brugnera) e Aurora Berton (Libertas Friùl Palmanova). Sui 1.500 attesissime le azzurre del mezzofondo la trentina Nadia Battocletti e la friulana Sintayehu Vissa, quest'ultima reduce dai mondiali americani dove ha corso la distanza in 4'07"33, la triestina Yoyce Mattagliano e la siciliana Giulia Aprile. Gli atleti con disabilità si sfideranno nei 50 metri Special Olympics. —

COPPA CARNIA

Stasera l'andata delle semifinali a Cavazzo e Ovaro

A Cavazzo e Ovaro questa sera con fischio d'avvio alle 20.30 vanno in scena le due semifinali d'andata della 44ª edizione della Coppa Carnia con protagoniste tre formazioni di Prima categoria e la non più sorpresa Viola attuale secondo forza del girone di Seconda, la quale avrà di fronte il Villa vincitore nel 2017 sul Cavazzo eliminato negli ottavi proprio dagli arancioni di mister Ortobelli. Per i ragazzi di mister Copetti l'occasione per stupire ancora e confermare che sarà un match dove tutto potrà accadere. Dopo la cinquina patita alla 13ª giornata in casa del Cavazzo l'Ovarese (vincitrice di cinque edizioni) è attesa a una pronta riscossa ospitando la Folgore in una partita dove i due allenatori dovranno inventarsi alchimie tattiche per varare i rispettivi undici stante le molte assenze. La gara di Cavazzo sarà arbitrata da Jessica Mecchia della sezione di Tolmezzo mentre a Ovaro ci sarà Stefano Tomasetig della sezione di Udine. Le gare di ritorno a campi invertiti sono programmate per mercoledì 3 agosto (Villa-Viola) e giovedì 4 agosto (Folgore-Ovarese). Diretta audio-video su Radio Studio Nord. —

R.D.

JUDO

Tavano è nº 52 al mondo dopo i risultati di Zagabria

Enzo de Denaro / UDINE

L'udinese Asya Tavano e il pordenonese Kenny Bedel hanno fatto passi in avanti nella classifica mondiale dopo la gara disputata a Zagabria, in un Grand Prix dell'IJF World Tour che ha registrato la partecipazione di 477 atleti provenienti da 67 nazioni. La gara nei +78 kg di Asya Tavano è iniziata con l'atleta della repubblica ceca Marketa Paulusova, che l'azzurra ha risolto piazzando un wazari in contro tecnica nel golden score, mentre nell'incontro successivo si è trovata di fronte la francese Lea Fontaine, numero 6 della classifica mondiale e bestia nera per la Tavano che, anche in questo caso, ha sbarrato la strada negli ottavi di finale alla forte ragazza friulana.

È iniziata molto bene anche la gara di Kenny Bedel negli 81 kg, che ha superato prima l'ostico messicano Samuel Ayala e poi è andato al golden score con il sudcoreano Junseong Lee riuscendo a piazzare l'ippon vincente con una controtecnica. Anche per il bravo Kenny il disco rosso è giunto agli ottavi di finale quando ha ceduto al golden score con il brasiliano Guilherme Schimidt.


Tavano a Zagabria ha perso con la francese Fontaine nº 6 del mondo

In gara a Zagabria anche Mohammed Lahboub, atleta del Judo Club Fenati Spilimbergo che gareggia nei 100 kg e che, grazie al doppio passaporto, è stato arruolato ormai da qualche anno e gareggia per i colori del Marocco. Lahboub in questo caso non è stato fortunato essendosi trovato di fronte al primo turno l'olandese Michael Korrel, campione d'Europa in carica, numero 4 nel ranking mondiale e poi primo a Zagabria. Anche per lui, così come per Tavano e Bedel, la sconfitta nei preliminari non ha dato accesso ai ripescaggi.

Ad ogni buon conto però, la classifica mondiale sia da parte di Tavano che di Bedel ha incrementato il totale con 112 punti che fanno salire l'udinese dello Sport Team al 52° posto, mentre il pordenonese è al 114° posto, non essendo valido per questa classifica il risultato ottenuto ai Giochi del Mediterraneo. Vanta una buona classifica anche lo "spilimberghese" Mohammed Lahboub, che è 65°, primo atleta del Marocco nella classifica dei 100 kg, nonostante la gara a Zagabria gli abbia portato un incremento soltanto di sei punti. —

RUGBY

A Udine rinnovate le cariche: il presidente è Lucio Asquini

Davide Macor / UDINE

Il rugby provinciale, portata a termine la stagione della ripartenza post pandemia, si sta già muovendo per preparare al meglio la prossima annata sportiva. La Rugby Udine, ad esempio, ha rinnovato il proprio Cda: il nuovo presidente eletto è l'ex giocatore udinese e stimato professionista, l'ingegnere Lucio Asquini, mentre i due vicepresidenti sono stati identificati nelle figure di Renato Stefanon, anche responsabile delle strutture e dei rapporti con la FIR e Roberto Not, che si occuperà anche dell'organizzazione degli eventi.

Gli altri ruoli all'interno del Cda sono stati, invece, così individuati: Daniele Romanello, presidente uscente rimarrà in società come economo e responsabile dei rapporti con gli enti pubblici, il giocatore Enrico Macor sarà il referente per il settore seniores, Paolo Burin sarà, invece, il riferimento per il settore juniores, così come Luca Diana svolgerà la medesima mansione per il minirugby; Michele Londero, poi, si occuperà dei rapporti con le altre squadre regionali, mentre Mario Occhialini coordinerà tutti i settori.


Il neo presidente Lucio Asquini

La realtà udinese, quindi, si è detta intenzionata a ripartire cercando di consolidare e valorizzare il proprio settore giovanile, minirugby e juniores, mentre l'attività seniores sarà portata avanti con la stessa voglia, professionalità e determinazione di sempre; la prima squadra cittadina parteciperà al campionato interregionale di serie C.

A casa del RC Pasian di Prato, invece, si lavora sodo per consolidare quanto di buono fatto a livello giovanile: i risultati dell'U17, con la vittoria della coppa "Lello Dolfato", sono da riconfermare, così come l'aumento dei numeri nelle categorie del minirugby. A livello seniores, invece, la società pasianese, sta lavorando per continuare in quel percorso di crescita sportiva iniziato ormai qualche stagione fa: gli obiettivi sono l'inserimento dei giovani e l'innalzamento del livello di gioco; le "Linci" a ottobre giocheranno nuovamente il torneo di serie C.

A livello di manifestazioni future, invece, il RC Pasian di Prato ospiterà gli Europei U19 di rugby a XIII (dall'1 al 10 settembre), partecipando attivamente all'organizzazione dell'evento.

Grandi novità, invece, nella bassa friulana del rugby: in casa Juvenilia Bagnaria Arsa c'è un nuovo direttore tecnico; si tratta dell'italo/argentino Adrian Di Giusto, un allenatore di lungo corso, con esperienze in tutte le categorie del rugby italiano. In casa "Black Ducks" Rugby Gemona, poi, si sta lavorando per incrementare ulteriormente il settore giovanile e quello femminile, da sempre punto di riferimento nel panorama ovale regionale. —

Scelti per voi

tvzap



Superquark
RAI 1, 21.25
Nella terza puntata di superquark, il documentario della BBC sul gioco della seduzione ci porterà nelle foreste pluviali, l`ambiente più affollato di specie animali del Pianeta. Alberto Angela ci accompagna tra i ghiacci della Groenlandia.



Un'estate in Provenza
RAI 2, 21.20
Léa, Adrien e il fratellino Théo, vengono mandati dai nonni. Non è la vacanza dei loro sogni, ma nello sfondo dell`incantevole Provenza la distanza tra le due generazioni piano piano si accorcia...



La belle époque
RAI 3, 21.20
Victor **(Daniel Auteuil)** si imbatte in Antoine che, grazie a bizzarri artifici, gli permette di tornare indietro nel tempo e precisamente a quaranta anni prima, quando incontrò il grande amore.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



La strada del silenzio
CANALE 5, 21.20
A quattro giorni dal rapimento dei bambini, continua la logorante attesa delle famiglie. I genitori sono sempre di piu` dell`idea di pagare il riscatto chiedendo di abbassare la richiesta, ma non tutti sono d`accordo.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 TG1 Speciale - crisi di Governo Attualità
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
15.00 TG1 Speciale - crisi di Governo Attualità
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Spettacolo
21.25 Superquark Documentari
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 TG1 Speciale - crisi di Governo Attualità
0.45 RaiNews24 Attualità
1.20 Sottovoce Attualità
2.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2

12.15 Il Provinciale Rubrica
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Senato della Repubblica. Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, successiva discussione generale e a seguire le eventuali dichiarazioni di voto News
15.00 17ª tappa: St. Gaudens - Peyragudes Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.10 Tour Replay Attualità
17.25 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.30 Tg 2 Attualità
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
23.15 Il Mythonauta Attualità
0.10 Crazy ex girlfriend (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 Senato della Repubblica: Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, successiva discussione generale e a seguire le eventuali dichiarazioni di voto Informazione
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Viaggio in Italia
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 La belle époque (1ª Tv) Film Commedia ('19)
23.20 Ossi di seppia Documenti
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità
0.30 Meteo 3 Attualità
0.35 The Creation of Frankenstein Rubrica

RETE 4

6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Quarta Repubblica - Speciale Crisi Di Governo Attualità
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.35 Apollo 11 (1ª Tv) Film Documentario ('19)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.45 Terra Amara (1ª Tv)
16.45 Un'estate da ricordare (1ª Tv) Film Commedia ('18)
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La strada del silenzio (1ª Tv) Serie Tv
0.10 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1

6.45 Black-Ish Serie Tv
7.40 Sorridi, piccola Anna
8.10 Un Oceano Di Avventure
8.35 è Un Po' Magia Per Terry E Maggie
9.05 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
16.20 N.C.I.S. Los Angeles
18.20 Cornetto Battiti Live Summer Match
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
24.00 La Brea (1ª Tv) Serie Tv
0.55 Rush Hour Serie Tv

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità Programma di informazione e approfondimento con rubriche, ospiti, rassegna stampa, aggiornamenti sul traffico, previsioni meteo, dibattito sul tema del giorno e molto altro.
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.00 Speciale Tg La7 Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Speciale Bersaglio Mobile Attualità
23.30 Tg La7 Attualità
23.40 La7 Doc Documentari
1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8

15.35 Un matrimonio su misura Film Commedia ('21)
17.25 Una famiglia per Sushine Film Commedia ('19)
19.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Quattro matrimoni Spettacolo

NOVE

15.20 Torbidi delitti
17.15 Crimini in diretta Attualità
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Reazione a catena Film Azione ('96)
23.35 Solo 2 ore Film Azione ('06)

20 — 20

14.05 The 100 Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mercenary for Justice Film Azione ('06)
23.15 Ninja Assassin Film Azione ('09)
1.15 Person of Interest Serie Tv
2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21

14.35 Lake Placid Film Giallo ('99)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.45 Senza traccia Serie Tv
18.20 Hudson & Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)
22.50 Look Away - Lo sguardo del Male Film Horror ('18)
0.35 Supernatural Serie Tv
2.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS — 22

10.40 Un incontro per la vita Film Commedia ('17)
13.00 Marito a sorpresa Film Commedia ('94)
15.00 Posta grossa a Dodge City Film Western ('66)
17.00 Due per un delitto Film Giallo ('05)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Mission Film Drammatico ('86)
23.35 Insomnia Film Thriller ('02)

RAI 5 — 23

14.45 Paludi selvagge Documentari
15.40 John Gabriel Borkman Spettacolo
18.30 Lezioni americane Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari
20.20 Ghost Town Documentari
21.15 In Scena Documentari
22.15 Opera - L'elisir d'amore Spettacolo

RAI MOVIE — 24

11.50 Jonathan degli orsi Film Western ('93)
14.00 Mississippi Grind Film Drammatico ('15)
16.00 Il magnifico fuorilegge Film Western ('51)
17.35 Preparati la bara! Film Western ('68)
19.15 Al bar dello sport Film Commedia ('83)
21.10 Scusate se esisto! Film Commedia ('14)
23.00 Speciale movie mag cinema estate Attualità

RAI PREMIUM — 25

14.45 Doc Martin Serie Tv
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Il Commissario Manara Fiction
17.30 Una pallottola nel cuore Fiction
19.20 Nero a metà Fiction
21.20 Dolci e delitti: Il mistero della crostata di pesche Film Giallo ('15)
22.55 Vite in fuga Serie Tv
0.40 Caccia al Re - La Narcotici Serie Tv

CIELO — 26

16.05 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.05 Tiny House Nation - Piccole case da sogno
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.30 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.15 The Colony Film Horror ('13)
23.00 L'infermiera Film Commedia ('75)

TWENTYSEVEN — 27

14.40 CHIPs Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Wild Wild West Film Avventura ('99)
23.10 Due padri di troppo Film Commedia ('97)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28

16.00 Il segreto di Jolanda
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Questa è vita! Spettacolo
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Risvegli Film Drammatico ('90)
23.35 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)
1.50 Urban Scouters Lifestyle
2.20 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30

14.45 Riverdale Serie Tv
17.30 Dottoressa Giò Fiction
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 L'uomo perfetto Film Commedia ('05)
23.10 Come tu mi vuoi Film Commedia ('07)
1.05 Dottoressa Giò Fiction
2.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.30 Tempesta d'amore Soap
4.20 Vivere Soap

REAL TIME — 31

6.00 ER: storie incredibili
8.50 Casa su misura Lifestyle
10.50 Cortesie per gli ospiti
12.50 Catfish: False Identità
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Abito da sposa cercasi Documentari
18.30 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Catfish: False Identità Serie Tv
23.20 Sex Tape Italia (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38

10.15 Tandem Serie Tv
11.20 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Balthazar Serie Tv
1.30 Tandem Serie Tv
3.35 The Murder Shift
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME — 39

14.00 Detective Monk Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.20 Detective Monk Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Longmire Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
5.15 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX — 52

14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 Life Below Zero: Canada Documentari
22.20 Life Below Zero: Canada (1ª Tv) Documentari
23.15 Questo strano mondo Attualità

RAI SPORT HD — 57

14.30 Finali Campionato Italiano Pool. Finali Campionato Italiano Pool Biliardo
17.30 Trofeo Sette Colli. Trofeo Sette Colli Nuoto
18.50 3a giornata. Campionati Mondiali Scherma
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.50 Quarto di Finale: Inghilterra - Spagna. UEFA Women's Euro 2022 Calcio

RADIO 1

RADIO 1

16.30 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.30 Ascolta si fa sera
20.35 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2

13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 I Lunatici

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Le Festival Radio France Occitanie Montpellier

DEEJAY

12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 One Podcast
22.00 Deejay Chiama Italia

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20

9.00 Davide Rizzi
12.00 Claves
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)

21.20 La programmazione regionale propone propone "La bellezza della ragione" di A. Pillosio e "Arte in casa Rai" (2008) di P.Pieri

RADIO 1

07.18 Gr FVG e Onda verde
11.09 Vuê o fevelin di: III Decreto Agrisolare
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il progetto "Capovolgere all'infinito". Il concetto di "spazio". Il magico mondo del libro.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Ermes di Colloredo, cantore e padre della letteratura friulana.
15.30 Cemût si disia, con Doro Gjat
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo estate
10.30 Rugby magazine
11.15 L'alpino
11.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start / Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.00 Askanews
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea / Askanews
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo scrigno / Telefruts
16.30 Tg flash – diretta
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - dir
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg - diretta
19.45 Screenshot – diretta
20.15 Telegiornale Fvg
20.45 Gnovis / Elettroshock
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV

04.00 Sky Magazine
04,30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea Informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV

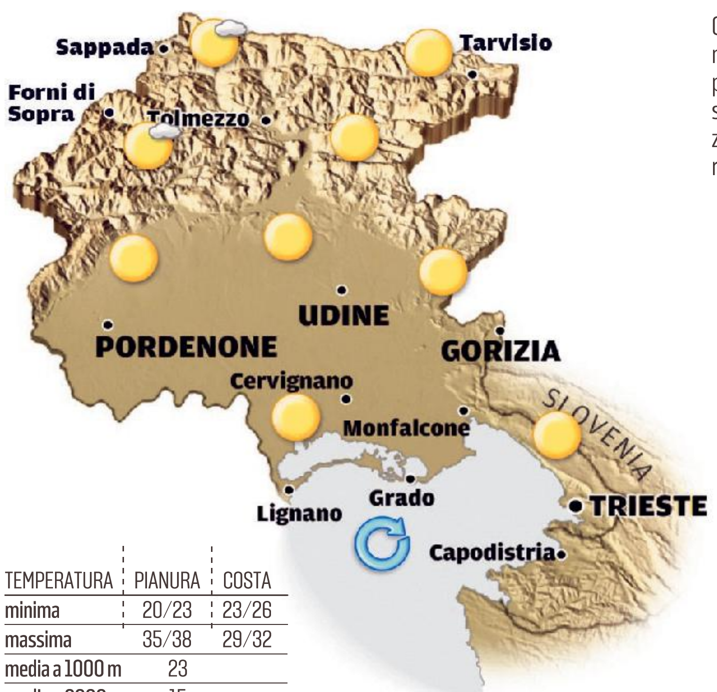
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News - Rassegna
08.45 Pomeriggio calcio
10.30 Video News
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
13.30 Magazine Serie A
14.00 Speciale Calciomercato
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat Show
17.00 TG 24 News
18.00 Pomeriggio Calcio
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Speciale Campagna Abbonamenti
21.15 Il meglio di Case da sogno
21.45 Tendenze Outdoor
22.30 TG 24 News – D
23.00 Pomeriggio Calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

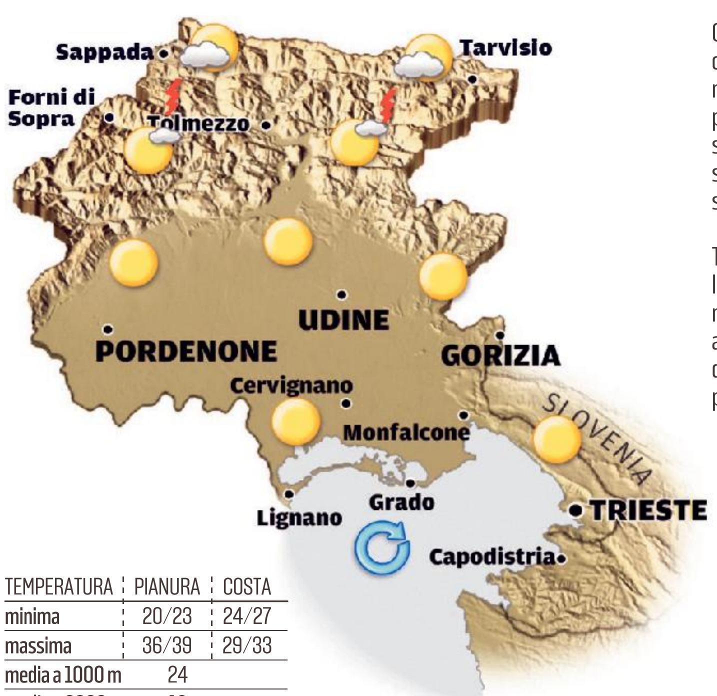
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, sarà più caldo ma ancora abbastanza secco. Sui monti poco nuvoloso al pomeriggio, specie sui settori più interni. Venti a regime di brezza, anche sostenuti sulla costa al pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	35/38	29/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno e sarà molto caldo. Al pomeriggio sulla zona montana da poco nuvoloso a variabile e sarà possibile qualche temporale, specie sui settori più interni al confine con l'Austria. Venti a regime di brezza, anche sostenuti sulla costa al pomeriggio.

Tendenza: venerdì sereno o poco nuvoloso, possibile qualche temporale pomeridiano in montagna; sabato stabile al mattino, possibili temporali pomeridiani in montagna e poi forse anche in pianura. Rimarrà ancora molto caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	36/39	29/33
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,6	31,6	52%	53 km/h
Monfalcone	21,0	35,0	29%	13 km/h
Gorizia	20,6	35,7	19%	24 km/h
Udine	19,4	34,9	27%	26 km/h
Grado	24,6	31,1	64%	27 km/h
Cervignano	19,0	35,0	26%	13 km/h
Pordenone	19,6	34,2	27%	18 km/h
Tarvisio	11,6	28,2	37%	22 km/h
Lignano	25,5	33,9	30%	22 km/h
Gemona	18,0	33,0	30%	10 km/h
Tolmezzo	19,9	34,4	27%	26 km/h
Forni di Sopra	15,8	28,5	44%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,1	0,26 m
Monfalcone	calmo	25,0	0,26 m
Grado	calmo	25,7	0,31 m
Lignano	calmo	25,8	0,12 m

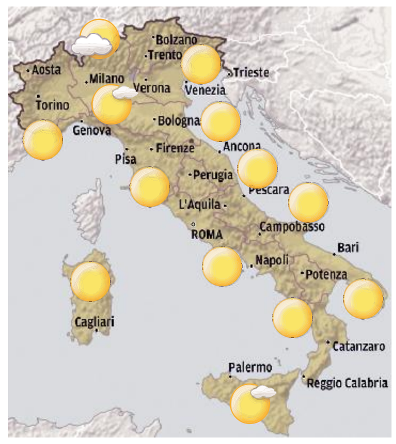
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	20	38
Atene	22	28
Belgrado	17	34
Berlino	19	35
Bruxelles	22	40
Budapest	20	34
Copenaghen	16	27
Ginevra	17	36
Lisbona	18	28
Londra	24	40
Lubiana	14	31
Madrid	24	34
Mosca	12	20
Parigi	25	42
Praga	16	32
Varsavia	18	30
Vienna	18	34
Zagabria	17	33

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	33
Bari	20	29
Bologna	20	34
Bolzano	20	36
Cagliari	23	33
Firenze	20	38
Genova	27	33
L'Aquila	16	31
Milano	24	36
Napoli	23	34
Palermo	23	31
R. Calabria	23	32
Roma	23	37
Torino	21	34
Venezia	22	31

OGGI IN ITALIA



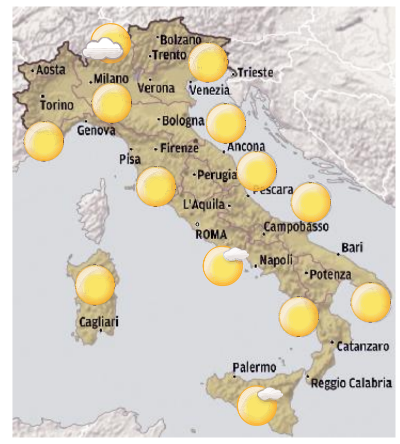
OGGI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso salvo instabilità diurna sulle Alpi, con locali temporali di calore.
Centro: ben soleggiato, salvo qualche annuvolamento pomeridiano in area appenninica.
Sud: sereno o poco nuvoloso, qualche nube pomeridiana in Appennino ma senza fenomeni.

DOMANI

Nord: ancora sole prevalente, salvo annuvolamenti sparsi sulle Alpi con qualche fenomeno sui settori orientali.
Centro: ben soleggiato, salvo qualche innocuo cumulo pomeridiano in Appennino.
Sud: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.

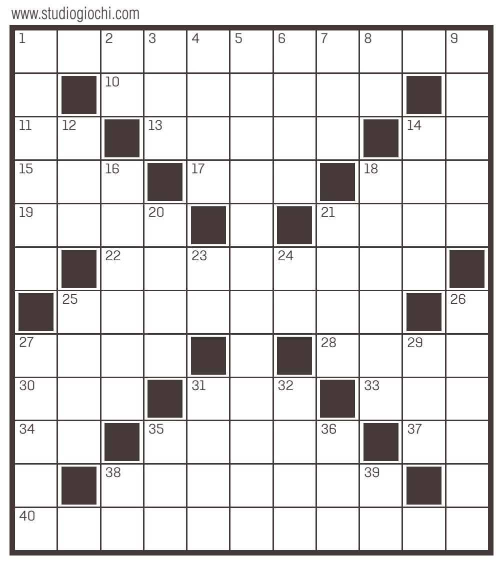
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

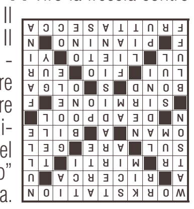
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Postazione di lavoro dell'informatico - **10** Indagine - **11** Due di troppo - **13** Arbusti dai piccoli fiori - **14** È utile senza le vocali - **15** Sopra il - **17** Cento in un ettaro - **18** Rende plasmabili i capelli - **19** Il sultanato con Mascate - **21** La secerne il fegato - **22** Film di Tim Miller con Ryan Reynolds - **25** Località del Garda - **27** James, l'Agente 007 - **28** La modella e attrice Kurylenko - **30** Il maschile di lei - **31** Il prezzo della colpa - **33** Il quartiere romano con il "Colosseo quadrato" - **34** Sono sempre le prime... tra le ultime - **35** Può esserlo un evento - **37** Le prime lettere in yiddish - **38** Adagio, lentamente - **40** Comprende noci e mandorle.

VERTICALI: **1** Aiuta Sherlock - **2** Le consonanti dell'aurora - **3** Il nome di una delle sorelle Kardashian - **4** La lascia la nave - **5** Color rosso-bruno - **6** Firenze ne è la culla - **7** Touring Club Italiano - **8** Coda di paglia - **9** Prive di validità - **12** Un liquore - **14** Tirò la freccia contro una mela - **16** Parlano come i Friulani - **18** Il comico Dix - **20** Ragazzo esperto di Pc - **21** Il cantante degli U2 - **23** In mezzo alle fiamme - **24** Il più lungo dei nostri fiumi - **25** Il genere musicale di Nina Zilli - **26** Il pane... in polvere - **27** Lo tenta il pokerista - **29** Il Ritchie regista - **31** La fondò Agnelli - **32** Il Redding del blues - **35** Il letto dei wagon - **36** Metà di "two" - **38** In mezzo al tripudio - **39** Oca senza coda.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

TORO 21/4 - 20/5
Un discreto successo in campo sentimentale potrebbe farvi assumere un atteggiamento arrogante e inopportuno nei confronti dei familiari e degli amici.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Influssi particolari che vi regaleranno delle situazioni affettive indimenticabili. Colloqui rassicuranti e tanti progetti per il futuro. Coinvolgenti i rapporti con gli amici.

LEONE 23/7 - 23/8
Non prendete per buono tutto quanto vi sarà detto nella mattinata. Cercate di appurare la validità di certe asserzioni prima di servirvene. Rischiate di commettere errori.

VERGINE 24/8 - 22/9
Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Avrete molto fascino.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Accettate inviti o ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di grande aiuto.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione nel rapporto d'amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non ci sono problemi di natura sentimentale, ma un equivoco che vi tiene lontano dalla persona che amate. Chiarite questo malinteso e tutto ritornerà come prima.

PESCI 20/2 - 20/3
Non deludete i desideri e le aspettative del partner. Scegliete un programma di svago che tenga conto anche delle sue esigenze. Un gesto di generosità con un familiare.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 luglio 2022 è stata di 32.667 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini